PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 28 Febbraio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 900, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 11732

A MONTECITORIO.

Il ministro Tedesco difende la sua politica finanziaria

ROMA 27 (N). L'aula è affollata e le tribune sono gremite. Convalidate alcune elezioni e svolte alcune interrogazioni, si riprende la discussione sulla Libia, ed ha subito la parola il ministro del tesoro, on. Tedesco.

Le dichiarazioni del ministro del tesoro

La Camera, imponente, si fa attentissima e silenziosa quando l'on. Tedesco comincia a parlare. Egli dimostra innanzitutto che la legge del 17 luglio 1910 consentiva al Governo di aprire crediti straordinari per la guerra, ciò che del resto il Parlamento ha più volte riconosciuto e sanzionato. Spiega poi in qual modo si formò il conto delle spese che è stato presentato alla Camera. Le spese impegnate a tutto il 31 dicembre 1913 ascendono ad 1 miliardo e 150 milioni, di cui 954 milioni riguardano le spese per la Cirenaica e la Tripolitania, compresi 138 milioni per il materiale esistente e le opere costruite nelle due colonie e per l'impianto di due cavi telegrafici. La somma residua fu spesa per l'aumento e il miglioramento di patrimonio dell'amministrazione militare in Italia, per l'occupazione delle isole dell'Egeo. Passa poi a rispondere alle critiche sollevate dall'on. Sonnino intorno alla politica finanziaria, e segnatamente intorno ai metodi adoperati dal ministro del tesoro. Ritiene infondata l'obiezione dell'on. Sonnino circa l'approvazione fatta con legge di bilancio anzichè con legge speciale alle spese di costruzioni navali. Trattandosi della riproduzione del naviglio, la quale non comporta discontinuità, la relativa spesa ha un carattere più ordinario che straordinario. Il ministro chiede poi all'on. Sonnino perchè abbia atteso il settembre 1913 per lanciare il grido d'allarme. Non trova giustificata la spiegazione data, che cioè alcune questioni di bilancio non si dovessero agitare durante la guerra, perchè sono anteriori alla guerra quasi tutte le leggi generatrici di quei metodi che l'on. Sonnino ha così severamente censurato (interruzioni dell'on. Sonnino, commenti all'Estrema sinistra). Aggiunge che le prime leggi, quelle che inaugurarono i metodi più fortemente censurati, delle antecipazioni di spese di futuri stanziamenti, sono di data anteriore non soltanto alla guerra, ma anche alla nascita del ministero Sonnino del 1910. A proposito delle spese per opere pubbliche nelle colonie, alle quali si fa fronte con mutui, il ministro dichiara che non sarebbe possibile provvedervi con le entrate ordinarie. Avendo l'on. Sonnino osservato che si lasciava troppa libertà al ministro del tesoro di provvedere con mutui dalla Cassa depositi e prestiti o con prelevamenti dalla cassa o con impostazioni sull'avanzo alle spese di costruzione dei palazzi dei ministeri, l'on. Tedesco dimostra che egli si valse del mezzo migliore, cioè delle entrate normali, senza ricorrere a debiti. Circa il conto corrente istituito per legge allo scopo di fornire le spese occorrenti per le spese civili della Libia, ricorda che anche il gabinetto Sonnino riconosceva nel 1910 che per le spese di carattere straordinario si possa consentire un conto separato a carico del tesoro, e cita parecchi precedenti. Oggi si potrebbe domandare all'on. Sonnino perchè nel 1910 con un bilancio florido rinuncia a quella idealità che 15 anni prima egli aveva tradotto in un bilancio che si presentava anche in disavanzo (interruzioni dell'on. Sonnino, interruzioni all'Estrema sinistra). Poichè l'on. Sonnino affermò essere cura prediletta del ministro del tesoro quella di tessere ogni artificio per poter esagerare gli avanzi, l'oratore afferma che siffatta affermazione non ha alcun fondamento nella realtà. Nel quadriennio della sua gestione il ministro ebbe la buona ventura di poter sempre annunziare un avanzo. Nulla si è trovato da ridire sugli avanzi dei due esercizi 1909-10 e 1910-11; si è lasciato in pace l'avanzo dell'esercizio 1911-12 destinato a fronteggiare le spese di guerra. Il più bersagliato fu l'avanzo dell'esercizio 1912-13. Il ministro indica alcuni fatti che dimostrano evidentemente come egli sia stato non solo alieno dall'ingrossare artificiosamente l'avanzo, ma abbia invece curato di far precisamente l'opposto (interruzioni degli on. Sonnino e Graziadei). Quanto all'esercizio 1912-13 osserva che deliberò in antecipazione, prima cioè che fossero esauriti gli adempimenti di legge, la eliminazione di sei milioni dei residui attivi (interruzioni degli on. Sonnino e Rubini). Riferendosi al dubbio accennato dall'on. Bettòlo, che cioè i provvedimenti finanziari possano essere sufficenti a fronteggiare tutti i bisogni, il ministro del tesoro dichiara che l'alto tema si potrà trattare quando verranno in discussione i provvedimenti finanziari. Intanto riconosce con la giunta del bilancio che non si debbano far spese se non sieno necessarie, o che pure, benchè necessarie, non sieno improrogabili, chè dobbiamo rammentare che non si può senza turbare la vita economica della nazione eccedere i giusti limiti segnati dalla pubblica ricchezza e dalla capacità tributaria del paese. Il ministro è lieto di trovarsi pienamente d'accordo con l'on. Luzzatti di escludere recisamente che si possa dar luogo ad un prestito nè in Italia nè all'estero. Il ministro così conclude: Nella Camera italiana i fugaci dissensi, comunque manifestati, non hanno mai nulla di personale e non lasciano alcun rancore, perchè tutti avvince un sentimento reciproco rispetto delle altrui opinioni. Possiamo essere divisi, on. colleghi, nella scelta dei mezzi e nella graduazione delle riforme, ma una fraterna concordia ci unisce nel proposito di lavorare con infaticata lena per custodire inviolato il patrimonio di una finanza saldamente equilibrata, e per accrescere col progresso economico e sociale la forza e la grandezza della patria (vive approvazioni, commenti, moltissime congratulazioni).

Repliche al ministro.

Quando l'on. Tedesco termina di parlare, chiede la parola per fatto personale l'on. Sonnino, che premette di non aver fatto osservazioni ai precedenti bilanci perchè quando essi vennero presentati alla discussione del Parlamento, il nostro paese si trovava impegnato nella guerra italo-turca; lo fece ora cui ci troviamo in condizioni normali. Quindi ripete quanto ebbe a dire nel precedente suo discorso, e cioè che il metodo di anticipazione di spese adottato dall'on. Tedesco determina avanzi di bilancio che non sussistono.

Per fatto personale parla anche l'on. Graziadei, il quale citando il parere del prof. Einaudi, esamina gli avanzi degli ultimi bilanci, affermando che questi non derivano dall'aumento delle entrate effettive, ma da diversi elementi.

Un fatto personale ha anche l'on. Salandra, il quale ammette, come ha rilevato l'on. Tedesco, di essersi avvalso del metodo da lui indetto di anticipazioni di spese, ma poi che comprese il pericolo, immediatamente se ne distolse.

Da varie parti a questo punto si grida: Chiusura! chiusura!

Il presidente la pone ai voti ed è approvata a grande maggioranza.

La seduta è sospesa e ripresa dopo pochi minuti. Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

Le bonifiche.
Un incidente impreveduto.

Parla, svolgendo il suo, Cugnolio, il quale ricorda che in Italia vi sono 400.000 ettari di terreno che potrebbero essere utilmente bonificati prima di andare a cercare terre colonizzabili in Libia.

Luzzatti: Per fatto personale, riferendosi ad un accenno fatto dall'on. Cugnolio, fa voti che il Governo mantenga l'impegno preso di destinare una parte dei capitali della Cassa depositi e prestiti e della Cassa di risparmio alla bonifica delle terre incolte (commenti).

Giolitti, presidente del Consiglio: Pur dichiarando che studia la questione, protesta che il Governo non ha preso fino ad ora nessun impegno in questo senso, non potendo ammettere che particolari conversazioni possano costituire impegni formali.

Tedesco: Dice che non ha mai inteso con la conversazione avuta in casa dell'on. Luzzatti di impegnare l'azione del Governo.

Luzzatti: Ripete che di ciò ebbe a conferire ufficialmente con il ministro dei Lavori pubblici.

Sacchi, ministro dei Lavori pubblici: Afferma che non ha inteso d'impegnare il Governo a presentare proposte concrete. Ciò nonostante si augura che un tale concetto possa in breve termine trovare attuazione.

Giolitti: Crede che ormai la questione sia stata abbastanza chiarita (rumori all'Estrema sinistra).

Luzzatti, con viva concitazione, conferma che il ministro dei Lavori pubblici dichiarò e fece anche pubblicare che prese accordi col direttore della Cassa depositi e prestiti che avrebbe posto a disposizione dei consorzi di bonifica da 30 a 40 milioni all'anno (commenti, interruzioni vivaci). Questo proposito confermò poi il ministro dei Lavori pubblici all'oratore presente una commissione di bonificatori (rumori, commenti, agitazioni).

Sacchi: Ripete che questo concetto egli espresse effettivamente, ma ripete che con ciò egli non intese impegnare il Governo. L'incidente odierno potrebbe avere in qualche parte compromesso la questione (commenti, interruzioni vivaci all'Estrema sinistra).

Romanin-Jacur: Constata che fu sempre ed è del pensiero che la bonifica delle terre incolte rappresenti un supremo interesse della nazione. Dopo il congresso di Padova i presidenti dei consorzi ricevettero il mandato di esprimere siffatto voto ai rappresentanti del Governo. Da qui lo scambio di idee e le dichiarazioni cui è stato precedentemente accennato (commenti animatissimi, interruzioni vivaci di Raimondo, Calda ed altri).

Cugnolio: Accennando alle dichiarazioni fatte dall'on. Luzzatti ed ai propositi del Governo relativamente alle bonifiche, non ha fatto che riferire ciò che fu pubblicato senza smentita dai più autorevoli giornali.

A questo punto i rumori si fanno altissimi, e il presidente, dopo aver richiamato all'ordine gli interrutori, protestando contro le violenze che gli impediscono di mantener l'ordine nell'assemblea sospende la seduta. Rumori ed agitazioni. La seduta è sospesa per cinque minuti.

Ripresa, il presidente invita l'on. Cugnolio a continuare il suo discorso.

Cugnolio: Leggendo quanto fu pubblicato sui più autorevoli giornali, osserva che la notizia fu data nel senso di un formale impegno preso dal Governo, al quale anzi i rappresentanti dei consorzi espressero i loro ringraziamenti (rumori, commenti). Afferma che ora il presidente del Consiglio sconfessa i suoi colleghi del Tesoro e dei Lavori pubblici (rumori vivissimi, commenti in vario senso).

Luzzatti: Ripete ancora una volta che il ministro del Tesoro fece pubblicare che avrebbe posto a disposizione dei consorzi di bonifica dai 30 ai 40 milioni, attingendoli alla Cassa depositi e prestiti. La stessa dichiarazione il ministro del Tesoro ebbe a ripetere in una conferenza avuta con l'oratore e con altri autorevoli rappresentanti dei consorzi. Si duole che il presidente del Consiglio l'abbia voluto così vivamente smentire, tanto più che la legge sulle bonifiche autorizza espressamente i mutui della Cassa depositi e prestiti ai consorzi per le bonifiche (rumori, interruzioni vivaci).

Giolitti: Ripete a sua volta che ha creduto necessario interloquire quando l'on. Luzzatti ha parlato di impegni di Governo. Le stesse parole dell'on. Luzzatti confermano che impegni di Governo non vi furono. D'altra parte la Cassa depositi e prestiti deve sopperire anche ad altre pubbliche esigenze, per edifici scolastici, opere igieniche ed altre. Non era quindi possibile impegnare per ogni anno a priori una somma fissa di 50 milioni per bonifiche, ciò che non avrebbe potuto farsi che per legge (interruzioni vivissime all'Estrema sinistra, commenti animati).

La seduta termina alle 18.45.

Il principe di Piemonte in Egitto

LONDRA 27 (N). Dal Cairo si comunica che il principe ereditario d'Italia visiterà nell'aprile l'Egitto.

L'Annunziata al duca d'Avarna

ROMA 27 (N). Il re ha conferito al Duca Avarna decano del corpo diplomatico italiano, in considerazione dei suoi lunghi ed apprezzati servigi, l'ordine supremo della Ss. Annunziata.

L'avanzata in Cirenaica

I beduini battuti a Sidi-Ibrahim

BENGASI 27 (Ufficiale). Le truppe della zona di Bengasi avanzarono ieri su Sidi Ibrahim. La colonna, costituita del terzo battaglione eritreo, si impegnò con circa 600 ribelli armati, i quali furono posti in fuga, lasciando sul terreno 179 morti e trasportando seco moltissimi feriti. Le nostre perdite sono un ufficiale e venti ascari morti, un ufficiale e pochi ascari feriti.

La salma di Leopoldo II

VENEZIA 27 (N). Domattina alle 4.40, col treno N. 44, transiterà per Venezia, proveniente da Roma, la salma del granduca Leopoldo II di Toscana. La salma verrà fatta ripartire col treno N. 174, alle ore 5 per Vienna.

La Grecia prende energiche misure contro l'insurrezione epirota e rifiuta uno scambio di isole.

Una nota della „Reuter" sulle intenzioni della Grecia

LONDRA 27 Un comunicato della Reuter dice:

Si apprende che Venizelos ha adottato severissimi provvedimenti contro l'insurrezione in Epiro a favore dell'autonomia; ha imposto ai tre vescovi di Argirocastro, Chimara e Delvino d'abbandonare le loro diocesi e ritornare su territorio greco a Giannina; ha fatto espellere dall'esercito greco l'ufficiale che sta alla testa dell'insurrezione quantunque appartenga a una famiglia nobile e influente, ed ha ordinato l'arresto del presidente del governo autonomo.

Si apprende inoltre che il granvisir ha proposto all'inviato greco a Costantinopoli di cedere alla Grecia altre isole in cambio di Chio e Mitilene. Il governo greco ha risposto di non essere in grado di scostarsi dalla via tracciatagli dalle potenze, e di non potere ammettere a nessun patto che Chio e Mitilene ritornino sotto il dominio turco.

Diecimila cretesi verso l'Epiro?

ATENE 27 (N). In seguito all'inizio dello sgombero della zona controversa albanese da parte delle truppe greche molte famiglie greche abbandonano le località di Liuskovic, Argirocastro e Coriza. Il comitato centrale dei volontari epiroti sta ancora discutendo circa l'inizio dei combattimenti contro gli albanesi. Un giornale annuncia che diecimila cretesi intendono recarsi nell'Epiro per prender parte all'insurrezione. La notizia sembra vera. Il governo sta prendendo le più severe misure per impedire a questi cretesi di arrivare sul luogo dell'insurrezione.

Il principe di Wied a Pietroburgo

Attenzione ai giuochi di guerra

PIETROBURGO 27 (N). All'ambasciata germanica si diede un pranzo in onore del principe di Wied: vi presero parte l'inviato bavarese con la consorte, gli inviati d'Olanda e di Rumenia, i membri dell'ambasciata germanica e il plenipotenziario germanico conte Dohna-Schlobitten.

Il principe di Wied ha fatto visita a tutti i membri della famiglia imperiale, indi visitò gli ambasciatori d'Austria-Ungheria, Germania, Francia, Inghilterra e Italia. Alle 5.30 pom. fu ricevuto dal ministro degli esteri Sassonoff.

Il «Novoje Vremja» fa un commento ai grandi «giuochi guerreschi» che in questi giorni si svolgono in Austria con la partecipazione di numerosissimi alti ufficiali. L'articolo dice fra altro: «E' chiaro che il teatro supposto di questi giuochi di guerra è il territorio al nostro confine meridionale e al confine settentrionale degli Stati della Lega balcanica. La preparazione anche solo teorica fatta per tempo per la direzione di grandi eserciti ha somma utilità pratica. La necessità impellente d'indovinare le probabili determinazioni dell'avversario risveglia una tale prontezza d'intuito, che i condottieri già al primo grido di allarme sapranno quello che dovranno fare. Si fa da noi qualche cosa di simile ai «giuochi austriaci»? Non ci consta, ma finchè c'è tempo si dovranno fare anche in Russia i preparativi pratici indispensabili per l'eventualità di una guerra. Si deve tener presente la possibilità che il «giuoco di guerra» da un istante all'altro si trasformi in un giuoco d'armi cruento.

Il pascià Essad a Vienna

VIENNA 27 (B). Nella visita fatta all'aerodromo del Wiener Neustadt il pascià Essad fece un'ascensione come passeggero e rimase per un quarto d'ora a 500 metri d'altezza. Poi salirono il principe Belay, il bey Ekrem Kora ed altri ospiti. Quindi tutti si recarono all'Accademia Teresiana dove ebbe luogo una colazione durante la quale il comandante Rohr salutò gli ospiti ed il pascià Essad ringraziò bevendo alla salute dell'Imperatore. Alle 5 ritornarono a Vienna.

Cortesie tra la Serbia e la Bulgaria

SOFIA 27 (N). Ieri il Governo ricevette dal Governo serbo una nota in cui lo si ringrazia per il trattamento pieno di cure verso i soldati serbi ammalati che si trovano ancora in Bulgaria e lo si prega di consegnarli alle autorità sanitarie serbe. I malati che hanno ringraziato ripetutamente i medici bulgari, saranno prossimamente trasportati al confine serbo. Questa nota serba è salutata con simpatia come primo passo sincero della Serbia per avviare rapporti amichevoli.

Per la pace turco-serba

La Turchia paga

COSTANTINOPOLI 27 (N). Stefanovic ha conferito con l'incaricato di affari di Russia, Gulkovich, il quale aveva preparato il terreno per la ripresa dei negoziati per la conclusione della pace turco-serba. Nello stesso tempo Stefanovic, per il tramite dell'antico deputato serbo di Monastir, Dimitrievic, ha cercato di conoscere presso il ministro dell'interno Talaat bey le intenzioni del Governo turco. Si assicura che Stefanovic vorrebbe anzitutto constatare se le difficoltà incontrate per la conclusione della pace sono imputabili al delegato serbo Paulovic.

La Porta ha pagato alla compagnia delle ferrovie dell'Anatolia e di Bagdad 51 milioni e mezzo di franchi, dovuti alla compagnia stessa per i trasporti di truppe effettuati lo scorso anno. Il Debito Pubblico Ottomano ha pagato pure alla compagnia 700.000 franchi, dovuti per garanzia chilometrica delle linee. Il Governo ottomano dovrà a sua volta riscuotere la somma di 700.000 franchi che rappresentano la sua quota-parte negli utili della ferrovia da Haidar Pascià ad Angora.

Nove ufficiali della missione militare germanica e quattro ufficiali francesi assunti in servizio per la gendarmeria sono stati presentati oggi al sultano durante il selamlik. I ministri della guerra, della marina e dell'interno hanno intrapreso a bordo d'una torpediniera un viaggio d'ispezione lungo le coste di Midia, e ritorneranno domani.

DA BELGRADO

Pasic difende l'esercito - Un nuovo prestito serbo

BELGRADO 27 (N). Alla Scupstina, discutendosi l'interpellanza Kazierovic sui maltrattamenti di soldati durante l'ultima guerra, il presidente dei ministri Pasic dichiara che una delle qualità più preziose dell'esercito serbo, come fu riconosciuto anche da molte autorità europee, è lo spirito di fraterno cameratismo esistente fra superiori e subalterni. Il Governo punirà esemplarmente i colpevoli di singoli casi di maltrattamenti che purtroppo sono inevitabili e che avvengono in tutte le guerre.

Dopo alcune ore di discussione, la Scupstina prese atto delle dichiarazioni del Governo e respinse con voti 66 contro 42 la proposta di eleggere una commissione d'inchiesta parlamentare.

Al principio della prossima settimana il delegato serbo a Costantinopoli Pavlovic ritornerà a Belgrado. Le trattative di pace con la Porta per la conclusione della pace serbo-turca saranno continuate dal nuovo delegato Stefanovic, che è già arrivato nella capitale turca. Si crede che il trattato di pace potrà essere firmato al più tardi in una decina di giorni.

Nei circoli politici amici del Governo si mantengono ostinatamente le voci che il Governo sta occupandosi seriamente della modificazione di alcune disposizioni della costituzione. Se il Governo proporrà realmente una revisione della costituzione, allora la grande Scupstina sarà convocata ancora nella prossima estate.

Le autorità hanno scoperto che all'epoca della guerra balcanica furono falsificati una grande quantità di francobolli da 5 e 10 para. Il danno dell'erario serbo ascenderebbe a 140.000 dinari. Dall'inchiesta non si potè venire a capo di nulla più.

Il giornale «Politika» reca: Siccome il credito di 250 milioni per il coprimento delle spese di guerra è pressochè esaurito e la Serbia d'altro canto deve fare tutta una serie di spese a scopo di coltura, così il Governo dovrà procurare di approfittare dell'attuale favorevole situazione sul mercato monetario e assumere un secondo prestito di 600 fino a 700 milioni di dinari.

Il principe Giovanni di Sassonia a Vienna

VIENNA 27 B). L'Imperatore alle 12.30 si è recato a Schönbrunn al palazzo dell'Augarten a far visita al principe Giovanni Giorgio di Sassonia e consorte, arrivati ieri a Vienna. L'Imperatore, che indossava l'uniforme del reggimento N. 1, ritornò poi a Schönbrunn.

L'Imperatore riceverà domani nel pomeriggio il capo della deputazione albanese pascià Essad e 17 membri della stessa in udienza speciale.

Progetti di legge approvati

dalla Camera dei magnati

BUDAPEST 27 (N). La Camera dei magnati discusse oggi l'aumento del contingente.

Pronay dichiara che la legge militare del 1912 fu approvata dalla Camera dei deputati contro le norme costituzionali. Protesta quindi contro l'impiego della guardia parlamentare.

Gyalay dice che malgrado la sfiducia che egli nutre verso il Governo, voterà il progetto.

Parla quindi il ministro degli honved, Hazai, il quale afferma che l'esercito a.-u. si trova in condizioni d'inferiorità in confronto agli eserciti delle altre grandi Potenze. Raccomanda quindi l'approvazione del progetto, il quale infatti, messo a partito, è approvato in generale e nei dettagli.

Viene aperta quindi la discussione sulla prammatica di servizio dei ferrovieri.

Mihajlovic a nome dei deputati croati, ripete la dichiarazione fatta alla Camera dei deputati.

Tisza esprime la sua soddisfazione per l'accordo al quale il Governo ungherese è giunto con la popolazione e con la Dieta croata, e spera che esso non cesserà per l'avvenire.

Si passa quindi alla votazione sul progetto, che viene approvato, e alla discussione di quello riguardante le Corti d'Assise.

Il ministro della giustizia Balogh, dopo aver ricordato che anche negli altri Stati l'istituto dei giurati è stato sottoposto a riforma, dice che il progetto ora in discussione offre la possibilità di un esatto funzionamento delle Corti d'Assise.

La seduta viene quindi sospesa. Ripresa alle 4.15, il progetto viene, dopo breve discussione, approvato.

Si passa a trattare la novella alla legge sulla stampa, della quale il relatore presenta una breve motivazione.

Chorin dice che non voterà il progetto, perchè esso limita la libertà di stampa.

Zselenski loda il progetto che, secondo l'oratore, metterà fine all'anarchia parlamentare.

Wesseleny voterà contro il progetto, che è contrario, egli dice, ai più elementari concetti di correttezza.

Tisza osserva che non si occuperà del progetto che non è di competenza sua, ma bensì del ministero della giustizia. Respinge però le accuse lanciate contro il Governo, che del resto non sono altro che vuote frasi reboanti.

Hadik propone la sospensione della seduta.

Messa a votazione la proposta suscita un vivace battibecco tra i membri dell'Opposizione e quelli della maggioranza. La continuazione della seduta è però accettata con 62 voti contro 29.

Parla quindi il vescovo Gyuratz, che difende il progetto.

La seduta, su proposta Pronay, viene quindi levata.

LE DIETE

VIENNA 27 (N). Dieta dell'Austria inferiore. All'ordine del giorno sta la relazione sui provvedimenti per favorire la industria nelle provincie dell'Austria inferiore. L'assessore provinciale Bielohlawek relatore parla anzitutto della partecipazione dell'Austria alla fiera di Lipsia e dice che per quantità l'Austria non può fare concorrenza colla Germania, ma invece lo può per la qualità. In otto giorni furono vendute merci per quasi mezzo milione di marchi. In quanto all'esportazione per l'Albania il relatore dice: Circa quattro settimane fa abbiamo spedito là giù due vagoni con prodotti di Vienna e dell'Austria inferiore e dopo tre giorni tutte le merci erano già vendute verso pagamento in contanti. A Durazzo e a Scutari si erigeranno delle filiali per la vendita di prodotti industriali di Vienna e dell'Austria inferiore. Il dott. Hellinger liberale dice che per il promovimento dell'industria è di speciale importanza la politica internazionale dello stato. Questa politica è però molto strana giacchè attualmente la diplomazia non è che un balocco dei nostri aristocratici. Si voleva condurre gli austriaci come una mandra di bestiame al macello e all'Imperatore fu presentata perchè firmasse la dichiarazione di guerra. Ma l'Imperatore ha picchiato alla finestra....

Il Parlamento è divenuto una macchina per la votazione di tasse e di reclute. I ministri si divertono a mandare a casa il Parlamento perchè quando non ci sono i deputati possono fare quel che vogliono; ma chi ne soffre è lo Stato austriaco. L'Austria all'estero non è temuta e neppur amata, ma soltanto derisa.

Parlano ancora alcuni oratori. In fine si prende atto della relazione.

KLAGENFURT 27 (N). Alla Dieta Steinwender riferì su una serie di proposte della commissione scolastica tendenti all'introduzione dell'insegnamento agricolo e professionale nelle scuole popolari e civiche e ad una corrispondente riforma del programma didattico degli istituti magistrali.

Grafenauer approva le proposte, desidera che nelle scuole utraquiste della Carinzia si tenga maggior conto della lingua slovena. Si occupa poi del libro di lettura «Storia della Carinzia» di Ebner, approvato dal ministero.

L'assessore barone Sterneck gli fa osservare che quel libro di lettura non è introdotto in nessuna scuola della Carinzia.

Dopo una pausa si riprende la seduta ed il deputato Dobernig osserva che la Carinzia potrebbe essere destinata a rappresentare una parte notevole nel problema jugoslavo e quindi egli deplora il peggioramento dei rapporti tra tedeschi e sloveni nella Carinzia.

Dobernig protesta contro le affermazioni di Grafenauer, che tendono, come sempre, a mettere in cattiva luce i tedeschi della Carinzia.

INNSBRUCK 27 (N). Lo scioglimento della Dieta sarà pubblicato la settimana prossima contemporaneamente alla proclamazione delle nuove elezioni, le quali seguiranno nel periodo dal 27 aprile al 2 maggio.

La convocazione della nuova Dieta seguirà per la fine di maggio.

GRAZ 27 (B). Nell'odierna seduta della Dieta fu approvato un progetto di legge riguardante l'introduzione facoltativa di uffici comunali di mediazione.

Terglav e Verstovsek (slov.) caldeggiarono il progetto atto ad arginare la mania dei processi che infierisce tra i contadini preservandoli così da danni finanziari.

LINZ 27 (B). La Dieta esaurì oggi, tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno. La prossima seduta verrà convocata per iscritto.

SERAIEVO 27 (B). Nella seduta di ieri della Dieta furono approvati anche i progetti di legge sanitari e l'assunzione di un prestito di 4.050.000 corone per la costruzione di ospedali.

ZAGABRIA 27 (N). Dieta. Frank rispose oggi al discorso tenuto ieri da Starcevic, dicendo che questi coglie ogni occasione per diffamare i suoi colleghi. Vennero quindi presentate 15 interpellanze.

LUBIANA 27 (N). La Dieta, dopo che i deputati Povse, Demsar e Jaklic ebbero motivate delle proposte d'urgenza di carattere agrario, passò alla discussione del bilancio. Il relatore accennò ai meriti del capitano provinciale Sustersic per i successi riportati nelle trattative per le dotazioni della provincia a favore della Carniola e motivò nuovi provvedimenti per la copertura delle maggiori spese della provincia in seguito ai bisogni culturali. Alle 4 pom. si sospese la seduta.

Una deputazione di disoccupati

dal presidente dei ministri

VIENNA 27 (N). La «Sozialdemokratische Correspondenz» reca che una deputazione di disoccupati, eletta nell'adunanza di ieri, condotta dai deputati socialisti Seitz, Reumann e Domes, si è recata dal presidente dei ministri per esporre i desideri dei disoccupati. All'udienza eran presenti anche il ministro del commercio Schuster, il ministro dei lavori pubblici Trnka, il ministro dell'interno Heinold e il reggente il ministero delle finanze bar. Engel. Seitz accennò al fatto che la disoccupazione va estendendosi sempre più in tutta l'Austria, ed assume proporzioni particolarmente impressionanti a Vienna. Gli operai non si presentano al Governo per chiedere un'elemosina, ma soltanto per renderlo attento ai pericoli che all'economia pubblica derivano dall'emigrazione delle migliori forze operaie, dal grave disagio e dalla rovina di numerose famiglie operaie, ed alle conseguenze che da ciò deriveranno. La crisi economica conseguente alla crisi internazionale si manifesta in Austria in una forma molto più sensibile che non negli altri Stati europei. Per farsi un'idea della disoccupazione in Austria basterà rilevare che mentre di solito le organizzazioni professionali pagano in media un milione e mezzo all'anno di sussidi, nel 1913 dovettero invece distribuire sussidi per tre milioni di corone, e va notato che tali sussidi sono distribuiti solo a una piccola frazione della classe operaia, mentre la maggior parte dei disoccupati non ricevono affatto alcun soccorso. Seitz pregò il Governo di affrettare il più possibile l'inizio dei lavori pubblici già progettati e di sollecitare l'assicurazione contro la disoccupazione.

Il conte Stürgkh rispose: Il Governo conosce perfettamente il proprio dovere. Esso ha già, dal canto suo, preso disposizioni affinchè fossero senza indugio iniziati, approfittando della buona stagione, i lavori pubblici in progetto, e pei quali furono già assegnati i crediti necessari. Nelle province nelle quali per effetto della disoccupazione regna la fame, il Governo ha già fatto distribuire sussidi. Il Governo ammette che con questi sussidi la crisi non possa essere risolta, ma spera che continuando il miglioramento della situazione internazionale si sanerà anche la situazione economica interna.

Il ministro Trnka fece un'esposizione diffusa dei lavori pubblici progettati dal Governo e delle forniture che s'intende commettere alle industrie da parte dell'amministrazione militare. Il Governo, per quanto sta in lui, impedirà che singoli fornitori commettano all'estero certi articoli da fornirsi all'amministrazione dello Stato.

Reumann osservò che sarebbe dovere del Governo di affrettare la costruzione di abitazioni a buon mercato coi mezzi dell'apposito fondo.

Il reggente il ministero delle finanze rispose che il fondo, a favore della costruzione di abitazioni economiche, sarà destinato a questo scopo, e che si metteranno a disposizione anche mezzi abbondanti per la garanzia dell'assunzione di capitali.

Da ultimo uno dei rappresentanti dei disoccupati fece un'esposizione diffusa delle condizioni disagevoli in cui versano gli operai di Vienna, ed esortò il Governo a far tutto il possibile per prevenire qualche scoppio di disperazione da parte dei disoccupati.

DA BERLINO

Il monopolio del petrolio e la guerra

BERLINO 27 (N). Nella commissione istituita per studiare la questione del monopolio del petrolio, un rappresentante governativo espresse la speranza che mercè questo monopolio la navigazione sul Danubio possa prendere un grande sviluppo. Un rappresentante del ministro della guerra disse che in caso di guerra la via danubiana, in grazia delle alleanze, è più sicura che la via di mare.

Una concessione alle truppe dell'Algeria

di passare attraverso la Spagna in caso di guerra?

MADRID 27 (N). L'ex-sottosegretario di Stato agli esteri, Hontoria, pubblica nell'«A B C» un articolo, in cui rivela che, dopo la visita di Poincaré in Spagna, si stava presentando un progetto di legge che avrebbe dovuto modificare alcune disposizioni ferroviarie spagnole in modo da permettere, in caso di conflitto in Europa, il passaggio eventuale attraverso la Spagna al 19.o corpo d'armata francese di stanza in Algeria. La caduta del Ministero non permise di votarlo, ma un recente decreto ha ordinato delle modificazioni analoghe a quelle che si progettavano allora.

L'ex-sottosegretario non crede che tali provvedimenti siano stati presi esclusivamente per permettere il passaggio delle truppe francesi e, ad ogni modo, dice che l'opinione pubblica ha il diritto di sapere se alla Spagna convenga uscire dalla sua neutralità, esponendosi al pericolo di una azione delle squadre italiana ed austriaca contro le sue coste del Mediterraneo ed alla perdita della sua clientela commerciale, oltre che della colonia della Guinea, stretta ora dal Camerun tedesco.

I viaggi di Guglielmo II

AMBURGO 27 (N). L'imperatore Guglielmo partirà per Corfù il 22 marzo ed arriverà a Venezia il 24 marzo. Sarà accompagnato anche dall'imperatrice.

L'imposta sulla rendita

alla Camera francese

Una vittoria del ministero

PARIGI 27 (N). La Camera discute le interpelanze sulla politica finanziaria del Governo. Il deputato Luigi Dubois calcola che il deficit del bilancio somma a circa 2.065 milioni. Il ministro ha a sua disposizione due sole risorse: le tasse e il prestito. Rimprovera il ministro per aver ritirato il prestito francese, mentre contro la volontà della Camera si emettono prestiti esteri. Esorta il Governo a rinunziare tanto all'imposta sulla rendita colla dichiarazione controllata, quanto all'imposta sul capitale, perchè amebdue sono state riprovate dalle grandi compagnie commerciali.

Caillaux, ministro delle finanze, risponde: Non si faccia conto! - Aggiunge che la situazione del credito francese è già migliorata in confronto di prima (contraddizioni al Centro). Dichiara che a seconda del bisogno chiederà successivamente prestiti a breve scadenza. Egli non pensa all'assunzione d'un grosso prestito. Chiederà alla Camera che dichiari formalmente se essa approva o no la sua politica (vivi applausi a sinistra e all'estrema sinistra).

Briand si confratula col ministro di essere riuscito a fare accettare in massima l'imposta sulla rendita, ma gli muove rimprovero per non aver tentato di far spuntare in Senato, col porre la questione di fiducia, il progetto votato dalla Camera (applausi, commenti). Egli esclama: «Caillaux! voi dinanzi al Senato avete piantato in asso la vostra propria opera (interruzioni all'estrema sinistra, applausi prolungati al centro e da una parte della sinistra). Voi ritornate dal Senato colle mani vuote senza aver fatto lo sforzo necessario per ritornare colle mani piene» (vivi applausi prolungati).

Il ministro delle finanze Caillaux risponde di aver sempre dichiarato che egli non cederà sul punto essenziale dell'imposta sulla rendita e rimarrà fedele al suo partito (applausi alla sinistra ed all'estrema sinistra).

Jaures osserva che gli amici di Briand avrebbero votato contro l'imposta sulla rendita (applausi). Non si può disgiungere la questione della riforma elettorale da quella del pareggio del bilancio. Fa appello alla maggioranza di difendere l'imposta sulla rendita contro tutti gli equivoci.

Millerand è dell'opinione che trascorrerà ancora molto tempo prima che sia introdotta l'imposta sulla rendita. Ricorda che la Camera ha approvata la proposta d'un emendamento a favore dello sgravio della piccola proprietà fondiaria. L'oratore è favorevole acchè sieno mantenuti almeno i primi capitoli della legge.

Il ministro delle finanze Caillaux dichiara di non poter accettare la proposta che sieno ripresentati alla Camera isolatamente i due primi capitoli, giacchè egli tien fermo all'attuazione di tutto il progetto di legge.

Colly, socialista, dichiara che egli ed i suoi amici non si assoceranno agli intrighi diretti contro il progetto di legge.

Il presidente dà quindi lettura degli ordini del giorno presentati alla Camera. Un ordine del giorno del deputato Jean Durand, che è accettato dal Governo, dice: La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo e confidando chè esso condurrà a termine l'opera di riforma tendente ad una equa distribuzione tributaria, alleviando in particolare la proprietà fondiaria dei contadini, respinge ogni emendamento e passa all'ordine del giorno.

Il ministro delle finanze dichiara che il Governo tien fermo al progetto di legge e che esso cercherà di attuare anzitutto lo sgravio della proprietà fondiaria, e quindi inizierà la riforma tributaria.

Il presidente dei ministri Doumergue prende pure la parola per esporre il punto di vista del Governo e continuerà in Senato il suo compito per il trionfo del progetto di legge per l'imposta sulla rendita.

Quindi si passa alla votazione. La Camera, con voti 329 contro 214, riconosce la precedenza all'ordine del giorno Durand, che viene quindi approvato in votazione semplice. La votazione si svolge fra grande movimento nell'aula e viene accolta dalla sinistra con vivi applausi.

Quindi la seduta è tolta.

Una campagna

per l'aumento delle nascite in Francia

Contro l'oppiomania

PARIGI 27 (N). Un gruppo potente di industriali del Nord della Francia sta organizzando una lotta metodica contro la diminuzione delle nascite. Il movimento è cominciato a Roubaix, una delle poche città della Francia che conta ancora una forte proporzione di famiglie numerose nella sua popolazione agiata. Un'attiva propaganda si è già iniziata per lottare contro il neomaltusianismo, che ha fatto grandi stragi in quella città; cinquecento industriali e commercianti di Roubaix, Lilla e Tourcoing si riuniranno fra pochi giorni per udire una conferenza del dottor Bertillon, presidente dell'Alleanza nazionale per l'aumento della popolazione francese. Alla fine di questa riunione si delibereranno misure efficaci per ottenere l'appoggio di tutti gli industriali, banchieri e commercianti francesi in favore della lotta impegnata contro lo spopolamento.

Una conferenza pubblica ebbe già luogo nel più vasto locale di Roubaix e preludia ad una serie di manifestazioni dello stesso genere che avranno luogo nei prossimi giorni in tutte le città del Nord e nel paese di Calais.

Nella rivista «Aesculape» il dottor Jules Regnault proclama inefficaci i diversi metodi di lotta fino ad ora adottati contro l'oppiomania che infierisce specialmente fra i marinai francesi. Il Regnault, come medico di marina e nella sua qualità di professore alla scuola di Tolone, ha avuto campo di documentarsi seriamente in materia. Egli scrive che non sono applicabili le misure segrete contro gli ufficiali e i marinai che si abbandonano alle delizie mortali delle fumerie d'oppio; d'altra parte la caccia data ai venditori d'oppio non ha servito che a far aumentare il prezzo della droga pericolosa. Il Regnault è convinto che l'oppio entrerà sempre di contrabbando in Francia, e suggerisce come sola misura efficace la diminuzione progressiva della cultura del papavero e della conseguente fabbricazione dell'oppio. Il successo sarebbe sicuro se, dopo un'intesa internazionale, le nazioni interessate si mettessero su questa via. L'ostacolo principale consiste nel grosso reddito che questa cultura e questa fabbricazione producono, perchè non bisogna dimenticare che il commercio dell'oppio fa incassare al bilancio della Indocina dai 12 ai 15 milioni di franchi all'anno. «I bilanci - conchiude il dottor Regnault - non si equilibrano con le teorie umanitarie e queste terribili parole provano quanto si è ancora poco inclini ad anteporre a qualsiasi altra considerazione la salvaguardia della specie umana e il suo benessere».

Asquith contro il servizio militare obbligatorio

nell'Inghilterra

LONDRA 27 (N). Il presidente dei ministri Asquith ha ricevuto oggi una deputazione composta di rappresentanti dei diversi partiti, dei marescialli Roberts, Grenfell e Wood, degli ammiragli Noel e Seymour, dei rappresentanti della chiesa e di varie categorie professionali. La deputazione si è dichiarata a favore dell'obbligo generale di prestar servizio militare in Inghilterra.

Asquith dichiarò che il sottocomitato della commissione per la difesa dell'impero ha manifestato unanimemente l'opinione che la flotta è in grado come finora di proteggere il paese contro invasioni. Egli stesso crede che, avuto riguardo al presente stato della flotta e dell'esercito, i timori d'un'invasione siano infondati. Egli non è favorevole al servizio militare obbligatorio, e non crede che i paesi nei quali questo obbligo esiste da una o due generazioni, siano superiori all'Inghilterra per lo sviluppo intellettuale e fisico della popolazione.

FESTEGGIAMENTI

ai sindacalisti deportati dall'Africa del Sud

LONDRA 27 (N). I nove capi sindacalisti deportati dal Sud-Africa, non hanno mai passato dei giorni più piacevoli di quelli che regala loro generosamente il partito labourista. Festeggiati da ogni parte, passano di banchetto in banchetto, di comizio in comizio, fra un concorde fragore di applausi e... mandano ai giornali dei proclami in cui annunciano che chiederanno giustizia ai tribunali inglesi contro la «tirannia e l'arbitrio del generale Botha».

Ieri mattina, poichè durante il viaggio così improvvisamente deciso dal Governo sud-africano essi erano rimasti coi soli vestiti che portavano indosso al momento dell'arresto, irruppero tutti e nove in un grande negozio di Londra, dove si fornirono ciascuno d'un corredo completo: sempre, s'intende, a spese del partito labourista. La gente curiosa si affollò dinanzi al negozio per godere lo spettacolo della trasformazione a vista dei nove sindacalisti, che, entrati nel negozio in abiti modestissimi, laceri e sporchi, ne uscirono vestiti all'ultima moda.

Oggi alla Camera dei Comuni il deputato Archer Shee chiese al ministro delle colonie se non sapesse che uno dei nove, il Bain, sebbene suddito britannico, combattè coi boeri contro le truppe inglesi durante la guerra del Transvaal. Altri deputati protestarono per le cortesie che vengono prodigate a un uomo che fu nemico dell'Inghilterra.

Il ministro delle colonie osservò che il Bain, assai prima della guerra, aveva assunto la cittadinanza transvaaliana.

Alla Camera dei Comuni si è tenuta una conferenza fra il partito operaio inglese e i capi degli operai sud-africani. Si è deciso di far discutere la questione giuridica della deportazione dei capi operai sud-africani, sottoponendola a tutte le istanze fino alla decisione del Supremo Tribunale. All'uopo i deportati saranno appoggiati in tutti i modi.

Dichiarazioni di Ricordi

sul conflitto con l'Opéra Comique

PARIGI 27 N). Un redattore del «Gil Blas» è andato a trovare Tito Ricordi nel suo albergo. Prima di riferire quanto gli ha detto il Ricordi, non è privo d'interesse riportare l'impressione che il redattore ha avuto nel trovarsi alla presenza dell'editore italiano: dà un'idea della mentalità francese sugli italiani e sui costumi italiani. Dice dunque il redattore del «Gil Blas»:

— Credevo d'incontrare un italiano troppo bruno, coi baffi troppo grossi, fatale. Ricordi è un italiano sbarbato all'americana e quasi biondo. Accurato nella persona, come lo è per le opere di Puccini, occupa in un albergo della rue de la Paix una camera luminosa con una sala da bagno; è un signore che sa vivere.

Ed ecco ora l'intervista:

— Sono venuto a Parigi per protestare davanti alla Commissione degli autori - ha detto Tito Ricordi. - Questa Commissione si riunirà domani e fino ad allora io devo essere riservato. Un caso particolare ha sollevato un interesse generale: si tratta di sapere se l'Opéra Comique ha il diritto di impedire al teatro dei Campi Elisi di rappresentare durante una stagione musicale la «Bohème», la «Tosca» e «Madama Butterfly». Qui sta la questione... Domani un altro musicista italiano può essere vittima di questo stato di cose.

— Ma vi sono dei contratti.

— Non vi è alcun contratto fra l'Opéra Comique e me. So che è stata fatta una simile affermazione; ma io invito formalmente i direttori dell'Opéra Comique a smentirmi. L'Opéra Comique ha solamente un contratto con la Società degli autori ed è contro questo contratto che io mi levo in nome di Puccini. Poichè notate che io rappresento Puccini, il quale avrebbe voluto venir lui a Parigi se una disgraziata sciatica, contratta a caccia, non lo tenesse a letto. La sua passione per la caccia lo rovinerà.

— Ma avete realmente intenzione di boicottare la musica francese in Italia? Come farete?

Ricordi sorrise col sorriso dell'uomo che ha il suo piano:

— Vedrete. Non è proibito di fare dei progetti. Ma io spero che tutto si accomoderà domani davanti alla Società degli autori. Intanto devo tenere la bocca chiusa.

— Non so - dice il giornalista - se Ricordi abbia ragione, ma sono sicurissimo che non teme la battaglia sotto la bandiera di Puccini. Il presidente della Società degli autori non vuole dir nulla, ma si indovina che non la cederà a Ricordi e si trincererà dietro i contratti inviolabili. Oggi forse sarà dichiarata la guerra fra la musica francese e la musica italiana ed i musicisti dei due paesi cesseranno di vivere in buona armonia.

Dividendo

VIENNA 27 (N). Nell'odierna seduta dello Stabilimento di credito fondiario fu comunicato che l'utile netto è di cor. 15.552.176 e si deliberò di proporre un dividendo del 20 p. c., pari a 60 corone per azione, e riportare a nuovo conto 818.817 corone.

Onorificenza. VIENNA 27 (B). L'Imperatore ha conferito all'arcivescovo di Zara, dott. Vincenzo Pulisic, la dignità di consigliere intimo.

E' morto l'arcivescovo di Salisburgo. SALISBURGO 27 (N). L'arcivescovo cardinale Katschthaler è spirato alle 10.15 di sera.

Nella quarta pagina: **La grave accusa di una moglie.**

Nella quinta pagina: **Teatri - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione - Consiglio comunale di Capodistria - Ingente taglio di viti a Parenzo - Cronaca di Pola, Cormons e Zara.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«Denaro o amore?»**

Gli italiani esortati a non emigrare

in Francia

ROMA 27 (N). Il Commissariato dell'emigrazione comunica che i nostri emigranti debbono essere, allo stato delle cose, vivamente sconsigliati dal recarsi a cercare lavoro a Briey (Francia) ed in tutto il Dipartimento della Meurthe-et-Moselle, mentre è noto che le miniere e le acciaierie locali si sforzano a promuovere il rimpatrio degli operai che ivi si dirigono alla spicciolata e spontaneamente dalla Svizzera. Quei nostri operai che ciononostante si recassero nel territorio indicato, non solo andrebbero incontro a certa disoccupazione ed a conseguenti disagi, ma potrebbero anche aggravare la situazione dei compagni che già si trovano sul posto, nè, per essere stati avvertiti in tempo di questo stato anormale di cose, avrebbero alcun diritto al rimpatrio consolare.

LA QUERELA DI PEGOUD

contro l'accusa di sabotaggio

VIENNA 27 (N). L'aviatore Pégoud ha inviato al procuratore del re a Milano questo dispaccio: «Parto questa sera alle 9.30 per Milano e mi metto a disposizione di V. S. Prego di provvedere affinchè a Freissmuth sia impedito di allontanarsi da Milano. Pierrot, dietro ordine mio, si trova in viaggio da Parigi per Milano. - Pégoud».

Pégoud ha inoltre telegrafato al Dalmistro: «Sdegnato dalle calunnie orribili lanciate sul conto mio, parto per Milano per ripetere un volo con l'apparecchio, purchè si trovi tuttora nelle condizioni in cui lo lasciai. Saluti. - Pégoud».

Il processo per spionaggio

contro Alessandro Jandric

VIENNA 27 (N). Il processo contro Alessandro Jandric fu subito dichiarato segreto. I giornali di Vienna pubblicano la seguente relazione sulla odierna giornata. Alla domanda del presidente se egli si riconosca colpevole, l'imputato risponde:

— Mi confesso colpevole solo di quanto ho fatto realmente.

Presidente: Lei fu due volte sotto giurì d'onore; la prima volta già come alfiere. Lei allora aveva giocato d'azzardo con i soldati?

Imputato: I soldati giocavano 21 ed io guardavo. Il primotenente mi ha denunciato.

— Per vendetta lei ha denunciato il primotenente che egli aveva ingiuriato i suoi superiori. La seconda volta lei era sotto giurì d'onore per una ragazza, con la quale lei era fidanzato, ma che poi andò moglie ad un impiegato ferroviario. Prima di questo matrimonio il fidanzato ricevette una lettera anonima, nella quale era detto: «Sia prudente e non sposi una donna di malaffare. Anch'io ho avuto la felicità di possedere quella signorina».

— Nego anche oggi di aver scritto questa lettera.

Il presidente constata che l'imputato per questa violazione dell'onore di casta fu condannato alla perdita della carica di ufficiale.

L'imputato racconta poi:

— Mi sono recato da mio fratello a Vienna. Siccome pensavo che ogni ufficiale espulso dall'esercito viene veduto di mal occhio, ho diretto al ministero russo della guerra domanda per essere assunto nell'esercito russo.

Il presidente legge questa supplica, in cui si parla di speciale devozione allo czar ed all'impero russo. L'imputato ricevette una risposta negativa dall'addetto militare colonnello Zankiewicz.

Pres. Dove è questa lettera?

— La ha presa Zankiewicz, affinchè non sia riconosciuta la sua calligrafia. L'accusato ha tentato anche più tardi di essere assunto nell'esercito turco, ma pure invano.

— Poi giunse la lettera da Berlino?

— Sì. Circa otto giorni dopo respinta la mia domanda per l'assunzione nell'esercito russo, ricevetti da Berlino una lettera anonima con la domanda se fossi disposto a lasciarmi arruolare come corrispondente dell'esercito a.-u. per la Russia. Ricevetti in pari tempo 200 corone con l'incarico di recarmi a Pietroburgo.

— Vi si è recato lei?

— No! Vissi di quell'importo per un po' di tempo e poi scrissi a Pietroburgo che avevo ricevuto troppo poco viatico. Allora ricevetti per mezzo dello Stabilimento di credito per incarico della Banca russa 600 corone e mi recai a Pietroburgo. L'imputato racconta poi che da Vienna si era recato a Parigi e colà all'ambasciata russa conferì con l'addetto militare, il quale voleva una copia del regolamento per il movimento dei treni per il caso di guerra, che l'accusato promise anche di fornire. Ricevette subito una banconota da mille franchi.

— Presso di lei è stata trovata una corrispondenza firmata Maja. Le prime lettere contengono nella prima pagina innocue frasi d'amore e sulla seconda una corrispondenza cifrata che dovette essere interpretata.

L'imputato racconta che dopo il suo ritorno da Parigi ha composto quel regolamento servendosi di un orario ferroviario con dati di sua fantasia. In genere egli dice di essersi servito di materiale accessibile a tutti elaborandolo poi secondo la sua fantasia.

— Per questo lavoro lei si è servito anche di libri di suo fratello, che egli teneva per studio come allievo della scuola di guerra.

L'accusato racconta inoltre che in base ad una carta compilò un piano della fortezza di Przemysl, nel quale erano disegnati esattamente i forti, i cannoni ed in genere tutte le altre opere fortificatorie. Ciò disegnò tutto a memoria.

—I periti tecnici militari mettono in dubbio ciò ed anche lo stato maggiore generale russo avrà saputo come sia in realtà una fortezza.

L'imputato dice di aver mandato il piano di Przemysl ad un indirizzo stabilitogli a Copenhagen. Ancora prima che il piano arrivasse colà, ricevette da Berlino una lettera dal colonnello Bassaroff in cui si urgeva la spedizione del piano della fortezza e ricevette pure la prima visita del colonnello Zankiewicz. Egli rimase presso di me solo poco tempo, dice l'imputato, e disse che la situazione politica cominciava a farsi critica.

— Diceva anch'egli che doveva attendersi la guerra?

— Solo di una guerra balcanica. Egli disse che l'Austria-Ungheria voleva soggiogare la Serbia ed il Montenegro e che perciò la Russia doveva sapere quali misure militari erano prese dall'Austria. Fu combinato che quando egli desiderasse di parlarmi, avrei ricevuta una lettera pneumatica con le parole: «Saluti da Rita». Già dopo pochi giorni ricevetti un tale invito e lo visitai. Egli mi disse che la Russia desiderava di avere i piani di certe fortezze. Mentre noi parlavamo ancora, sopraggiunse il pope dell'ambasciata russa. L'imputato racconta pure che egli ha comunicato a suo fratello di aver ricevuto 15.000 corone e gliene diede 6000.

— Perchè? se egli non ha collaborato al disegno del piano della fortezza di Przemysl?

— Per puro amore fraterno. Col denaro ci siamo arredati un'abitazione elegente.

— Le relazioni e le visite al conte Sankiewicz divennero poi molto frequenti?

— Sì. Nel gennaio fui almeno quindici volte da lui.

— Egli era però di frequente anche da lei. Cosa voleva egli?

— Io dovevo partire per Cracovia, Przemysl, Leopoli, Stry e Budapest per informarmi se venivano richiamati riservisti. Sono andato però solo a Cracovia. Allorchè il ministro della guerra Auffenberg andò a Budapest, ricevetti da Zankiewicz l'incarico di informarmi che cosa il ministro facesse colà. Gli comunicai che il ministro della guerra era andato a Budapest per i giuochi di guerra. L'imputato racconta di aver compilato per il colonnello Zankiewicz un piano di marcia. Egli aveva letto in un giornale che la Francia aveva offerto ad un colonnello germanico un milione di franchi per un piano di marcia dell'esercito germanico. Presi una carta dello stato maggiore - dice - e aiutandomi con lo schematismo militare vi disegnai secondo le mie idee un piano di marcia. Era fatto tutto di mia fantasia. Una volta il Zankiewicz mi disse che qualche cosa nel piano di marcia non combinava e ricevetti l'incarico di recarmi a Graz, Marburgo e Klagenfurt per convincermi se colà si trovava ancora cavalleria. Da ogni città dovevo spedire una cortolina allo Zankiewicz. Se non avessi avuto tale ordine, non mi sarei recato affatto in quelle città.

— Lei però in quelle località visitò le caserme di cavalleria. Ciò allora era molto importante per sapere se si mobilizzava o no, se avvenivano spostamenti di cavalleria.

L'imputato racconta poi di aver ricevuto verso Pasqua da Zankiewicz l'ordine di informarsi se i corpi d'esercito di Budapest, Zagabria e Temesvar venivano mobilizzati contro la Serbia. Causa il suo arresto non potè però eseguire quest'incarico.

— Quanto denaro ha ricevuto complessivamente per la sua attività come spione?

L'imputato dichiara di non poterlo indicare esattamente.

— Al giudice istruttore lei ha detto circa 20.000 corone.

P. M. Quale era lo scopo del progettato viaggio verso il sud?

Imputato: Zankiewicz era venuto a sapere che noi si mandava truppe contro il Montenegro e voleva sapere quando e quante. Io gli dissi così a casaccio due divisioni.

Si passa poi all'interrogatorio dei testi. Il primo teste è Milan Savic, già ordinanza dei fratelli Jandric. Egli racconta che i fratelli Jandric vivevano splendidamente. Una volta vide l'Alessandro in possesso di una banconota da mille corone. L'Alessandro disegnava e scriveva molto a macchina.

Il tenente Giovanni Ivanic, un camerata di reggimento dell'Alessandro Jandric; racconta avergli questi detto che gli andava molto bene da quando era impiegato presso una ditta in cereali di Mosca.

Il presidente legge poi la seguente lettera diretta all'Alessandro Jandric: «Mio caro, vieni da me nella mia abitazione ho da parlare teco».

Il presidente osserva che dovrebbe trattarsi di una lettera di Zankiewicz, che questi ha dimenticato di farsi restituire.

L'imputato sorride ed osserva: Questa non è la scrittura dello Zankiewicz, questa è la scrittura di sua moglie.

Il capitano Emilio Winter racconta di aver fatto di fequente visita allo Jandric. Questi disegnava di spesso piani e carte. Egli gli disse che faceva compiti della scuola di guerra per suo fratello. Al teste ciò parve strano. Gli balenò anche il pensiero che potesse trattarsi di spionaggio per la Russia, ma questa era una sola supposizione sua e non bastava per una denuncia formale.

L'udienza è quindi tolta e sarà terminata domani.

La romanzesca vita dei commercianti di decorazioni.

Un arsenale di amminicoli.

PARIGI 27 (N). L'arresto di tre tedeschi da parte della polizia francese ha rivelato tutto un romanzo di avventure, degne della fantasia più sbrigliata di uno scrittore di appendice.

Essi sono Giovanni Moser detto barone de Veiga, la sua amante Elisabetta Zell e Giovanni Branco, tutti e tre notissimi a Berlino. Pochi anni fa il Branco frequentava molto i circoli diplomatici e nazionalisti ed era redattore di una agenzia nazionalista. Egli è figlio di un albergatore che seppe arricchire e che ha fatto tutto il possibile per dare al figlio una posizione eminente. Gli fece fare il volontariato negli ulani della guardia imperiale, ove il giovanotto diventò ufficiale. Più tardi il Branco sposava la figlia di un fabbricante di mobili, fornitore dell'imperatore, e trovava modo di farsi nominare ciambellano di una piccola Corte tedesca.

Egli si era spesso incontrato col Moser de Veiga, il suo complice odierno. Il Moser, che in realtà si chiama Rothschild, ha pure sperperato una grandissima sostanza: i suoi genitori conducono ancora a Berlino una vita sontuosissima. Il Moser, che ha 36 anni e che era israelita, fatto un viaggio in Ispagna, si convertì alla fede cattolica e sposò una bellissima spagnuola. Ma egli dissipò quasi tutta la sostanza della moglie: allora le restituì ciò che ne era avanzato e l'abbandonò.

Tornato in Germania, rapì un'orfanella, Elisabetta Zell, ora arrestata, ed era frequentemente visto con lei nei ritrovi notturni: la bellezza della donna gli serviva per fare la conoscenza con persone che gli potevano essere utili. Non è ancora dimenticata a Berlino una certa cerimonia che ebbe luogo in una birraria, dove, alla presenza di alcuni giornalisti che presero sul serio la cosa, ebbe luogo una grande festa dei «cavalieri dell'ordine di Compostelle».

Ecco come la persona che li ha fatti arrestare a Parigi, racconta le loro gesta: «Erano discesi nel mio albergo ed io feci la conoscenza con la baronessa, bellissima, spiritosa, gaia, che non fece che parlarmi delle alte relazioni del marito col mondo diplomatico: la sua funzione di ciambellano del Papa gli dava accesso a tutte le ambasciate. Un giorno la baronessa mi confidò che il marito stava per far decorare un mio amico. Io lo credetti, perchè infatti lo vedevo spesso uscire per andare a delle serate diplomatiche. Vestiva l'uniforme di gala col cappello a piume bianche, il frak tutto ricamato in oro e coperto di decorazioni, e cingeva anche una magnifica spada. Come non aver fiducia in un tale personaggio? Domandai allora se non ci sarebbe il modo di avere una piccola decorazione anche per me, e mi si rispose che era la cosa più facile del mondo. Allora ne domandai una anche per il mio padrone, l'industriale Renato Dreyfus. Questi venne all'albergo ed io lo presentai al barone. Il nobile gentiluomo stava per recarsi in società: sul frak aveva la rosetta della Legion d'onore, e sotto il gilet un grande cordone di colore azzurro. Egli disse al Dreyfus di salire nel salotto della baronessa, con la quale si sarebbe accordato. La baronessa infatti estrasse da una immensa valigia placche, croci e medaglie: ve ne erano più di 300, tutte differenti l'una dall'altra e di tutti i paesi del mondo: il Toson d'oro, l'ordine della Giarrettiera, la Legion d'onore e perfino delle medaglie militari. Contemporaneamente la baronessa diceva delle cifre. Il prezzo della Legion d'onore era di 30.000 lire, per le palme accademiche 4000, per gli ordini coloniali 3000.

«Il Dreyfus, visto con chi aveva a che fare, uscito dall'albergo, andò a denunciare la cosa al commissariato di polizia. Questi fece tendere un tranello al barone Moser. Il Dreyfus convenne di pagare duemila lire per un ordine spagnuolo ed anticipò 500 lire con uno «chèque» su una banca. Al momento in cui il tedesco stava per riscuoterlo, venne acciuffato dai poliziotti».

La perquisizione fatta nella stanza del barone è stata edificante: oltre alle 300 decorazioni, il commissario sequestrò le uniformi, le spade, il bastone d'onore di cameriere del Papa, tutto d'avorio e d'oro, insieme al registro che conteneva l'elenco delle persone già decorate. Vi era poi una voluminosa corrispondenza, dei diplomi e dei suggelli della Società d'archeologia francese e degli avvocati di San Pietro.

Il Moser protestò contro il suo arresto dicendo che non faceva che approfittare delle relazioni che aveva nel corpo diplomatico, ma malgrado ciò fu mantenuto il suo arresto e nel contempo venne arrestata anche la giovane baronessa e il loro amico Branco, che li coadiuvava nel loro illecito commercio. La polizia francese si mise a cercare dei complici: fra gli altri è certo quel cavaliere Hahn, ungherese, che fu arrestato ieri. Egli in certe occasioni usciva di casa con una magnifica uniforme di ammiraglio e conduceva una vita così misteriosa da essere soprannominato «Il re mistero». Si assicura che appartenga ad una nobile famiglia ungherese e che sua madre sia stata dama d'onore dell'imperatrice d'Austria.

La Bugarski interrogata.

DEBRECZIN 27 (U. B.) La polizia ha ricevuto un telegramma da Kieff secondo il quale Caterina Bugarski è comparsa ieri davanti a quella polizia ed ha dichiarato di essersi recata a Debreczin solo per trovare il proprio figlio e di essere pronta a ritornare colà nell'interesse dell'istruttoria. Il procuratore di Stato deciderà in proposito dopo aver esaminato gli atti dell'istruttoria.

Sciopero finito.

VIENNA 27 (N). Domani terminerà lo sciopero degli studenti dell'Accademia di esportazione.

Drammatico suicidio d'un commerciante.

ROMA 27. Un drammatico suicidio è avvenuto ieri sera in uno stabile del corso Vittorio Emanuele. Il suicida è Mosè Piperno, di 51 anni, da Roma, molto conosciuto nel ceto commerciale, essendo egli proprietario di un vasto magazzino di stoffe.

Uscito dal magazzino, il Piperno fece ritorno a casa ieri sera e sembrava tranquillo come di consueto. Entrò nell'ascensore e giunse sino al terzo piano dove abitava. Invece di suonare al suo appartamento, salì ancora le scale sino al quarto piano. Là giunto, scavalcò la ringhiera e si lanciò nel vuoto. Il suo corpo si abbattè nel fondo e spezzò una lastra di vetro che dà luce a un «basso», alcune sbarre di ferro che sorreggevano quella lastra e piombò in una cantina. Una domestica che saliva per le scale in quel momento fu testimone del fatto e gridò aiuto. Accorsero subito vari inquilini che scesero nella cantina; ma non poterono riconoscere il disgraziato, perchè era orribilmente deformato. Lo riconobbe più tardi il fratello, ing. Augusto Piperno.

Circa le cause del suicidio sembra che debbano essere attribuite ad una acuta nevrastenia che da tempo faceva soffrire il Piperno.

Tentato rapimento di una giovane sposa

BERGAMO 26. A proposito del tentato ratto di quella Giulia Seridelli, moglie del pasticcere Benigna di Albino, si ha ora una versione piuttosto diversa da quella già data, versione che viene dai parenti della Seridelli.

Giulia Seridelli convive col Benigna da cinque mesi ed è a lui unita col solo legame religioso. I parenti fecero di tutto per obbligare i due a unirsi anche civilmente. Il tutore della ragazza, lo zio Abbondio Gerola, adottava ieri quei mezzi che secondo lui erano necessari in riguardo alla sua tutelata, che è minorenne, per obbligarla a tornare a Milano, poichè si era recisamente rifiutata di contrarre matrimonio civile.

Fu così che lo zio, con l'aiuto di un fratello della Seridelli, tentò il rapimento di cui fu parlato ieri. Questa la versione dei parenti; ma il marito della Seridelli e un fratello di lui, fanno una versione ben diversa, d'indole delicata.

Tragedia in una locanda.

TORINO 27. Stanotte verso l'una in una locanda di corso Francia, sono stati trovati uccisi in letto certo Ernesto Ballora e una giovane donna, che egli aveva denunciato al proprietario dell'albergo come la propria moglie, mentre in realtà non era che l'amante. L'uomo aveva tirato un colpo di rivoltella alla tempia destra della donna e quindi aveva rivolto l'arma contro sè stesso. La morte dei due ha dovuto essere istantanea. Sono state trovate due lettere della donna. In una essa diceva: «Non voglio che mio marito venga a trovarmi. Bacio la mia bambina». L'altra era diretta all'amante ed era la narrazione di lunghi conflitti amorosi, aggravati da difficoltà finanziarie e da contrasti di famiglia la quale l'aveva scacciata. Ella si era rivolta per aiuto all'amante, il quale, evidentemente, ha risolto il problema uccidendo prima lei e poi sè stesso.

Come nascono, come vivono e come muoiono i bambini a Trieste.

XXI.

La mortalità infantile a Trieste ed in altre città europee. — Le sue cause. La gastro-enterite e la debolezza congenita. - I provvedimenti.

Abbiamo cercato di studiare precedentemente quali sieno le cause indirette della mortalità infantile a Trieste; abbiamo veduto quale parte importante vi abbiano le condizioni di vita e di nutrizione delle madri prima e durante il parto, le condizioni economiche della famiglia, quelle igieniche dell'abitazione e, sopratutto il modo ii cui si provvede alla nutrizione del bambino nei primi mesi della sua esistenza. Le statistiche possono darci alla loro volta una chiara visione delle cause dirette ed immediate della mortalità infantile, delle sue proporzioni, dei fenomeni particolarmente caratteristici che l'accompagnano.

Nell'anno 1910 si ebbero a Trieste 1382 morti al disotto di un anno d'età, col 6.23 per mille abitanti; nell'anno 1911, anno particolarmente sfavorevole per le nostre condizioni sanitarie, il numero dei bambini morti prima di raggiungere un anno di età ascese a 1462 e cioè il 6.38 per mille abitanti; nel 1912 la cifra discese a 1278 e la proporzione fu di 5.46 per mille abitanti. Vi fu dunque in quell'anno un miglioramento abbastanza notevole di fronte all'anno precedente. Ma ciò nonostante la tabella di statistica comparata per settantasette grandi città dimostrò come la mortalità infantile di Trieste segnasse la cifra massima fra tutte le città europee, eccezione fatta per Mosca e Pietroburgo. Per l'anno 1913 le statistiche triestine segnano a 1436 i bambini morti nel primo anno d'età, dei quali 409, cioè quasi un terzo, morti nel primo mese di vita; la cifra indice proporzionale della mortalità è salita a 5.96 con un sensibile aumento sull'anno precedente. Ora se noi consideriamo che già il 5.46 per mille abitanti rappresenta, come è dimostrato dalla statistica comparata del 1912 una mortalità infantile eccessivamente alta, potremo facilmente comprendere come appariscano ancor peggiorate in questo rapporto le condizioni sanitarie di Trieste nell'anno 1913; anno per il quale le tabelle comparative non sono ancor pubblicate, ma a quanto si può desumere da singole pubblicazioni, la mortalità infantile nelle maggiori città europee fu generalmente minore che nell'anno precedente. A Trieste muore il doppio di bambini che a Napoli, a Roma, a Milano, a Genova, a Firenze, a Bologna; quattro volte tanto che a Parigi, a Lione, ad Amsterdam; Vienna non dà che il 2.85 per mille di mortalità, Leopoli, la cui mortalità generale supera quella di Trieste, dà il 4.15 di mortalità infantile. Noi ci troviamo in una ben triste compagnia; fra settantasette grandi città, elencate nella tabella statistica internazionale, soltanto Mosca e Pietroburgo, come abbiamo accennato, dànno una cifra percentuale maggiore della nostra per la mortalità infantile, ciò che però è facilmente spiegabile a chi sappia come in quelle città domini endemico il tifo, che miete centinaia di vittime e sieno frequentatissime la difterite ed altre malattie infettive.

★

La causa della morte è da attribuirsi, per quanto si può rilevare dalle statistiche, in massima parte alle affezioni dell'apparato digerente. Nel 1913 sono morti di gastro-enterite infantile 467 bambini; 300 di debolezza congenita, mentre il morbillo figura come causa di morte in circa un centinaio di casi. Fra le altre malattie infettive che hanno parte importante nella mortalità infantile si devono citare in prima linea la pertosse, quindi la difterite, il vaiuolo, la scarlattina, il tifo. Una fra le principali cause di morte è data dalle malattie degli organi respiratori (bronchite e polmonite).

Merita di rilevare, dalla statistica sanitaria comparata, come la mortalità per morbillo apparisca molto più grave a Trieste che in altre città. Infatti nel 1912 il 10% di tutti i casi di morte di bambini sotto un anno di età si dovette ascrivere al morbillo; malattia infettiva la quale figura come causa di morte a Vienna appena nel 7% dei casi, a Budapest nel 4%, a Napoli nel 3%, a Milano nel 2%; è invece frequentatissima a Parigi, poichè nelle statistiche parigine al morbillo si attribuisce quasi il 20% di tutti i casi di morte, ed a Londra, ove la proporzione è pressochè consimile.

Riassumendo i dati che risultano dalla triste eloquenza delle cifre, le quali ci dimostrano come anno per anno vengano strappate alla vita centinaia di esistenze, delle quali certo non piccola parte potrebbe essere conservata, noi vediamo come in queste cifre si rispecchino le medesime cause alle quali abbiamo già avuto occasione di accennare diffusamente. Notevole mortalità per morbillo causata dalla facile diffusione del morbo in quelle città dove le condizioni d'abitazione delle classi povere sono antigieniche, dove sono numerose le abitazioni sovraffollate e nelle quali mancano aria e luce; alta mortalità per morbillo a Trieste, come a Parigi ed a Londra, grandi centri popolosi nei quali non si è ancora sufficentemente provveduto all'assanamento dei vecchi quartieri. Un altro momento degno di nota è dato dalla alta frequenza delle malattie delle vie respiratorie. Nessuno ignora come anche queste affezioni che spesso si diffondono per contagio (in parte notevolissima si tratta di affezioni tubercolari) colpiscono specialmente bambini gracili e malnutriti, bambini della cui salute poco si curano le persone che dovrebbero vigilarla e che sono facilmente esposti a rapidi cambi di temperatura, che vengono portati in strada anche quando imperversa il maltempo, che devono respirare l'aria viziata ed infetta di piccoli ambienti, nei quali vivono a contatto con persone malate. Ecco dunque che nell'origine delle affezioni delle vie respiratorie la trascurata sorveglianza, l'ignoranza delle madri, le condizioni dell'ambiente hanno una parte importantissima.

Ed accenniamo infine alle due cause più gravi e più terribili: la gastro-enterite o colera infantile e la debolezza congenita. La prima va attribuita, come abbiamo avuto occasione di accennare, all'alimentazione artificiale, errata od insufficente, alla trascuranza delle norme igieniche più elementari, infine all'influenza delle temperature calde degli ambienti domestici sul bambino malato. Uno dei più grandi igienisti contemporanei ha affermato: «Gli errori nell'alimentazione fanno ammalare il bambino, il caldo lo uccide». La debolezza congenita, l'atrofia infantile, la causa che a rigore di termini dovrebbe essere elencata la prima e che è senza dubbio la più importante perchè essa domina anche là dove altre cause di morte manifestatesi con immediata evidenza, figurano nella statistica ufficiale, che cosa è se non l'esponente di una triste eredità, se non la conseguenza fatale ed inevitabile delle condizioni nelle quali si svolge la vita dei genitori e la vita embrionale del piccolo essere, che non trova nel grembo materno esausto la nutrizione necessaria alla vita, come non ebbe dal padre stanco ed esausto dalla eccessiva fatica o indebolito dalla tubercolosi o intossicato dall'alcool, l'energia e la forza della vita?

Le cause che abbiamo nominato e che brevemente abbiamo cercato di rintracciare segnandone l'azione deleteria, non agiscono mai indipendentemente, ciascuna per sè sola, ma l'una e l'altra e spesso molte insieme, e talora tutte si sommano ad insidiare la vita del bambino. Il bimbo sano e robusto, nato di madre sana e di padre integro, non soggiace che di rado al morbillo od alla gastro-enterite, se alla sua nutrizione hanno provveduto le intelligenti, affettuose cure materne; ed anche il bambino nato debole e gracile trova pur spesso la forza di vivere quando possa succhiare il prezioso alimento, insostituibile ed incomparabile, dal seno della madre. E' per questo che si vedono talora crescere bimbi sani e robusti anche nelle case più misere, ed è per questo che altri bimbi, anche vivendo in migliori condizioni d'ambiente, soggiaciono alla prima malattia che li colpisce, quando il loro organismo non abbia la forza di opporvi resistenza. E' evidente quindi come sia erroneo il considerare, e fallace il tentare di combattere una causa singolarmente, e come sia necessario che contro tutte, con un'azione saggia e concorde, scendano in campo coloro cui sta a cuore la pubblica salute.

★

Se, oltre alle condizioni igieniche generali, l'ignoranza e l'incoscienza delle madri da un lato, le tristi condizioni dell'economia domestica e specialmente delle abitazioni dall'altro, sono cause considerevoli della frequente mortalità infantile, non possiamo però nasconderci che anche da questo lato è insufficentemente provveduto nella nostra città. L'esperienza delle grandi città nelle quali furono istituiti, ordinati ed ampliati i grandiosi provvedimenti per la prima infanzia di cui si gloriano le città inglesi, scozzesi e germaniche ed alcune grandi città di Francia, il cui esempio è stato seguito più recentemente anche a Vienna e Milano, ci dimostra ad evidenza che l'azione dei dispensari, dei presepi, degli uffici di protezione per l'infanzia non può essere valida se, iniziata con un'opera severa di assanamento delle abitazioni, essa non è completata ed integrata dall'ufficio di consultazioni per le madri da un lato, da un controllo permanente e severo dall'altro. A Trieste manca l'una e l'altra cosa; sono stati fatti è vero dei tentativi di propaganda in favore dell'allattamento materno nelle classi povere, ed anche di questi giorni il nostro ufficio d'igiene ha pubblicato e fatto distribuire largamente i «Consigli sulla nutrizione del lattante», che contengono in forma succinta le norme igieniche più importanti. Ma il controllo dei neonati, dei lattanti, l'istruzione delle madri nutrici, l'incoraggiamento all'allattamento materno sono insufficenti affatto ed appena organizzati, affidati in piccolissima parte alla buona volontà di alcune caritatevoli signore delle società di beneficenza cittadine. Il controllo è bensì volonterosamente e saggiamente diretto da zelanti funzionari dell'ufficio di protezione, in quei casi che sono a cognizione dell'autorità: ma queste stesse persone, di fronte ai casi più gravi e più tragici, spesso si trovano nella impossibilità di provvedere energicamente. Che fare, ad esempio, in un caso come quello verificatosi pochi giorni oro sono, in cui una madre scappata da Trieste con l'amante piantò sulla strada un bambino lattante di cui è ignoto chi sia il padre? che fare di un figliuoletto appena svezzato, la cui madre è morta all'ospitale e il cui padre, ubriacone impenitente non può essere indotto in alcun modo a provvedere al bambino? Come allogare e dove, questi piccini e cento altri che si trovano in condizioni ancor più tristi, fintantochè sieno esaurite le pratiche burocratiche per constatare la pertinenza e l'obbligo di sostentamento? Convien ricorrere pur sempre al mezzo meno consigliabile: affidare provvisoriamente i bambini a qualche donna del popolo, raggranellare provvisoriamente quattrini dall'una o l'altra società di beneficenza, poichè manca a Trieste una casa di ricetto per lattanti e peggio ancora manca un ospitale o una sezione ospitaliera dove i lattanti malati possano essere accolti e curati. I casi che vengono a conoscenza dell'assistenza pubblica e della beneficenza privata non sono tutti, nè i più degni di soccorso. Noi abbiamo potuto constatare personalmente come certe madri, che pure godono di un relativo benessere, vengano aiutate e sussidiate contemporaneamente da tre o quattro società di beneficenza, nessuna delle quali sa quello che fa l'altra, mentre moltissimi bambini nati in condizioni tristissime, vissuti per poche settimane nella massima indigenza in case squallide e tristi - e chi scrive queste linee ha visto il caso di un bambino il quale dormiva per parecchi mesi ogni notte nel mondezzaio - che muoiono poi in casa o sulla strada, di cui lo stato civile apprende l'esistenza soltanto nel momento in cui ne viene notificata la morte. Morte che per una pietosa ironia della statistica ufficiale viene attribuita alla causa: atrofia congenita, od alla gastro-enterite, che non è altro infine che l'ultimo e più visibile fenomeno morboso che quegl'infelici presentano; ma che se le statistiche potessero esser sincere nella loro cruda e feroce verità dovrebbero portar scritto alla rubrica: «Causa della morte», la risposta stereotipica: «miseria, ignoranza, fame». E questo quando non si volesse essere giudici ancor più severi e più giusti, nel qual caso - e in questo giudizio devono consentire tutti quelli che conoscono nei suoi tristi dettagli l'odissea di sofferenze di quegli esseri infelici, - molte delle morti di bambini nel primo anno di età dovrebbe essere trascritte dalla rubrica delle morti naturali in quella degli omicidi colposi.

★

Concludiamo questa sommaria esposizione di fatti, questa disamina delle cause della mortalità infantile che non ha la presunzione di essere completa, nè esatta, ma con la quale soltanto abbiamo tentato di lumeggiare alcuni dei fatti più caratteristici e più importanti. Il prof. Timeus, nel suo studio sulla mortalità infantile a Trieste, pubblicato nel «Resoconto sanitario del 1905, ha scritto delle pagine di mirabile chiarezza, troppo questo dimenticate. E' tempo che si comprenda da tutti come si debba combattere uno stato di cose che pone Trieste a capolista fra tutte le grandi città europee per la sua mortalità infantile; la quale va ascritta, senza dubbio, alle sfavorevoli condizioni igieniche generali, specie delle abitazioni, ed alle condizioni economiche; all'insufficenza dei provvedimenti per la protezione delle gestanti, al deficente sistema di nutrizione della prima infanzia, all'incoscienza e all'ignoranza che regnano ancor sempre in certe classi sociali. Sarebbe ingiusto il dire che a Trieste non si faccia qualche cosa e non si faccia bene per tentare di eliminare o di combattere queste cause; sarebbe cecità l'affermare che si è fatto abbastanza. Vedremo di esporre in un altro articolo come funzionino i provvedimenti che finora esistono per la protezione dell'infanzia, e per qual motivo essi sieno insufficenti allo scopo, e vedremo di apprendere dall'esperienza degli altri quello che si può e si deve fare per por rimedio a tanto male o almeno per migliorare delle condizioni di cose che sono una vergogna per la nostra città, che costituiscono un danno incalcolabile in linea igienica, sociale, umanitaria e nazionale.

Dr.

CRONACA LOCALE

Gli italiani
non sarebbero tanto disprezzabili?

Fino all'altro giorno, per gli italiani in generale e per quelli delle nostre province in particolare, non c'era che disprezzo in organi del taglio della «Reichspost» ed altri simili. Gli italiani erano quel popolo dell'impero che nelle tradizioni polemiche di questi giornali ci deve esser sempre per dargli addosso come a una peste dell'impero. Pare che ora ne abbiano trovato degli altri (saranno i serbi? saranno i rumeni? saranno i ruteni? chi mai sarà?), giacchè proprio nell'ultimo numero della «Reichspost» si legge un articolo pieno di gelosa ma sconfinata ammirazione per le virtù del popolo italiano.

Giapponesi del Levante, nientemeno, sarebbero gli italiani. Non quelli delle nostre province; gli italiani in generale, s'intende. Nessuno più abile di loro ad addentrarsi nei paesi, a esercitarvi la mercatura, a conseguirvi vantaggi commerciali ed economici, a crearvi colonie fiorenti; nessuno più destro di loro a lavorare la pietra, a inalzare edifici, a compiere costruzioni ferroviarie; nessuno meglio di loro disposto da natura a diffondere i traffici e la civiltà.

C'è da invidiarli. E la «Reichspost» li invidierebbe; ma non vuole invidiarli troppo. Cerca piuttosto il modo di trovare una consolazione, e la trova negli italiani stessi. «Non tutto ciò che naviga sotto bandiera italiana è italiano del Regno»; vi sono anche gli italiani delle province appartenenti all'Austria, ai quali sarebbe illogico il negare le virtù dei loro connazionali: v'è il commercio di Trieste che in gran parte è in mani italiane: v'è dunque anche un'attività austriaca che gli osservatori superficiali, soltanto perchè si svolge in lingua italiana, attribuiscono agli italiani del Regno.

Par veramente di sognare! L'esistenza di un elemento etnico italiano entro i confini dell'impero è considerata, da un organo quale la «Reichspost», come una fortuna dell'Austria! Se non ci fosse quella popolazione italiana alle coste dell'Adriatico, se non ci fosse quel benedetto commercio di Trieste in mani italiane, non si saprebbe come persuadersi di aver fatto qualche cosa in Levante e sopratutto di poterla fare in avvenire. Il Regno d'Italia diverrebbe uno di quegli emuli, che rendono a priori impossibile ogni emulazione. Mentre, essendoci degli italiani anche nell'Austria, convien sperare che abbiano fatto e che facciano quello che sanno fare tutti gli altri della stirpe loro.

Stanno proprio così le cose? E' davvero un così eccezionale popolo l'italiano? E allora... come spiegare quelle tante stranezze di ieri: quel volere nelle nostre province l'italianità sopraffatta dalla slavizzazione, gli italiani sostituiti da slavi, l'Università italiana negata a Trieste perchè non vi si educhi una gioventù italiana, la marina convertita in croata e la terraferma assicurata agli sloveni fino al mare? Bell'affare che si sarebbe fatto! Avere tre province piene d'italiani, di «Giapponesi del Levante», di brava gente della quale non si finisce di contare le meraviglie, e dare in ismanie perchè queste province non sieno invece affollate di croati, di serbi e di sloveni, che non hanno dato peranco alcuna prova di attitudine ai negozi levantini! Bell'affare in verità!

Eppure era questa la politica che aveva fino a ieri, fino all'alba di oggi, tutto l'incoraggiamento, tutte le simpatie, tutto l'entusiasmo delle tante «Reichspost». E chi sa che, dimenticato il Levante e ascoltato invece il dottor Sustersic, non li abbia nuovamente domani!

La questione universitaria
Una lettera degli studenti di Vienna ai deputati italiani

Abbiamo per tel. da Vienna: Il comitato universitario degli studenti italiani di Vienna, nella sua ultima seduta di giovedì 26 corr. ha deciso di inviare ai presidenti dei tre gruppi dei deputati italiani al Parlamento di Vienna e di pubblicare nei giornali la lettera seguente: «L'ordine del giorno della prima seduta della Camera dei deputati fissata dal presidente della Camera porta quali unici punti di discussione le relazioni sulle due imposte casatico. Già con questo fatto la maggioranza della Camera di cui deve supporsi esponente la presidenza è venuta meno alla promessa fatta nel dicembre scorso agli on. deputati italiani di mettere cioè quale primo punto dell'ordine del giorno della prossima sessione parlamentare il progetto di legge per la Facoltà italiana. Le informazioni giunte dalla presidenza della Camera ai giornali di Vienna dicono poi che l'ulteriore programma dei lavori parlamentari sarà fissato da una riunione dei capigruppo. Si ignora quindi completamente la promessa suaccennata. Noi confidiamo che questa volta finalmente i deputati italiani di tutti i partiti vorranno far valere il loro buon diritto ricorrendo a tutti i mezzi energici che stanno a loro disposizione affinchè la promessa sia puntualmente mantenuta e mettendo così fine a questo modo di agire del Governo e dei partiti di maggioranza che dura da un po' troppo e ostacola ogni azione più libera della popolazione e della studentesca italiana».

Consiglio comunale

Ecco l'ordine del giorno della II seduta pubblica, che sarà tenuta lunedì 2 marzo ad ore 7.30 pom. precise:

1. Lettura del P. V. della I seduta pubblica.
2. Comunicazioni.
3. Proposta del Comitato amministrativo degli Ospedali circa l'attuazione di una Scuola-Convitto per infermiere laiche.
4. Proposta del Comitato amministrativo degli Ospedali circa l'acquisto di un tavolo operatorio e l'installazione di un elettromagnete.
5. Proposte in merito all'attuazione dell'Istituto di credito ipotecario.
6. Proposta di modificazione del regolamento della Commissione alle pubbliche costruzioni.
7. Proposta d'istituire una Commissione per la valutazione ufficiosa del prezzo della carne.
8. Elezione di alcuni membri del Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime.
9. Elezione di tre membri del Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Ammiano Zuccaro, dai signori: Oscar Ravasini cor. 10; P. Privileggi cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Almagià, da Baldo e Anna Zuccoli cor. 10; Nino Battino cor. 20; Vittorio Fresco cor. 10; dott. Giachi Matatia cor. 10; dagli impiegati della Direzione per l'Oriente delle Assicurazioni Generali cor. 58.

Per onorare la memoria della signora Nicolina Barbich, dal sig. Antonio Milloch cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Trevisani, da Riccardo Danielli corone 10.

Per onorare la memoria della signora Santuzza Menegazzi, da Antonio Maello (S. Vito del Cadore) cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Delles, dal sig. P. Privileggi cor. 10; da Rinaldi-Cadamuro-Rainis cor. 20; da Renato de Leitenburg cor. 10.

Contributo per gennaio dall'Ufficio tecnico comunale cor. 32.60.

61.o e 62.o contributi settimanali del gruppo dei giovani di San Giacomo corone 16.80.

Da alcuni impiegati e impiegate della Banca Commerciale Triestina, per marzo, cor. 40.48.

Per risarcire la Lega Nazionale del danno derivatole dal mancato permesso ai patrizi romani di vendere cartoline e bolli pro Lega: C. Leban cor. 1; Francesco Cadenazzo cor. 1; dott. Giuseppe Stefani cor. 2; G. Cesari cor. 1; Rosalba cor. 1; A. E. Pappa cor. 1; Fernando Stalowski cor. 1; cap. A. Privileggio cor. 5; frutto della «Musineta» cor. 3; E. P. 1, U. T. 0.50, A. D. 0.50, O. V. 1, G. C. 0.50, M. C. 0.50, E. F. 0.50, R. G. 0.50, Feit 1, Vsg 0.50, Giladulich 0.60, O. A. 0.50, R. F. 0.50, N. W. 1, S. P. 1, N. N. 1, E. Degiovanni 1, W. C. 0.50, A. L. 0.50, Zaudomeni 0.50, Lorenzini 0.50, Savio 0.30, Lughero 0.50, Umberto Covi 1, Zaffiropulos 0.50, G. Tornadossi 0.50, C. B. 0.50, Catania 1, S. P. Q. R. 1, P. P. 2, M. V. 0.30, F. M. 0.30, N. N. U. V. 0.70, Kolin 1, T. F. 0.60, X. X. 0.60, Savoia 0.50.

Raccolte nell'ultimo giorno di carnevale all'albergo «Alla Posta» a Monfalcone cor. 51.

N. N. per un canarino fuggito e ritrovato cor. 5. - Da M. G. giacchè il sig. Angelo I. «spiacente di non poter accettare ringrazia per il gentile pensiero» cor. 1.20. - Contraccambiando il graditissimo saluto dei Cavalieri della morte, dai convenuti alla cena dei barbieri al Restaurant Pasqualin cor. 21.20. - Dai cacciatori arrivati al caffè Demarchi a Servola cor. 7.50. - Da cinque Cavalieri della morte, compreso il console di Capriva, visitando i Rozzoliani risorti, nella trattoria Sanvisani, cor. 7.78. - Dai Cavalieri della morte a mezzo del console di S. Giacomo per una buona passata in compagnia nella trattoria «Alla Valle» di Sant'Anna, corone 22.40.

★ XLIV elenco delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:

da *Rovigno:* Nicolò Menis cor. 2;
da *Trieste:* dott. Umberto Dusatti prof. 3;
da *Veglia:* Famiglia de Petris 5, Matteo Giobbo 3, Carlo Candido 3.

Funerali Ieri alle 4 pomeridiane partì da via San Cilino, in Guardiella, il carro funebre che portava lunge dalla sua casa la salma del povero nostro dott. Ammiano Zuccaro. Sotto il cielo grigio, piovigginoso, era un'immensa tristezza: nondimeno un grandissimo numero di cittadini, e tra questi le personalità più cospicue della città, non avevano voluto mancare di rendere un estremo tributo di onoranza e d'affetto all'uomo sì immaturamente scomparso, che aveva saputo diffondere intorno a sè la simpatia e la stima con le sue qualità personali nell'opera intelligente, dignitosa ed alacre di giornalista. Lo stesso Podestà, avv. Alfonso Valerio, volle onorare di sua presenza il funebre corteo, e lo accompagnavano i due vice-presidenti del Consiglio, on. Brocchi e on. Doria, quasi tutti i membri della Giunta municipale e moltissimi consiglieri ed ex-consiglieri; vedemmo l'on. Pitacco; vedemmo rappresentate da loro funzionari quasi tutte le sezioni degli uffici magistratuali; vedemmo rappresentanze della Società degli ingegneri, della Lega degli impiegati civili, della Camera del lavoro, del Circolo di cacciatori, di cui il defunto era direttore, e di altri sodalizi e circoli sportivi. La stampa cittadina si può dire fosse tutta presente: la Direzione dell'Associazione della stampa italiana era intervenuta in corpore, e tutti i giornali della città avevano delegato loro rappresentanti, e nessuno mancava dei colleghi che l'estinto ebbe nei vari uffici del nostro giornale e che meglio d'ogni altro ne conobbero l'animo, ne godettero l'amicizia fida, la rasserenante e gioviale bontà.

Il corteo funebre procedette a piedi fino al largo del Giardino pubblico, dove si sciolse. Ma molti, moltissimi, vollero accompagnarsi coi parenti e coi colleghi dietro la compianta salma fino al cimitero; e fra questi l'on. Brocchi ed altri membri del Consiglio. La cassa fu calata sotterra, senza riti religiosi, in mezzo a un'impressione di tacita angoscia. E prima che la terra la ricoprisse, il più anziano dei colleghi dell'estinto, Alberto Gentilli, pronunciò in nome di tutti parole di estremo addio. «A me, più anziano - egli disse - sieno consentite poche, meste parole. Qui attorno alla tua bara, o Ammiano Zuccaro, muti, commossi, sgomenti i tuoi colleghi, i tuoi amici assistono all'estremo ufficio che ti ricongiunge alla madre terra. Oh! quanto la legge di natura fu per te crudele! E tu amavi la vita ed eri pieno di entusiasmo per la famiglia, per le nostre lotte cotidiane, per le nostre conquiste civili. Avevi intensificato ogni tuo studio sul nostro civico Palladio e sullo sviluppo della città e con forza intelligente e perseverante amore lo svolgevi e lo sviceravi nelle pagine del giornale, che fu tanta parte della tua esistenza. E ci lasci nel vigore degli anni, quando stavi raccogliendo i frutti dell'assiduo lavoro. Come una quercia abbattuta dalla folgore, tu giaci immoto in questa bara e con te e per te si dileguano tante speranze, tanti sogni sorridenti. Vada alla derelitta vedova, ai figlioletti tuoi il nostro profondo compianto; vada alla dolorante madre lontana, al tuo verde Friuli, terra di patriotti, il nostro memore affettuoso saluto. Vale!».

La cerimonia era finita. S'asciugavano gli occhi, che avevano pianto il collega nostro. La terra a poco a poco ricopriva la sua pace. E noi, con negli occhi ancora l'imagine di lui vivo, che era tanto recente, che non ne poteva dileguare, ci allontanavamo silenziosi, pieni il cuore di amarezza, pur commossi d'infinita gratitudine per tutti quelli che in tutte le forme, con la più toccante gentilezza dell'animo, a cotesto nostro fratello di lavoro avevano voluto rendere testimonianza d'onore nella morte. E cotesta gratitudine qui ci sia consentito d'esprimere, per tutto quanto in Ammiano Zuccaro fu parte della nostra vita, per tutto il fraterno affetto che a lui ci legò.

Arduino Colasanti all'Università popolare. L'annuncio della conferenza di Arduino Colasanti, l'illustre storico dell'arte, sul tema «La bellezza esterna di Roma», ha suscitato grande interesse, per cui si prevede un pubblico affollato. Sarà certamente un avvenimento intellettuale mirabile: è arra il ricordo delle magnifiche conferenze tenute dal Colasanti gli anni scorsi. La conferenza, che si terrà nella palestra di via della Valle, incomincerà alle 6.30 pom. La sala si aprirà alle 5.

La serata popolare delle canzonette. Alla Direzione del gruppo di Trieste della L. N. furono rimesse cor. 223.90, ricavato netto della festa delle canzonette tenutasi il 15 corr. nella palestra di via della Valle. La festa era stata organizzata dal Comitato di propaganda pro Lega Nazionale al rione di Città vecchia.

La conferenza grafologica che la prof. Dolfina Poppée doveva tenere fra giorni, è stata sospesa, dovendo la signora partire per Venezia. Sarà tenuta al suo prossimo ritorno a Trieste.

Il tè di «Carità e Lavoro». Fervono i preparativi per la bella festa di «Carità e Lavoro»; preparativi delle patronesse gentili, affinchè tutto riesca perfetto, affinchè tutto concorra alla completa soddisfazione del pubblico; preparativi del pubblico che verrà in folla domani ad animare di sorrisi e d'eleganza la sala della Filarmonica, e che per quanto numeroso, sarà pure il più fine e il più scelto che si possa immaginare, formato dalle più elette signore della nostra società. Il «tè» di «Carità e Lavoro»! E' una tradizione, ormai. Tutti sanno che si tratta di concorrere ad un'opera di moderna e sapiente umanità; tutti sanno che si tratta di passar alcune ore deliziosamente piacevoli, in una compagnia lieta e squisita; tutti quelli che ci son stati gli anni scorsi non vogliono mancarvi certo; tutti quelli che non ci sono stati, non vogliono mancarvi quest'anno, tanto meno. Così la tradizione gentile si rinnoverà anche ora, preparando, nell'esito suntuosamente fiorito di quest'anno, l'esito ugualmente bello, negli anni futuri, per l'opera nobilmente pietosa di «Carità e Lavoro».

Scambio di visita. Ieri mattina alle 9, entrò in rada l'incrociatore francese «Bruix», arrivato nella notte per attendere il principe di Wied e fargli scorta d'onore fino a Durazzo. Poco dopo, il Podestà avv. Valerio, il Luogotenente principe Hohenlohe e il contrammiraglio Koudelka, si recarono a bordo a ricambiare la visita fatta ieri dal comandante dell'incrociatore capitano C. V. Delage.

Parte dell'equipaggio, che è composto di 434 persone, scese a terra nel pomeriggio.

Nel pomeriggio si recò a bordo, salutato dalle salve d'uso, il console generale di Francia nella nostra città.

Lega degli insegnanti. La conferenza che la dott. Laura Mottura doveva tenere questa sera alla Lega degli insegnanti venne rimandata ad epoca da destinarsi, causa un'improvvisa indisposizione della conferenziera.

Associazione Operaia. L'Associazione Operaia Triestina terrà domani, domenica, alle 6, nella sede sociale (via del Tintore 3), un trattenimento familiare ordinato e diretto dal maestro Salvatore Dolzani, con la cooperazione della sig.na Olga Deschmann, soprano, e dei signori Giovanni Corrà, baritono, Leonida Pierucci, tenore, più il coro di 20 ragazzi allievi del suddetto maestro. Il programma comprende:

1. *Cherubini.* «La Ronda», coro.
2. *Leoncavallo.* Prologo «Pagliacci», baritono signor Corrà.
3. *Meyerbeer.* «O tu che adoro», «Roberto il diavolo», soprano signorina Olga Deschmann.
4. *Puccini.* «Recondita armonia», «Tosca», tenore signor Pierucci.
5. *Rota.* «Il riposo», coro.
6. *Giordano.* «Un dì m'era di gioia», «Andrea Chenier», baritono signor Corrà.
7. *Mascagni.* Duetto Santuzza Turiddu, «Cavalleria rusticana», sig. Pierucci, sig.na Deschmann.
8. *Rota.* «I Marinai», coro.

Seguiranno le danze.

La «Giovane Trieste». La gita che la G. T. doveva tenere domani, domenica, venne sospesa e rinviata alla domenica prossima.

Associazione fra ex-allievi. Il comitato organizzatore della festa d'armi è convocato per questa sera alle 9.15 per urgentissime comunicazioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Ammiano Zuccaro, da Ermanno Curet cor. 5 a favore della Cassa di previdenza dell'Associazione della stampa italiana; dagli scolari della IV B della scuola popolare di via Giulia, condiscepoli del figlio Giambattista, cor. 10 a favore del fondo scolari poveri della suddetta scuola; dall'on. Oscar Ravasini cor. 10 a favore della Guardia medica; dai signori: F. Savorgnani cor. 1, A. Perissich cor. 1, F. Polli cor. 1, G. Pirotti cor. 1, F. Cioccolanti cor. 1, V. Frizziero cor. 1, G. Bassi cor. 1, A. Mingotti cor. 1, Gius. Fabris cor. 1, C. Zalateo cor. 2, P. Francescatto cor. 1, S. Rittmayer cor. 0.50, N. N. cor. 0.50, N. N. cor. 0.50, E. H. cor. 0.50, N. A. cor. 0.50, R. C. cor. 0.50, E. Erschen cor. 1, G. Paluello cor. 0.50, E. Passalacqua cor. 0.50, X. X. cor. 0.50, N. F. cor. 0.50 a favore del fondo vedove ed orfani della Società dei tipografi.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Delles: E. A. Jasbitz cor. 50, l'Ufficio di mediazione per la gente di mare cor. 100, gl'impiegati del Capitanato di porto cor. 192, dal corpo dei piloti di porto di Trieste cor. 75, Navigazione Libera Triestina cor. 50, Ettore Pollich cor. 50, Fred Jegher cor. 50, famiglia de Müller di S. Sabba cor. 20, cav. Diodato Tripcovich cor. 50, Agenzia generale della Società ung. di navig. Adria cor. 50, Victor A. Amodeo e consorte cor. 30 a favore della Casa per marinai; dott. Freiberger cor. 10 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; prof. dott. Egidio Welponer cor. 20 a favore delle Colonie feriali alpine; Andrea Giaconi cor. 20, Pio Mazzucato e consorte cor. 20, G. Tarabochia cor. 30, famiglia Gianfrè cor. 20 a favore dell'«Igea»; dott. Edmondo Rimini cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica triestina; fratelli Cosulich cor. 30 a favore della Casa dei marinai e cor. 30 a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana; dalla signora Ap. Vianello cor. 10, dalla signora Ir. ved. Tenze cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dott. Attilio Luzzatto cor. 25 a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Mayer nata Chevesich, dalla signora Clara vedova Camus nata Mayer, cognata dell'estinta, e da Ernesto-Amedeo e Cristina Camus, nipoti dell'estinta, cor. 100 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Almagià, dai signori: Giorgio e Anna Gairinger cor. 15 a favore della Società Carità e Lavoro; Gioachino e Teresa Gairinger cor. 25 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dalla signora Weinberger nata Daninos cor. 20, Leone e Bettina Kalmus cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; dalla sig.a Elisa Neumann de Daninos cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Margherita Ragusin, dal figlio Matteo e famiglia cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 10 a favore dell'Asilo italiano di Lussinpiccolo; dalla famiglia del cap. G. A. Cosulich cor. 10 a favore dell'Asilo italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del signor Romano Taddeo, dalla dolente sposa signorina Maria Savorgnani cor. 4 a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

Da una nobildonna anonima cor. 60 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Raccolte tra avventori della trattoria al Montemugliano (Gretta), perchè Vrabez funzionò da medico ad un fantoccio carnevalesco cor. 10.12 a favore della Guardia medica.

— Alla Pia Casa dei poveri pervennero: Anonimo cor. 5; ing. Luigi Miani cor. 5; Vito Milella cor. 5.

Arte. Nel negozio Michelazzi in via Nuova è esposta da iersera una collezione di stampe del pittore Tullio Silvestri, che per l'originalità della tecnica e l'intensa forza del colorito raggiunto crediamo destinate a suscitare l'interesse vivissimo dei conoscitori. Il Silvestri si presenta per la prima volta al pubblico in questa forma d'arte, che coltiva con intenti del tutto personali da pochi mesi, e i suoi dodici monotipi, nella varia efficacia e significazione raggiunta, rappresentano i gradi successivi della sua ascensione verso la riproduzione delle impressioni coloristiche più forti e più ardite. Egli è riuscito a stampare ciò che è più caratteristico dell'arte sua: il gran colore affuocato, dalle unità di tono energiche e profonde, la grand'aria circolante intorno alle sue figure, la modellazione sentita con austera semplicità e tutta coloristica. Certo, per un loro rude vigore, coteste stampe si distinguono da tutte le altre; ma l'essere energicamente concepite non toglie che sieno tagliate con bella misura di composizione: sia che egli aggruppi donne di popolo, sprigionandone effetti intensi di colorito, sia che egli cerchi profondità di spazi e vitalità di luci in visioni della nostra città e del nostro mare.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di direttore del servizio comunale della Pubblica Nettezza della città di Trieste. I concorrenti devono specificare nelle offerte le loro condizioni, in particolare riguardo alla durata del contratto da stipularsi e riguardo agli emolumenti. La nomina spetta al Consiglio comunale, il quale fisserà i dettagli delle attribuzioni del direttore e tutte le condizioni; il Comune non è però obbligato a coprire il posto. Il termine del concorso spira il 15 marzo 1914. Le istanze di concorso, documentate, devono essere presentate alla Presidenza del Comitato amministrativo della Nettezza Pubblica.

Sussidi «Gisella» in concorso. In occasione degli sponsali dell'arciduchessa Gisella, la Camera di commercio e d'industria di Trieste istituì una fondazione di beneficenza, i cui frutti del capitale fondazionale vengono distribuiti annualmente il 20 aprile in soccorso di agenti di commercio, delle loro vedove e dei loro orfani, che incapaci di guadagno si trovano in bisogno. Coloro che intendessero di concorrere a tali sussidi per l'anno corrente, presentino fino a tutto marzo, alla Deputazione di Borsa, domanda per iscritto, corredata di tutti i dati necessari per giudicare della loro qualificazione a partecipare al beneficio della fondazione.

Arresti politici. Iernotte intorno all'una furono arrestati al molo San Carlo dodici giovani, i quali, a quanto affermano funzionari di Polizia, avrebbero fatto colà e a quell'ora una dimostrazione a base di grida sediziose. Degli arrestati, uno fu rilasciato, gli altri undici trattenuti.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione settimanale dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite e il movimento dei lettori inscritti fu nella passata settimana: in via Giuseppe Parini: di volumi 2424, lettori 10.297; in via Paolo Veronese: di volumi 358, lettori 2656; in via Madonna del mare: di volumi 495, lettori 2238; in via Giovanni Schiapparelli: di volumi 115, lettori 416; in via Settefontane (Rozzol): di volumi 49, lettori 72.

Le Biblioteche - alle quali sono annesse sale di lettura - sono aperte tutti i giorni (escluse le domeniche) dalle 7 alle 9 pom.

Congressi e convegni sociali. Oggi il Circolo Esperantista terrà il suo sesto congresso generale ordinario.

★ Il Club Veloce «Trieste» terrà domani sera alle 8.30 un convegno famigliare in sede sociale (Hôtel «Moncenisio»).

Nuovo ufficio postale. Il 1. marzo verrà attivato un ufficio postale a Tomai, distretto politico di Cesiano, con la denominazione ufficiale Tomai. Il nuovo ufficio sarà incaricato del servizio di postalettere e di colli e gruppi, e fungerà pure quale collettoria della Cassa postale di risparmio. La congiunzione di codesto ufficio si effettuerà mediante la messaggeria esistente fra gli uffici postali di Cesiano, Duttogliano e San Daniele del Carso.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di giugno a biglietto rosso, e precisamente dal N. 95.500 al N. 97.600.

La grave accusa di una moglie

Aberrazione?

Una denuncia impressionante e ripugnante fu sporta ierlaltro al commissariato di via Muda vecchia. Giuseppina Trampus, moglie di Giuseppe, d'anni 29, denunciò che suo marito che ha 39 anni, calderaio, l'aveva minacciata di morte, e ciò perchè essa stanca di soffrire il suo umore, l'avrebbe abbandonato il 21 corr. andando ad abitare presso parenti in via Donato Bramante N. 11.

Il marito, che voleva a tutti i costi ritornasse a casa, andandola a cercare, mostrò a dei conoscenti una rivoltella, dicendo: «Za la mazzo!»

Essendo troppo perseguitata e non volendo ritornare con il marito, la povera donna domandava protezione all'autorità. Nel motivare la sua domanda, ella raccontò che il marito, presso il quale vivono i figli, (una ragazzina di 13 anni e due bambini di 7 e 5 anni), tre giorni fa condusse nell'abitazione in via S. Michele N. 35, una donna di facili costumi con la quale - secondo la denunciante - alla presenza dei figli, avrebbe commesso degli atti che rappresentano il pubblico scandalo. La figlia sarebbe scappata dinanzi a quell'aberrazione del padre.

Il commissario, prendendo nota della denuncia, le domandò:

— Ha testimoni?

— Sì, diversi, ma mi riservo di presentarli al giudice istruttore.

— Sarebbe forse meglio che ci dicesse subito: Ha paura di suo marito? vuole il suo arresto?

— Altrochè! El ga la rivoltella e con quela no se scherza.

Il Trampus fu perciò arrestato, e, quantunque negativo, trattenuto.

I furti d'una prestaservizi... instancabile

«Tanto va la gatta al lardo, che ci lascia lo zampino». S'adopera a pennello al caso di Anna Tursich, questo detto. Prestaservizi di professione, passando per le case di molte famiglie, lasciò presso tutte i segni della sua cupidigia. Dal primo del corr. mese, questa, Anna Tursich, di 32 anni, da Longatico (Loitsch), era al servizio di Giuseppe Gaspardis, abitante in via Giulia N. 49. Da circa venti giorni il signor Gaspardis s'era accorto di certe sparizioni di biancheria, e di altri oggetti di poco valore; non ci badò gran che, però, fino al giorno 23 corrente, in cui, insieme a molti oggetti preziosi, sparì pure, insalutata ospite, la domestica. La cosa era chiara: la roba era sparita per mano della domestica, ed al signor Gaspardis non restò altro a fare se non di far denuncia. Dagli organi del Commissariato di via Luigi Ricci la domestica venne scovata fuori e tradotta al Commissariato, venne posta sotto uno stringente, lungo interrogatorio da parte dell'ufficiale Gulin, il quale, con non poca fatica, riuscì a levarle i passerini, sull'ultimo furto e su tutta la sua vita di ladrocinio.

Confessò d'esser l'autrice d'un furto avvenuto nel mese di gennaio, del quale giaceva denuncia al Commissariato, nella trattoria «Ai Cacciatori», a danno della cuoca Margherita Calin, alla quale era stato rubato un portamonete contenente 400 corone. La Tursich confessò il furto, sostenendo però di non aver saputo che il portamonete contenesse tanto denaro, che, altrimenti... non l'avrebbe rubato. Dei danari, parte aveva spesi, parte prestati a terze persone.

E venne poi sul furto che condusse al suo arresto. Confessò tutto. Si scagionò finchè potè, gettando gran colpa su certa Giovanna Krebel, fruttivendola in via Domenico Rossetti, da lei conosciuta due anni or sono agli arresti di via Tigor. Disse ch'era questa che l'istigava a rubare, ch'era essa che le procurava i servizi presso persone abbienti, affinchè i bottini fossero grossi. E fu appunto alla Krebel che consegnò gli oggetti provenienti dal furto al signor Gaspardis. Tutto le aveva consegnato, all'infuori di una catena d'oro, che aveva impegnato per 50 corone, e d'un orologio d'argento con catena d'oro, di cui aveva fatto un presente al suo amante Giuseppe Cianchin, che conobbe poco tempo addietro pure nelle carceri di via Tigor, dove nacque la loro relazione.

Da un interrogatorio cui venne sottoposta la Krebel, questa consegnò subito cinque biglietti del Monte di pietà riflettenti preziosi datigli dalla Tursich. Da una perquisizione fattale, però, vennero alla luce altri tre biglietti per un valore totale di 1000 corone, nonchè alcuni capi di biancheria. La Krebel disse di non sapere che gli oggetti provenissero da furti, e che aveva comperato i biglietti. Negò inoltre quanto sosteneva la Tausich, che cioè fosse essa che l'istigasse a rubare e che le offrisse le occasioni.

All'infuori della refurtiva, a quanto aveva confessato la Tausich stessa, era andata a finire in mano del suo amante, ed anche questo venne interrogato. Egli negò subito d'aver ricevuto alcunchè dalla sua donna, ma poi, stretto dalle domande, ammise d'aver ricevuto l'orologio d'argento e la catena d'oro, che disse d'aver nascosto in una scatola di pomata per le scarpe e poi ricoperta con la pomata stessa, quando venne a sapere dell'arresto della Tursich, perchè non avrebbe voluto che, in caso d'una perquisizione, la roba gli fosse stata sequestrata; in tal modo avrebbe perdute 20 corone che aveva, in cambio della roba, date alla Tursich.

Saputo un tanto, l'ispettore degli agenti Sanzin, del Commissariato di via Luigi Ricci, fece indagini che portarono alla luce altri furti commessi dalla Tursich.

Presso una famiglia in via della Barriera N. 32, dove servì, rubò una banconota da 20 cor., del caffè ed un grembiale da cucina. Alla signora Carla Verzegnassi, in via S. Nicolò N. 2, all'11 gennaio, rubò un paio di brillanti del valore di 1400 corone, che la Tursich impegnò e che in tal modo fu possibile ricuperare. Ad Emma Dibisogni, in piazza Cavana N. 5, un portamonete contenente 5 corone.

La Tursich, dopo il furto commesso a danno della cuoca Calin, si era recata a Lubiana (sebbene fosse ricercata anche da quelle autorità, per certi furti commessi anche colà) a scambiare delle monete estere. La sua attività fu viva fino al giorno stesso del suo arresto. Poichè alla mattina stessa danneggiò la famiglia Nardin, in via Cavana, ove ultimamente era occupata, asportando dell'olio, zucchero, un paio di pantaloni e un pezzo da 5 corone.

Come si vede, un'attività sorprendente.

L'ispettore Sanzin, intanto, continua le indagini per vedere se altrove la Tursich abbia lasciato ricordi di sè. Per intanto, però, tanto lei quanto il suo amante, sono stati messi sotto chiave.

L'ospite ladra?

Nella prima metà del mese di ottobre dello scorso anno, nella abitazione della signora Giulia Otti, di 64 anni, in via del Boschetto N. 24, si presentava la signorina Luigia Ghedini, di 25 anni, da Lubiana, pertinente a Trieste, la quale dicendosi inviata da una persona amica della Otti, pregava questa di darle ospitalità in casa sua fino a tanto che si fosse procurata un impiego.

La signora Otti nicchiò alquanto, poi si lasciò convincere dalle maniere insinuanti della giovane, e non potendole offrire una stanza, le diede ospitalità nella sua propria camera da letto, su un divano preparato per la circostanza.

Una bella mattina, e cioè il 17 ottobre, la Otti uscì di buon'ora di casa per recarsi a fare alcune spese, e con lei uscì anche la Ghedini.

— Vado - disse questa - fino alla Posta per vedere se trovo lettere, e poi ritorno subito a casa.

— Giusto ben - disse la vecchierella - cussì co la torna la farà la camera...

— Stia pure tranquilla, vado e vengo.

Verso le 11, la Otti rientrò in casa, ma con sua sorpresa non vi trovò la sua ospite; attese; poi cominciò ad almanaccare su quell'inesplicabile ritardo che doveva certo avere il suo perchè. Fra le tante supposizioni, nella mente della signora Otti si affacciò il sospetto che la ragazza la avesse derubata. Sarebbe stato possibile? Volle sincerarsene e, chinatasi sotto il letto, ne trasse un cestino di vimini dove fra altri oggetti teneva riposta la chiave di un cassone nel quale aveva rinchiuso la sua migliore biancheria e i suoi risparmi.

La chiave però non c'era... Si recò allora in cerca di un fabbro, il quale forzò il baule, e allora la signora Otti potè convincersi di essere stata effettivamente derubata.

Fatto un inventario e rimessa a posto la biancheria che si trovava tutta gettata alla rinfusa, la Otti constatò la mancanza di un libretto della Cassa postale di risparmio riflettente un deposito di 130 corone, di una banconota da 20 corone, di cinque camicie nuove e di una sottoveste di seta...

Convinta che solo la Ghedini doveva averla derubata, la Otti si recò al vicino posto di polizia e, denunciato il furto patito, comunicò anche i suoi sospetti. L'autorità avviò tosto le opportune indagini per rintracciare la Ghedini, ma senza alcun risultato. Era però riuscita a rilevare che dal deposito fatto alla Cassa postale di risparmio erano stato ritirate 100 corone, e che la Ghedini recatasi in quei giorni alla Direzione della pubblica beneficenza dicendosi di volersi recare a Vienna in cerca di un impiego, era riuscita a farsi dare un sussidio.

Si credeva quindi che la ricercata avesse preso il volo, e delle ulteriori indagini era stata incaricata anche la polizia di Vienna... Senonchè l'altro ieri si riuscì a conoscere il suo indirizzo: la Ghedini si trovava ancora a Trieste e abitava in una stanza ammobigliata al N. 37 di via Nuova.

L'altra notte due agenti di polizia si recarono a casa sua e la trassero in arresto. Interrogata in merito all'accusa fattale, la Ghedini, pur ammettendo di aver pernottato nel passato ottobre in casa della Otti, negò di essersi allontanata dopo aver perpetrato un furto. Fu passata alle carceri.

I ladri in un'osteria. Il cantiniere Bortolo Sisnich, occupato presso l'oste Antonio Lisica, che ha il proprio esercizio nella casa al N. 15 di Campo S. Giacomo, quando l'altra mattina si recò ad aprire il locale, constatò che questo era stato visitato dai ladri, e si affrettò a renderne avvisato il proprio principale. Questo, recatosi nell'osteria accompagnato da una guardia di p. s., rilevò che i ladri vi erano entrati rompendo una lastra di una finestra della latrina che dà su un cortile della casa. Padroni del campo, avevano scassinato i cassetti del banco, rubandovi circa 20 corone in moneta spicciola, tutto il denaro che vi trovava. In mancanza di meglio si erano accontentati di fare bottino appropriandosi un paio di guanti di pelle, una rivoltella carica a sei colpi, un cappotto del valore di 30 corone, una giacca, un paio di calzoni e un pezzo di lardo: valore complessivo 86 corone. Fatto il colpo i ladri dovevano aver ripreso il largo percorrendo la stessa via per la quale erano entrati...

Furono attivate indagini per rintracciare i ladri, ma fino ad ora con esito negativo.

L'aggressione di un cuoco. Oscar Brun, di 19 anni, da Dresda, cuoco sul piroscafo lloydiano «Helouan», fu arrestato iersera alle 9.30, perchè aveva aggredito senza nessun motivo, in via Riborgo, il sarto Ernesto Bertulovich, abitante in via della Procureria N. 6, cagionandogli una ferita al capo.

Il Brun, esprimendosi in tedesco, dichiarò al commissariato di via della Muda vecchia di non aver fatto altro che difendersi, perchè il Bertulovich voleva bastonarlo. Fu trattenuto.

Ferito con una sedia. Tomaso Zurevich, di 32 anni, nostromo di bordo, fu ieri notte colpito con una sedia, così da riportare varie ferite lacere al capo, fra cui due alla regione zigomatica denudante la cute e sottocute e varie escoriazioni al naso ed alla faccia. Fu accompagnato all'«Igea», ove il sanitario di turno gli prestò alcune cure e poi, accompagnato da un infermiere, con vettura lo fece condurre all'Ospedale, ove però non volle rimanere. Non disse le cause del ferimento.

Cronaca triste. Ieri mattina Lucia C., abitante in via Chiozza N. 89, mentre stava per varcare la soglia di casa sua, colpita da improvviso malore, cadde a terra. Venne prontamente soccorsa dal portinaio e da alcuni casigliani, i quali contemporaneamente telefonarono ad un medico privato ed all'infermeria Treves. Giunse sul luogo prima questa: tre infermieri con vettura, che trasportarono la donna all'Ospedale.

* Da pochi giorni uscito dall'Ospedale, ov'era stato ricoverato per il suo male di nervi, ieri, Luigi G., di 76 anni, abitante in via Fabio Severo, in un accesso del suo male, divenne violento e cominciò a spezzare tutto ciò che gli capitava sottomano, tanto che i famigliari furono costretti a ricorrere all'infermeria Treves. Due infermieri inviati sul luogo con vettura, riuscirono a calmare il pover'uomo ed a condurlo all'Ospedale.

Percosso dal fratello? Il macellaio Mario Bronzin, di 23 anni, abitante in via di Cologna N. 23, ricorse l'altra sera all'«Igea» per essere medicato di alcune escoriazioni alla faccia ed alla coscia sinistra. Racconto d'essere stato percosso dal proprio fratello.

Caduta. Ieri mattina Anna Calaprici, di 76 anni, abitante in via S. Francesco N. 30, salendo le scale di casa sua, scivolò e cadde in sì malo modo da riportare la frattura complicata dell'avambraccio destro e contusioni al polso della mano sinistra. Ebbe le cure necessarie dal medico della Guardia medica, ove ricorse.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Riccardo Trevisan, di 29 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 7, per contusioni al crure sinistro; Umberto Crasovez, di 19 anni, abitante in via della Madonnina N. 39, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giovanni Mitterez, di 29 anni, abitante ad Opicina, per una ferita di punta al pollice destro; Giuseppe Marigonda, di 47 anni, abitante in via Kandler N. 5, per contusioni alla spalla destra; Angelo Castellan, di 26 anni, abitante in via dell'Alloggio N. 5, per una ferita lacera al pollice destro; Amelia Cozzi, di 23 anni, abitante in via Gatteri N. 16, per una ferita di taglio alla mano destra; Vittoria Zorzetto, di 14 anni, apprendista, abitante in via del Toro N. 6, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Giuseppe Valle, di 8 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 800, per una ferita lacero-contusa al labbro inferiore; Barbara Vernabes, di 25 anni, abitante in Guardiella N. 493, per un ematoma al labbro inferiore; Argia Valentinozzi, di 15 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 5, per escoriazioni al polso destro; Giovanni Stefanich, di 31 anni, pesatore, abitante in via Antonio Caccia N. 8, per una ferita lacera alla faccia; Rocco Sturmann, di 61 anni, abitante in via del Rivo N. 18, per una ferita all'indice destro; Bruno Haraste, di 30 anni, impiegato, abitante in via G. Carducci N. 9, per una ferita al parietale destro; Carlo Cuntarich, di 4 anni, abitante in via del Boschetto N. 19, per una ferita al capo.

* Ricorsero all'«Igea»: Lucio Moscato, di 5 anni, abitante in via Tor Cucherna N. 3, per ustioni alla natica sinistra; Maria Benussi, di 19 anni, abitante in via Felice Venezian N. 5, per una ferita all'avambraccio destro; Francesco Franceschini, di 15 anni, abitante in via Malcanton N. 11, per una ferita al capo; Umberto Clemente, di 3 anni, abitante in via S. Silvestro N. 3, per una contusione al crure destro; Valerio Prodan, di 24 anni, abitante in via di Cavana N. 13, per una ferita al medio destro; Margherita Baitz, di 3 anni, abitante in via Edmondo De Amicis, per distorsione dell'avambraccio sinistro; Augusto Ciulat, di 5 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 12, per una ferita al capo.

Corrispondenza aperta. — *Assiduo lettore.* No, Ella non può appropriarsi quegli oggetti. Denunci la cosa alla Polizia. — *Derna.* Che cosa deve fare?... Farla battezzare. — *Erede diretto.* In linea discendente all'infinito, in linea ascendente fino ai bisarcavoli del defunto coi loro discendenti. Il termine edittale è di 1 anno. — *Marittimo.* La «venia aetatis» viene concessa dal giudizio pupillare su dichiarazione scritta od orale a protocollo fatta dal padre o da chi ne fa le veci. — *Ida.* Per Dora Melegari indirizzi alla «Gazzetta del popolo» di Torino. — *S. Nicolò.* Una donna che si cela sotto questo pseudonimo ci scrive: «Desidero sapere il significato di ciò: Due signorine sorelle, una di 28 anni, polposa, ricevette per S. Nicolò un ciuccio, e l'altra di 22 anni magra ricevette una bella luganiga.» Evidentemente quel signore ha sbagliato. Chè, come stanno le cose, il significato è inspiegabile... — *Kundry.* Non pensi a quel signore e cerchi di evitare le occasioni in cui lui potrebbe essere o soverchiamente zelante o - nell'altro estremo - sgarbato. — *Mille grazie.* 1) I volontari di un anno non avanzati ad ufficiali, restano, terminato il periodo di servizio attivo, nel reggimento in cui hanno servito; un eventuale trasferimento viene comunicato. 2) Domanda prematura. — *Viaggiatore Parenzo.* Trieste-Banjaluka (Bosnia) via Nabresina - Lubiana - Steinbrück - Zagabria-Doberlin, celere: I classe 46.40; II 33.70; III 21.90; postale I 41.10; II 29.70; III 19.30. (Il celere va fino a Steinbrück). — *Famiglia riconoscente.* Nuove concessioni non si rilasciano più. Ad ogni modo Ella può produrre la domanda, (bollo da 8 corone) semprechè le condizioni della famiglia richiedente sieno tali da essere prese in considerazione. Ma è difficile che la domanda sia accolta. — *Daniesco.* 1) Trieste-Bregenz, via Tauri - Badgastein - Körgl - Innsbruck - Feldkirch III classe celere, cor. 31.70, postale 23.20. 2) A Torino. — *Toscano.* Il confine ferroviario fra Austria e Italia? Cervignano. Trieste-Cervignano celere, II classe, cor. 3.90; III cor. 2.50; postale: II cor. 2.90, III 1.90. — *Tasi che la xe longa.* Trieste-Parigi via Mestre-Milano-Sempione-Losanna-Parigi, II classe, cor. 95.50. — *Irma.* Idem. — *Assiduo lettore Cervignano.* La prammatica di servizio testè pubblicata ha vigore tanto per gli impiegati quanto per i servi dello Stato. — *Impiegato Venceslao.* Ella percepirà il II quadriennio dell'VIII classe di rango a datare dal 1. settembre 1913. — *Scettico, Spalato.* Ella percepirà gli emolumenti dell'VIII classe di rango a datare dal 1. settembre 1913. — *Impiegato, Capodistria.* Ella percepirà un triennio della IX classe di rango dal 1. settembre 1913, se Le verrà evasa favorevolmente un'istanza da presentare entro il 1. marzo 1915 all'autorità centrale per il computo del tempo di servizio prestato in qualità di aspirante. — *Incredulo, Sebenico.* Ella potrà ricevere gli emolumenti della VIII classe di rango nel caso di favorevole evasione di una supplica all'autorità centrale, da prodursi da parte sua entro il 1. marzo 1915, al fine di aver computati gli anni di servizio non prestato in qualità d'impiegato effettivo. — *Trenovia.* I maestri postali non sono compresi fra i dipendenti statali per i quali ha vigore la prammatica di servizio testè emanata. Per regolare la loro posizione in nesso alla prammatica di servizio, il Governo emanerà disposizioni speciali entro poche settimane. — *Padre.* Uno scolaro, assolta la IV classe ginnasiale, è ammesso, se ha compiuto il 15.o anno di età, al primo corso delle magistrali, se ha compiuto il 16.o al secondo, e così via: deve però superare l'esame nelle materie richieste alle magistrali e che non sono comprese nell'ultimo attestato rilasciatogli. — *Un aspirante o meglio due.* A, dovrà avanzare un'istanza all'autorità centrale entro il 1. marzo 1915 per il computo degli anni di servizio prestati in qualità di scrivano di cancelleria. Se otterrà una evasione favorevole, percepirà il prossimo anno gli emolumenti della IX classe di rango. Anche B dovrà avanzare una simile istanza all'autorità centrale entro l'epoca suindicata e allo stesso scopo. Nel caso di evasione favorevole otterrà entro due anni gli emolumenti della X classe di rango. — *Ottone A.* Avendo Ella terminato l'anno di volontario nel 1903, dovrà presentarsi per la leva in massa il 1. gennaio 1916. — *Piranese.* E chi lo sa? — *M. P. G. S. G. P.* Il 5 luglio 1896 era una domenica, il 4 novembre 1842 un venerdì. — *Ida.* Ella ha diritto a lasciare la chiave durante alcune ore. — *Curiosetta N. 1.* La circoncisione. — *Disperata.* Il caso non è grave, ma potrebbe aver serie conseguenze. Ricorra subito a un medico. Non è necessario che sia uno specialista. — *Ragazzo.* Purtroppo, un rimedio radicale per quella mallattia non esiste, sebbene si sia molto avanti negli studi, che si continuano al riguardo nei laboratori e nelle cliniche. — *Discordanti.* Non è ben fatto, nel primo caso; nel secondo, dipende dalle circostanze. — *Vulcano.* Ella potrebbe rivolgersi alla propria autorità immediata. — *Biondina.* Simili ricette sono escluse da questa rubrica. Badi a noi, piuttosto ometta quel proposito. — *Tina.* E anche a Lei lo stesso consiglio: due guancie rosse fiorite sono segno di salute e di bellezza. — *Tango.* Contro le lentiggini: borace 5 grammi, acqua di rose 5 grammi, tintura di benzoino 1 grammo, e acqua di fiori d'arancio. — *Bianca.* Verrà rimesso a nuovo e riaperto. — *Istvan.* Sì, in Ungheria si può fare il volontariato anche prima dei vent'anni, passando una visita da parte della commissione militare. — *Perfetto.* Saprebbe dirci la data approssimativa?

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

COMUNICATI*)

Vada la mia perenne riconoscenza all'esimio **Dottor DOMENICO TECILAZICH** per aver guarita la mia bambina.

Germano Bertoni.

RINGRAZIAMENTO

All'esimio **dott. E. Rimini**, che con sagace esame scoperse in me latente ed insidioso morbo e di cui mi liberò con difficile ma felice operazione, esterno i miei più sentiti ringraziamenti; ringrazio pure vivamente gli egregi medici **dott. de Dolcetti, dott. de Cambi, dott. Celio de Cega** e **dott. Minas,** nonchè il chiaro röntgenologo **dott. Gortan** e le premurose Suore del Sanatorio Triestino, che in varie guise cooperarono alla mia guarigione.

Laurana, 20 febbraio 1914.

Mario Grossmann.

A 89/14-3.

EDITTO.

Si diffidano tutti coloro che detengono oggetti di compendio all'asse di **Maria Dimitz (Dimic),** maestra di musica, morta a Volosca-Abbazia addì 19/1/14, di farne partecipazione alla firmata autorità ventilatoria.

Volosca-Abbazia, 23 febbraio 1914.

I. R. Giudizio distrettuale, Sez. I.

La colossale, spettacolosa film in 8 atti, 4 parti, della Casa «Ambrosio» di Torino,

IL VINTO DI WATERLOO

tanto piaciuta alla cittadinanza per la sua straordinaria verità storica che da essa deriva, viene oggi rappresentata a scopo d'istruzione, dalle 2 alle 4 pom., per le ragazze della Pia Casa dei poveri nonchè per 100 più meritevoli fanciulli del Ricreatorio di Città vecchia.

Pel P. T. Pubblico seguirà il presente orario: **4.15, 6, 7.45 e 9.45 pom. precise.**

TEATRO CINE - Palace Hotel

La Birra doppio malto „S. Stefano, è digerita facilmente anche da stomachi delicati, perciò raccomandata dai medici quale bibita ricostituente. — Deposito generale: Via Valdirivo 32, Tel. 2201.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

Acqua minerale naturale „BILIN“

sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio). Ottima bevanda dietetica da tavola. Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

Laxigen

PURGANTE IDEALE

In forma di pastiglie di frutta, di efficacia blanda e sicura, del massimo buon sapore. Una scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30. Vendesi nelle farmacie oppure si può averlo nel deposito principale: C. BRADY, VIENNA I, Fleischmarkt 2

PEBECO

PASTA DENTIFRICIA

Pulisce Radicalmente la bocca ed i denti

Un tubetto grande Cor 1.50

Un tubetto piccolo Cor 1.—

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. L. GUIDO SCARPA

Medico specialista nella cura delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)

Via Orso Partecipazio 24, Villa Armena, Lido-Venezia. Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

ATTENZIONE!

50.000 paia di stivali!

4 paia per sole Cor. 9.-

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 9.**

SIMON LUSTIG

esportazione calzolerie Neu-Sandez 40

Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.

Società Anonima Cemento Portland dell'Adriatico

Sede in Bergamo - Capitale versato £. 4.500.000

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di **lunedì 23 (ventitre) marzo 1914, alle ore 10 (dieci),** nei locali della **Sede Sociale in Bergamo,** via Torquato Tasso N. 12, per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio dei Sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio 1913 e deliberazioni sul riparto utili.
4. Nomina di due Amministratori in sostituzione di quelli scaduti per anzianità, ed eventualmente di altri due Amministratori a sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale.
5. Nomina dei Sindaci per l'esercizio 1914 e determinazione della loro retribuzione.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni entro il giorno 17 marzo 1914:

in **BERGAMO** presso la **Sede Sociale,** la **Banca Mutua Popolare,** la **Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti** e la **Banca Piccolo Credito Bergamasco;**

in **SPALATO** presso la **Banca Commerciale Spalatina.**

BERGAMO, 25 febbraio 1914.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

PAOLO DEFILIPPI

rende noto alla sua Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico che

domani Domenica 1. Marzo

riprenderà la direzione della sua

Trattoria „Ai due Leoni“

(Via Arcata N. 16)

per un anno rimasta sotto altra conduzione.

In tale occasione merita menzionare l'eccellente **VINO FRIULANO** delle rinomate cantine Gasperini di Villesse. - Tutti gli altri, Vini e Birra, di prima qualità. - La cucina passa sotto la direzione del capo-cuoco GIUSEPPE SONATI.

Pranzi a centesimi 48. — Si accettano abbonamenti.

CINE IDEAL

Via S. Antonio - Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà

Il più elegante salone in Trieste.

Sabato 28 Febbraio, Domenica 1 e Lunedì 2 Marzo

si rappresenterà il PASSIONALE ROMANZO della celebre Casa „ROMA FILM“

ARTIGLIO SPEZZATO

- il quale ebbe ad incontrare il plauso ovunque fu rappresentato.

Chiuderà questo straordinario spettacolo

UNA BRILLANTISSIMA FARSA.

Rappresentazioni dalle 4 alle 10 pom.

Filiale della BANCA UNION in Trieste

(SEDE CENTRALE A VIENNA)

Capitale e riserva Corone 89,380,000.—

Via della Borsa N. 3

Versamenti fruttiferi in conto corrente

a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori

franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

Sezione libretti di risparmio.

Depositi di danaro verso libretti

interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

L'ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di cambio valute, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

CURA PRIMAVERILE

ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bottiglia picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi 6.—

Pronta spedizione in Provincia.

Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciola, Via Barriera vecchia 32.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.7, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.6.

Ogni giorno una.
In una stazione ferroviaria, allo sportello dei biglietti.
— Mi favorisca tre biglietti di seconda: uno per me, uno per mia moglie e uno per mia suocera.
— Eccone due... Per le suocere non ne abbiamo?
— Ob bella! Perchè?
— Perchè questo è un treno di piacere.

TEATRI

Verdi. Questa sera alle 8 ultima rappresentazione della «Carmen», fuori d'abbonamento, a prezzi popolari, con la signora Ninì Frascani e il tenore de Muro.

Domani, domenica, seconda rappresentazione (in abbonamento) della «Traviata» con Rosina Storchio, il tenore Carpi e il cav. De Luca. Martedì unica rappresentazione in appalto sospeso del «Don Pasquale».

I biglietti per le rappresentazioni «Carmen» di questa sera e «Traviata» di domani sono in vendita stamane al camerino del teatro.

Politeama Rossetti. Questa sera con un ricco programma inizia il corso delle rappresentazioni il grande circo rumeno di Antonio Krateil, il quale ci giunge preceduto da ottima riputazione. Domani avranno luogo le due rappresentazioni festive, alle ore 3.30 e 8.

Fenice. Davanti a due bei teatri - alle 5 ed alle 8.15 pom. - è stata proiettata ieri per la prima volta nella nostra città, una delle pellicole a lungo metraggio che maggiore successo hanno raccolto altrove, e che giustificano veramente la grande considerazione e l'incondizionato favore che l'industria cinematografica italiana ha saputo guadagnarsi in tutto il mondo, anche di fronte alla più temibile concorrenza. «Marcantonio e Cleopatra» fa degno riscontro all'ammiratissimo «Quo Vadis?». E' infatti creazione della stessa casa, la «Cines» di Roma. Il lavoro, suddiviso in cinque parti - sono due buone ore di spettacolo - è una magnifica ricostruzione del tanto interessante episodio della storia romana. Il fasto lussurioso della Corte di Cleopatra, la squisita eleganza delle case romane, l'animazione tumultuosa e imponente delle truppe marcianti e combattenti sotto alle aquile di Roma, gli ambienti, i costumi sono riprodotti con una fedeltà e una così sfarzosa ricchezza, da dare la più bella illusione. In particolare poi, si distinguono per efficacia e bellezza la scena del Senato romano che proclama la guerra a Marcantonio, quella impressionante dell'ancella di Cleopatra gettata in pasto ai coccodrilli, l'imponenza fastosa delle feste egiziane, le magnifiche scene degli imbarchi e degli sbarchi dell'esercito romano, (mirabile sopra tutto il passaggio di centinaia di legionarii su una spiaggia dell'Egitto, al chiaro di luna: quadro di così splendido effetto, che la proiezione ne fu sottolineata da un «oh» di ammirazione); riuscitissime infine le scene dell'assalto alla città egizia, il tumulto delle armi, la folle fuga dei vinti in un fosco bagliore d'incendii, e il fastoso trionfo di Ottaviano a Roma. Anche l'interpretazione scenica è eccellente, per merito principale della attrice Terribili-Gonzaga, la quale dà al personaggio di Cleopatra il fascino d'una fiera, superba bellezza, e d'un ardente passionalità. Per tutti questi suoi pregi la pellicola fu assai ammirata. Da oggi in poi sarà proiettata ogni giorno alle 5 e alle 8.15 del pomeriggio.

Eden. La cinematografia «Usuraio e padre» ottenne ieri un calorosissimo successo. Il suo soggetto è quanto mai interessante, l'esecuzione veramente superba ed i quadri tutti magnifici, attraentissimi. Quest'oggi la si rappresenterà per l'ultima volta.

Minimo. Come abbiamo annunciato, la compagnia veneziana ha subito una radicale trasformazione: all'ottimo Brizzi, alla simpatica D'Arcano, alla Romano e alla Martini, si sono uniti quell'artistona ch'è l'Amalia Borisi, la nipote sua, la bellissima Micheluzzi, la Cecilia Petterini e Virginio Mezzetti. Quest'oggi prima recita con il capolavoro goldoniano «La casa nova». Le rappresentazioni avranno luogo alle 6.30, 8 e 9.30.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8 (fuori abbonamento). «Carmen» in 4 atti di G. Bizet.
ROSSETTI. 8. Circo rumeno Krateil.
FENICE. 5 e 8.15. Cinematografo.
EDEN. 3-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Artiglio spezzato». Rappr. ogni ora, dalle 4-10.
CABARET MAXIM. Ore 9; fino 3 ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Fabbro che ha la disgrazia di conoscere troppo le serrature

Bartolomeo Svara, l'accusato, un giovane di 26 anni appena, è padre di tre bambini e sua moglie sta per renderlo padre ancora una volta; ha l'aspetto un po' emaciato, veste modestamente, ma con qualche pretesa di eleganza e parla timorosamente. E' accusato del crimine di furto da luogo chiuso, commesso di nottetempo in due casi: il 7-8 novembre dell'anno scorso in danno del negoziante Salvatore Sabbadini.

Lo Svara presa l'impronta della chiave del portone della casa dove è situato il negozio penetrò colà, poi con grimaldelli riuscì ad aprire una porta che conduce nel negozio e, segata ancora una inferriata di finestra, potè commettere il furto che, secondo l'accusa, gli diede il seguente bottino: 4 apparati fotografici, 13 cannocchiali, 8 lampadine tascabili, due accendi sigari, due macchine per radere la barba, due cavalletti di metallo, due film Kodak: il tutto del valore di cor. 845.10.

Due giorni dopo il giovane venne arrestato e in una perquisizione fatta al suo domicilio gli vennero rinvenuti alcuni degli oggetti sopra elencati; nonchè un piccolo arsenale di chiavi, fra cui alcune che aprivano portoni ed una chiave in lavorazione - una specie di grimaldello di chiave inglese - che apriva facilmente la serratura inglese collocata sulla porta del quartiere del sig. Giovanni Alzetta, che abitava nella stessa casa dove alloggiava l'accusato, cioè in via Arcata N. 16. E il 10 agosto dell'anno scorso, fra le 9 e le 10 e mezzo di sera, l'Alzetta aveva lasciato la propria abitazione. In questo breve lasso di tempo qualcuno era penetrato nell'appartamento, evidentemente con una chiave corrispondente alla serratura, riuscendo a rubare una spilla d'oro con brillante e rubino, un orologio ed un anello d'oro e l'importo di corone 14, causando un danno all'Alzetta di corone 374. La scoperta della chiave inglese corrispondente alla serratura della porta dell'Alzetta giustifica l'accusa contro lo Svara anche per questo furto.

Per il furto in danno del Sabbadini l'accusato è confesso, sostenendo soltanto che fu costretto a commetterlo per le condizioni miserabili in cui versava con la propria famiglia, essendo egli ammalato di sciatica e disoccupato da parecchio tempo. Nega invece recisamente di aver commesso il furto in danno dell'Alzetta. Afferma che quella chiave inglese in lavorazione, che combinava per caso con la serratura dell'abitazione dell'Alzetta, egli l'aveva fatta per modello di una chiave necessaria ad una serratura inglese regalatagli tre anni fa da Virginia Ciulun, che abitava nella casa dove abitava egli stesso.

La Ciulun, interrogata come teste, nega di avere mai regalato nè questa nè altre serrature all'accusato.

Dei due danneggiati, che vengono intesi al dibattimento, il Sabbadini ebbe parziale indennizzo da una società d'assicurazione, dove era assicurato: fu indennizzato per tre ottavi del danno dichiarato; l'Alzetta non domanda indennizzo; dice di aver conosciuto l'accusato di vista perchè abitava nella stessa casa, ma che lo stesso non fu mai nella sua abitazione. Il teste usava lasciare, la sera, le chiavi al banco del caffè Bizantino, dove due ragazzi, suoi cugini, le ritiravano per rincasare. Uscendo, l'Alzetta dava i due giri di chiave alla serratura inglese. I ragazzi, rincasati, aprivano; poi uno riportava la chiave al banco del caffè a disposizione del teste, mentre l'altro attendeva in casa, per chiudere poscia, quando erano nuovamente tutti e due nell'abitazione, con il semplice «scrocco». In quella sera i ragazzi, quando entrarono, avevano trovato già tutto a soqquadro: il furto era già stato commesso.

Assistono al dibattimento due periti fabbri-meccanici, cioè i signori Pasquale Lantschner e Carlo Zipperla. Riesce interessante la discussione fra l'accusato e il perito sig. Lantschner, quando questo viene chiamato ad esprimere il proprio parere.

Sul tavolo della presidenza vi sono due serrature inglesi: quella dell'Alzetta, che il perito apre facilmente con il grimaldello con «pettine» di ottone fabbricato dall'imputato e quella rinvenuta in casa dell'accusato che il perito non riesce ad aprire.

L'accusato spiega: La vedi signor perito. Mi go fato questo model tanto per poder fissar dove che dovevo far i denti al petine della ciave, che dopo no me go curado de fabricar.

Pres. Ritiene lei signor perito che questo modello, con «pettine» di ottone, leggero come si presenta, avrebbe potuto servire come una chiave?

— No certo. Servendosi di questo modello alcune volte sarebbe poi diventato inadoperabile, perchè facilmente si rovina.

Acc. Ma mi go dito. Questo no iera che el model. La ciave pensavo de farla più tardi, ma no me go più ocupado.

Pres. Soltanto c'è un guaio, che cioè questo modello apre molto bene la serratura della porta del signor Alzetta, mentre, a quanto affermano le perizie, non apre la serratura che lei possedeva.

Acc. Mi go preso el model per de dentro de la seradura. La permeti che ghe mostro al signor perito.

L'accusato fa vedere al perito come abbia preso quel modello dalla serratura che egli possedeva, levando cioè la calotta interna della serratura, e difatti il perito stesso riesce, con una prova, ad aprire anche questa serratura. Viceversa poi questo modello non entra per il buco della serratura, volendo aprirla per il buco della serratura stessa, volendo aprirla come la si apre quando è applicata ad una porta. Il perito non ha peranco notata questa circostanza che l'accusato dice: La permeti un momento, signor perito?

E, avuta la serratura in mano, con una agilità tutta propria, passa il modello a rovescio attraverso la serratura, ed apre con molta facilità.

Perito: Ma questo lavoro non si potrebbe fare che a porta già aperta.

— Come che go dito, a mi me bastava aver le impronte de la mia seradura per far la ciave. El model no penetra per davanti perchè go fato un sbaglio in te la saldadura. Go saldado cioè el petine alla riversa. Ma se fazevo la ciave, savendo del sbaglio, no lo gavessi ripetudo.

Il perito sostiene ancora non essere in uso di far modelli con «pettine» di ottone e che veramente le chiavi, di solito, vengono fatte subito sulla serratura stessa, senza modelli, e di questo parere è anche l'altro perito che viene interrogato poi.

L'ispettore di controllo degli agenti di polizia Carlo Titz riferisce sull'arresto dell'imputato e sulle perquisizioni praticate. Dice come fosse stato sospettato che nei furti ci fossero entrati anche altri pregiudicati che l'accusato usava frequentare e come fossero stati praticati anche in proposito degli arresti. Il teste aveva anche ordinato che uno degli arrestati, sul quale pesavano maggiormente i sospetti, venisse isolato.

— Son stado tanto ben ascoltado - conclude - che i lo ga messo proprio ne la stessa cela del Svara, e anzi, fra lui e quell'altro, là dentro i se ga bastonado.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa per tutti e due i furti, e ritenuto pericoloso per la collettività la scaltrezza e la temerarietà dell'accusato, domanda anche che la pena venisse inasprita con la sorveglianza di polizia dopo scontato il carcere.

Il difensore invece sostiene che il furto in danno dell'Alzetta non debba venire attribuito all'imputato. Con quanto l'accusato ha dimostrato al dibattimento è chiarito per lo meno che la serratura di cui egli era da tempo in possesso viene realmente aperta dal modello con «pettine» di ottone fabbricato dall'imputato e che disgraziatamente apre anche bene la serratura dell'abitazione dell'Alzetta. Su questa unica coincidenza deve esistere per lo meno il dubbio, e in tal caso i giudici certamente dovranno assolvere. Per l'altro furto l'accusato è confesso. Un inasprimento della pena nei sensi domandati dal P. M. costituirebbe la completa rovina di questo giovane che può aver fallato perchè costretto dalla miseria, ma che dimostra anche delle qualità che, adoperate a fin di bene, potrebbero fare di lui ancora un buonissimo operaio e tale inasprimento equivarrebbe alla rovina anche della sua innocente famiglia. Si rimette perciò nella coscienza dei giudici.

La Corte manda l'accusato assolto per il furto Alzetta, è ciò in dubbio sulla colpabilità; mentre lo condanna per il furto Sabbadini ad un anno di carcere duro; non trovando invece di inasprire la pena con la sorveglianza della polizia, accogliendo in ciò le vedute della difesa.

* Pres. il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Sbisà, bar. Farfoglia e giud. dott. Benich; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich; difensore il dott. Zennaro

Chi usa costantemente, ogni giorno, l'Odol, cura l'igiene della bocca e dei denti, nel modo migliore che si possa immaginare. Boccetta grande (bastevole per parecchi mesi) cor. 2; boccetta piccola cor. 1.20.

CREMA DENTIFRICIA: KALODONT
Prezzo di un tubetto cent. 60.

Soltanto direttamente dalla ditta „SUDETIA“ in spedizioni dirette dalla fabbrica Jägerndorf N. 5 Slesia austr. acquisterete
Stoffe per vestiti da donna e da uomo
nonchè telerie slesiane, qualità buona ai minimi prezzi di fabbrica.
Scampoli a prezzi irrisori.
CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI!
Bellissime novità della stagione.

Caffè Nuova York
Da domani Domenica 1.° Marzo
la rinomata
Orchestra di Dame Viennesi M. Hornischer
darà un corso di
CONCERTI GIORNALIERI
dalle 5—7 e dalle 9—12 pom. svolgendo un variatissimo programma internazionale
Consumazioni: dalle 5—7 senza aumento di prezzi, dalle 9—12 a prezzi di Concerto. Le domeniche e feste intermedie il Concerto durerà ininterrottamente dalle 5—12 e le consumazioni saranno a prezzi di concerto.

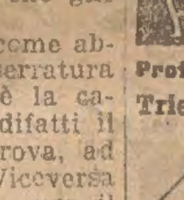
MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1878

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore

Giuseppe Siega
Negozio di Manifatture
Via Barriera Vecchia N. 11
PER STAGIONE AVANZATA
GRANDIOSI RIBASSI
di tutti gli articoli invernali.
Emporio ARTICOLI MINUTI.
Prezzi di assoluta concorrenza.
SPECIALITÀ
Articoli per sarti da uomo

FRANCOBOLLI!
30.000 francobolli diversi, garantiti originali, spedisce a richiesta per la scelta. - Prezzi 60% inferiori a quelli del catalogo Senf.
A. WEISZ, VIENNA I, Adlergasse N. 8
SI ACQUISTANO COLLEZIONI.

Olio per l'udito
del Medico stabale superiore e Fisico Dr. G. Schmidt
Fa sparire presto e del tutto disturbi di sordità, flusso all'orecchio, zufolamento d'orecchi, difficoltà d'udito, persino in casi inveterati. Prezzo per fiasca Cor. 4.
Farmacia via Nuova 35, Trieste.

TINTURA MARLEY (ERIN)

Innocuità assoluta composta di Henné e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

OGGI E GIORNI SUSSEGUENTI
ORE 5 pom. — **TEATRO FENICE** — ORE 8¼ pom.
DUE GRANDI RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE
del grandioso capolavoro drammatico
Marcantonio e Cleopatra
della casa „Cines“ di Roma,
film d'arte, che, per l'accurata esecuzione e la magnificenza della messa in scena, è destinata ad un successo pari al „Quo Vadis?“

COGNAC J. & F. MARTELL
distillato di vino puro garantito del distretto di COGNAC (Charente).
Rappresentanza generale: RICCARDO MANTLER, VIENNA I. Dominikanerbastei N. 6

La figlia del deputato di Girgenti
on. Cav. uff. G. Micciché
così scrive alla
Ditta Carlo Burgstaller di Trieste
Sig. L. BALLARIANO
rappresentante della ditta Carlo Burgstaller.
*A Lei ed alla Sua spett. Casa che si fa ammirare per la precisione della confezione **eseguita in modo ammirevole** nonchè per la bontà dei generi, mi affretto a dichiarare che il mio **Corredo** da Lei consegnatomi il 23/12/1913 è riuscito **conforme ad ogni mio più piccolo desiderio.***
*Epperò non mancherò di raccomandare questa ditta in tutte le occasioni per ordinazioni di **Corredi** e Biancheria.*
Salutandola distintamente
Carmelina Micciché.

Koestlin
Sire-Sire
finissimi biscottini da tè

IMPOTENZA SESSUALE
Debolezza virile
DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA - Effetto rapido - certo - permanente

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne sempre inefficaci o dannose all'organismo stesso.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione.
UOMINI sessualmente deboli! senza più attrative nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea, od altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo. Fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita!!
Consulti, Corrispondenza ed Opuscolo gratis direttamente a:
Dr. V. H. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

Buoni Buoni Buoni **Scarponcini** da strapazzo da Cor. 9.— in poi
„Goodyearwelt“ „ 11.— „
qualità fina „ 12.— „
Buoni Buoni **Stivaletti** e scarpette per fanciulli „ 3.— „
da uomo „ 12.— „
Articoli finissimi „Goodyearwelt“ in forme moderne
Vendita esclusiva di scarpe vere americane.
Grande Deposito di Calzature
Via S. Caterina 11.

Parere della medichessa dott. Matilde Biehler,
della clinica terap. dell'Ospedale del Bambino Gesù e dell'Ospedale dello Spirito Santo,
VARSAVIA.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Ho usato più volte nella mia pratica privata il **Vino di china ferruginoso Serravallo,** e trovo ch'esso non cagiona fenomeni concomitanti. Viene preso volentieri e bene tollerato dai pazienti; agisce quale eccitante l'appetito e corroborante specie in casi di anemia e di convalescenza.*
VARSAVIA, 1911.
Dott. Matilde Biehler.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

L'affare delle armi al Punto franco

Non è il caso di riparlarne: abbiamo seguito, e i lettori con noi, passo passo questa causa in cui i signori Luigi Guattacini e Giuseppe Mrasek erano accusati di parecchie contravvenzioni alla patente d'armi, per aver acquistate, rispettivamente il Guattacini tenute nel proprio deposito al Punto franco, parecchie armi, munizioni e sostanze infiammabili.

Giudicati dal Giudizio penale di I istanza, i due accusati erano stati assolti; contro la sentenza però il P. M. aveva ricorso, e la causa era stata trattata in seconda istanza: la prima sentenza annullata e decisa l'assunzione di nuovi rilievi.

Ieri, dopo parecchio tempo, la causa fu finalmente risolta, dinanzi al Tribunale di seconda istanza.

Il Mrasek, dichiarato colpevole di contravvenzione alla patente d'armi, fu punito con una settimana d'arresto, già espiato; il Guattacini, per aver tenute nel deposito senza licenza sostanze facilmente infiammabili, fu punito con 50 corone d'ammenda.

★ Pres. il cons. Clarici; giudici i cons. Pachor, Parisini e il giud. Rocco; P. M. proc. Tomicich; dif. del Guattacini il dott. Barich; dif. del Mrasek il dott. Rossi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Cambiamento di orario nei piroscafi della «Cunard Line».

Da sabato in poi il postale della «Cunard Line» partirà direttamente per Nuova York. Posta e passeggeri verranno imbarcati a Liverpool. La partenza seguirà alle 2.30 pom., anzichè alle 5 pom. come finora. Tutti i piroscafi della Società partenti da Liverpool per Boston il martedì ed i piroscafi canadesi in orario, continueranno a toccare Queenstown.

Il primo viaggio dell'«Aquitania».

L'«Aquitania», della «Cunard Line», il più grande piroscafo della flotta inglese, uno dei maggiori del mondo, farà il suo primo viaggio da Liverpool a Nuova York il 30 maggio p. v. L'«Aquitania» è costruito secondo l'ultimo modello ed è fornito del massimo comfort. E' lungo 900 piedi, largo 97; ha un tonnellaggio di 47.000 tonn. e una velocità di 23 nodi all'ora. Può imbarcare, oltre all'equipaggio di mille uomini, 3250 passeggeri.

Movimento nel porto.

Il 26 arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani: «Bruenn», cap. R. Dannecher, da Costantinopoli con 89 pass.; «Baron Gautsch», cap. T. Bechtinger, da Cattaro con 270 pass.; «Jason», cap. C. Ivancich, da Lissa.

Il pir. a.-u. «Kolozsvar», cap. O. Cheracci, da Monfalcone.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u.: «Fram», cap. G. Blazic, da Fiume; «Sparta», cap. F. Bunicich, da Patrasso con 5 pass.; «San Spiridione», cap. M. Martinolich, da Constanza; «Dubrovnik», cap. V. Lujak, da Gravosa con 4 pass.; «Cyclops», cap. G. Martinolich, da Venezia.

Il piroscafo italiano «Tripoli», cap. E. Macaluso, da Venezia con 14 pass.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Africa» partì il 25 da Singapore per Hongkong; «Urano» il 26 da Salonicco per Trieste; «Silesia» il 25 da Colombo per Rangoon; «Wien» il 26 da Alessandria per Trieste; «M. Valeria» arrivò il 26 a Calcutta da Rangoon.

Il piroscafo a.-u. «Aristea» arrivò ieri a Poti.

Consiglio comunale di Capodistria

Capodistria, 26. In due riprese la Rappresentanza cittadina esaurì, la settimana scorsa, la pertrattazione del suo programma. Alla prima seduta il podestà avv. Belli riferì sulle pratiche da lui fatte, senz'effetto fin allora, per la sostituzione provvisoria di un medico comunale. Comunicò poi la spontanea rinuncia dell'ing. Salvatore Bonnes al suo ufficio di tecnico comunale, determinata soltanto dal proposito di dedicarsi altrove, con più vantaggio, alla sua professione. Onde, a proposta della Deputazione, il Consiglio deliberò d'urgenza di accettare le dimissioni e di sollevare il tecnico dal suo servizio col 31 marzo p. v., autorizzando l'Esecutivo ad aprire il relatico concorso per la copertura del posto vacante.

Quindi, conforme alla relazione contraria della Commissione al civico cimitero e per analoga proposta giuntale, giustificata pure dal rappr. prof. Majer con utile riguardo ai futuri bisogni della necropoli, venne respinta l'offerta del sig. Francesco Vattovaz fu Andrea per acquisto della frazione di campagna a S. Canziano, incaricando la Deputazione di delimitarne e comprenderne un tratto più largo e conveniente per l'ampliamento del camposanto. In seguito a riferta e proposte del Comitato di finanza, si approvò il resoconto pro anno 1911 dei pubblici acquedotti, deliberando di aumentare dal 1. gennaio p. v. il prezzo dell'acqua da cent. 50 a 70 il m. c. per gli sbocchi a domicilio e da cent. 40 a 50 per iscopi industriali, nonchè di fissare un limite minimo di consumo, da pagarsi dagli utenti privati. Così pure venne approvato il rendiconto dell'esercizio elettrico per lo stesso anno 1911.

Nella seconda convocazione, la Rappresentanza, a tenore delle rispettive relazioni commissionali - dopo ampia discussione - approvò anche, con qualche menda di forma, il bilancio 1912 degli acquedotti e quello corrispondente dell'impianto elettrico, prescrivendo a carico dei consumatori d'energia, privi di beni, un deposito cauzionale pari al presunto consumo di un mese.

Giusta le proposte motivate dal cons. avv. Longo, fu autorizzata dai fondi del civico ospedale la stipulazione degli offerti mutui attivi al 6% annuo con G. P. fu G. da Cesari per cor. 1300, con G. P. fu G. M. e consorti da Figarola di Paugnano per cor. 800 e con G. F. fu G. da Manzano per cor. 1600. Indi il Consiglio diede parere adesivo rispetto le due istanze per trasferimento d'un'osteria in città e per trascrizione di eguale licenza nel villaggio di Cesari, e licenziò invece, con voto negativo, le altre cinque domande per tre trapassi di licenza d'osteria, per trasferimento e per apertura di uno spaccio.

Infine venne accolta la dimissione, per ragioni d'età e di salute, presentate dal medico comunale dott. Antonio Paulovich, sollevandolo entro il termine normale dalle sue mansioni, con facoltà all'Esecutivo di bandire analogo concorso e con riserva di decidere in altra tornata circa la simultanea di lui domanda per assegno graziale dello stipendio d'un anno, onde far fronte ai contributi arretrati di servizio verso il fondo provinciale e poter usufruire della pensione.

La stagione d'opera a Pola

Pola 27. Sono incominciate, sotto la direzione del maestro cav. Vertova, le prove dell'orchestra dell'i. r. marina per l'opera «Mignon», che andrà in scena probabilmente la sera del 4 marzo p. v. Sono già sulla piazza gli artisti principali.

★ Al sig. Virgilio Volpi, presidente del comitato feste pro Lega Nazionale, sono pervenute: cor. 10 dal sig. Carlo Wassermann di Gorizia per onorare la memoria della signora Paolina Bossi e cor. 2 dal sig. Giulio Stihovich e consorte per aver inteso il nuovo inno della Lega Nazionale.

Cronaca cormonese

Cormons 27. Tempo fa, fra i macellai fu stabilito un regolamento, in base al quale non era loro concesso di macellare o vendere quindi carne di vacca che avvertendo il pubblico con un cartello, ostensibile agli occhi di tutti, della cosa. Ci consta che in questi giorni un macellaio cittadino vendette carne di vacca, senza l'esposizione del cartello suddetto. In tal modo il pubblico viene turlupinato; onde sarebbe bene che tali abusi cessassero.

★ Quest'anno avvenne un fatto sintomatico per la vita cormonese; e precisamente si potè fare la consolante constatazione che, dal tempo del vino nuovo a tutt'oggi, quindi anche per tutto il carnevale, non ci furon risse in città e luoghi contermini; mentre nei tempi passati, non passava domenica, che non ci fosse almeno un ferimento.

★ Molti abitanti del rione di San Mauro avanzarono, alla Direzione delle poste e telegrafi, una nuova richiesta, affinchè in quei paraggi venga posta una cassetta postale della quale è sentito il bisogno.

★ Vige un regolamento comunale che vieta di lasciar gallinacei razzolare per le vie. In San Mauro però - a quanto ci vien riferito - tali animali scorrono per le vie lordando e facendo il comodaccio loro. Se c'è il regolamento in proposito...

★ Quest'anno, un po' forse per la pioggia che vi regnava, il carnevale, negli ultimi giorni, fu cosa morta, fu cosa dei tempi andati. Un po' d'animazione la si ebbe al veglione di martedì, al quale concorse abbastanza pubblico con molte maschere, fra cui parecchie di veramente belline.

★ C' è un po' d'agitazione fra gli impiegati adetti al Comune per ottenere il riposo domenicale completo. Tutti gli altri impiegati lo hanno, e quelli dello Stato e quelli di banche ecc.; essi soltanto, no; e se si pensa quanto snervante riesca il continuo lavoro da tavolino, non si può a meno di trovar giustificata la loro brama.

Ingente taglio di viti a Parenzo

3000 corone di danno

Parenzo, 26. Gli eroi della falce, che per un paio di mesi erano rimasti inoperosi nel nostro distretto, hanno dato nuovamente segni di vita. Nella notte del 20 al 21 febbraio vennero tagliati in sei campi di proprietà di certo Michele Senga, da Villa Racovaz, di Mompaderno, 62 filari di viti: circa 3200 piante; Non è da descriversi il dolore del povero uomo, che per parecchi anni vede distrutta la sua unica fonte di guadagno. Avvisata l'autorità, si recò sopra luogo una Commissione giudiziaria, che valutò il danno a 3000 corone. E' degno di nota il fatto che i danneggiatori, consci che le orme dei piedi sul terreno avevano aiutato in altre consimili circostanze la gendarmeria ad eruire i colpevoli, stimarono opportuno questa volta, prima di accingersi all'impresa, di avvolgere i loro piedi con stracci. Uno però, durante l'azione criminosa deve aver perduto lo straccio di un piede e lasciò un'orma profonda sulla terra umida. Sulla base di questa ed aiutata per la prima volta da un cane poliziotto, messo molto opportunamente al suo servizio, la gendarmeria ha potuto scovare uno dei colpevoli, certo Giovanni Milocanovich, da Villa Racovaz, e tradurlo ieri in queste carceri giudiziarie. Sembra che il fatto debba ascriversi a vendetta, ritenendo alcuni di Villa Racovaz che il Sergo sia confidente della gendarmeria. Si hanno sospetti anche su altre persone, e le indagini vengono continuate con grande alacrità.

★ Per onorare la memoria della marchesa Amalia Polesini, la figlia signora Marianna de Vecchi elargì alla Lega cor. 100, la Banca provinciale istriana cor. 30, il dott. Carlo Apollonio di Umago cor. 20. Inoltre: la famiglia del defunto sig. Francesco David cor. 10, trovate in tasca della giacca dell'estinto e da lui destinate alla Lega; prelevate dalla cassetta della Lega in occasione della recita familiare di bambini datasi all'inaugurazione del Teatro Mignon cor. 6.88; dal sig. P. Pellis, quale multa inflittagli per aver pronunciato una parola esotica al ballo della Ginnastica, cor. 1.

★ Per onorare la memoria della marchesa Amalia Polesini: la figlia signora Marianna de Vecchi elargì cor. 200 alla Pia Casa di ricovero, cor. 100 al Ricreatorio comunale, cor. 100 alla Società Operaia; i signori Carlo e Clara Camus cor. 30 al Ricreatorio comunale; i signori dott. Pietro Riosa cor. 5, Giuseppe Davanzo cor. 20, al Curatorio dei poveri.

★ In seguito all'appello del Curatorio, al Ricreatorio comunale pervennero: dal sig. Giovanni Tavolato cor. 5, dalla sig.a Adele ved. Danelon-de Valentinis cor. 10, dal sig. Giuseppe Calegari cor. 10, dal sig. Giacomo dott. Amoroso cor. 10.

CRONACA DI ZARA

Zara, 26. Nell'ultima seduta comunale, il consigliere Domiacussic presentò un'interpellanza e fece delle proposte relativamente al criticato restauro della nostra Basilica Metropolitana. Indi venne votato un regolamento per l'Ospizio delle malattie contagiose. Il Consiglio, dopo una dettagliata relazione del podestà sulla vicenda dell'edificio che l'on. Bianchini vorrebbe far sorgere sull'area dei cosidetti Quartieretti e dopo offerte, da parte del podestà stesso, delucidazioni in argomento ai consiglieri signori de Hoeberth e Tocigl, votò delle risoluzioni in relazione ai rapporti di diritto dipendente dall'alienazione del rispettivo fondo comunale.

Il Consiglio votò la cessione di alcuni fondi comunali, respinse il ricorso di un vigile volontario, pensionò un sottoispettore delle guardie, diede dei pareri in oggetto industriale e concesse delle graziali.

★ L'Appello delegò il processo contro il controllore superiore Resetka, chiamato responsabile del grave ammanco

V. E. & A. de ROSSI

SENZA CONCORRENZA
PER QUALITÀ

MYRRA

SENZA CONCORRENZA
PER PREZZI

COR. 11.50 - 16.— - 18.50

Vendesi a Trieste in tutte le farmacie

CHI non è contento col proprio Stomaco ed intestino prenda per breve tempo
GASTRICIN
polvere per lo stomaco del medico dott. Traub
Successo inaspettato
Trovasi in tutte le farmacie
1 scatola grande Cor. 3.-
DEPOSITO GENERALE: Sternapotheke, Vienna IV. Favoritenstrasse 25.
Prospetti gratis e franco
Per medici campioni gratis

Vendesi a Trieste in tutte le farmacie

Signore! Signori!

Adoperate soltanto la migliore e più economica crema per la faccia e per le mani

„IDEAL"

riconosciuta dalle autorità mediche. Priva di grasso e non attaccaticcia. Un'unica prova Vi farà eterno amico.

Prezzo d'un tubo **centesimi 70.**
Trovasi nelle farmacie, drogherie, profumerie.
DEPOSITO GENERALE:
GIOVANNI ANGELI, PROFUMERIA
Trieste, via Vincenzo Bellini.

TAGLIO MODERNO
INSEGNA
GIUSEPPINA RUZZIER
(Maestra sarta)
Via Sanità N. 14, III B.

Principianti ricevono lezioni separate., poi In seguito a gruppi di due o tre; ore 9 sett.

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
a ngolo via Carducci.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, La qualità brevettata, marca di fabbrica „Kolonia", la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 6.— e 8.— la dozzina.

EMULSIONE GODINA
DEI FARMACISTI R. & G. GODINA
NELL'ANEMIA RACHITISMO — SCROFOLA E DEBOLEZZA

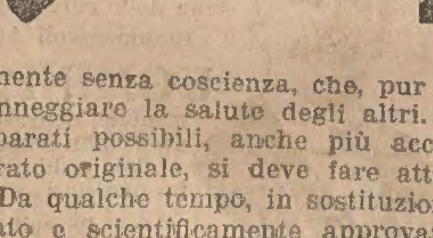
TRIESTE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Signori e signore che provarono tutti i mezzi per curare le
malattie del canale uretrale
uretrorragia incipiente o invecchiata, chiedano subito le informazioni gratuite in merito ad un metodo di cura assolutamente innocuo e facile da seguire. Le istruzioni si spediscono in busta chiusa, senza soprascritta. La guarigione avviene in 10 giorni circa. Prezzo convenientissimo. Se non si ottiene un successo si restituisce il danaro. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150** (Distretto Francoforte s-Oder. Facendo l'ordinazione, il rimedio viene spedito a mezzo della centrale di spedizione di Vienna o di Budapest, non si hanno quindi le difficoltà per lo sdaziamento.

BREVETTI
procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Reti metalliche

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: **Enrico Wagner**, Via Nicolò Machiavelli N. 13, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.



La gente malvagia

è talmente senza coscienza, che, pur di curare il proprio vantaggio, è capace di danneggiare la salute degli altri. Persone poco leali imitano oggigiorno tutti i preparati possibili, anche più accreditati, percui, volendo acquistare un buon preparato originale, si deve fare attenzione alla marca di fabbrica.

Da qualche tempo, in sostituzione del disinfettante **«LYSOFORM»**, raccomandato e scientificamente approvato, si vendono frequentemente certi liquidi di efficacia inferiore o semplicemente nulli, i quali, anzichè disinfettare, addirittura danneggiano. Attenti quindi di acquistare il **«LYSOFORM»** sempre in **bottiglie chiuse originali verdi,** che portano impresso il nome **«LYSOFORM».** Altre bottiglie o bottiglie aperte sono semplicemente da respingersi e chiedere soltanto bottiglie originali. - Per disinfettare la bocca serve egregiamente il Lysoform alla menta (una bottiglia cor. 1.60). Un libro interessante intitolato «Gesundheit und Desinfektion» («Igiene e disinfezione») invia a richiesta gratis e franco il chimico Hubmann, Vienna, XX, Petraschgasse 4, referente delle «Fabbriche di Lysoform».

I MEDICI
raccomandano quale ottimo rimedio contro la tosse le
CARAMELLE PETTORALI KAISER
con i „tre abeti".
Milioni di persone fanno uso di queste caramelle contro la **TOSSE,** la **raucedine,** gli **ingorghi vischiosi,** il **catarro,** il **mal di gola,** nonchè quale **profilattico** contro le **infreddature.**

Kaiser Caramelle Pettorali coi 3 abeti

6100 attestati legalizzati pervenuti da medici e da persone private attestano l'efficacia di queste caramelle. — **E' un dolce di sapore squisito, che eccita l'appetito.**
Un pacchetto c. 20 e 40, una scatola c. 60.
Vendesi in tutte le farmacie e nella maggior parte delle drogherie

Tutte le malattie degli organi respiratori
Malattie Polmonari
Tosse canina, Tossi, Catarri, Influenza e Asma vengono giornalmente curate da molti medici e professori colla **SIROLIN "ROCHE"**
D'aversi in tutte le farmacie per Cor. 4.-

Ad eliminare la **Forfora,** ad arrestare la **Caduta dei Capelli**
usate l'efficacissima **CHININA SALUS**
Inodora e profumata.
Boccetta piccola Cor. 1.20 grande Cor. 1.80.

all'ufficio postale del Barcagno, alla Corte di Assise di Spalato. Ma il Resetka, a mezzo del suo avvocato difensore, si è gravato contro questa decisione.

★ Chiuse il carnevale, ch'ebbe questo anno rilievo a Zara da molte feste, il veglione della Corale, molto ben riuscito. Il coro sociale eseguì, applauditissimo, le ultime canzonette popolari triestine premiate.

★ Si è rinnovata la Direzione della «Società dei Bersaglieri» di Zara. La nuova Direzione, ad unanime voto, riuscì composta così: Benedetto Basilisco a presidente; Antonio Toth a vice-presidente; Ugo Delich a segretario; Amato Fattovich, vice-segretario; Leopoldo Emmer, economo; Simeone Tolja, cassiere. Direttori: Riccardo Kiswarday, Maurizio Ivanissevich, Giuseppe Stermicevich ed Ernesto Cepernich.

SCIARADA.

Di Schiller personaggio
Il mio *primier;* fortunato il paese
Dove il *secondo* è saggio.
Dolce *l'intero*
Sotto gli alberi, a maggio.

Spiegazione del giuoco precedente:
LISTE - STILE.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 27 Febbraio

TRIESTE. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.96 a 24.02, Londra 24.01 a 24.08, Francia 95.10 a 95.45, Italia 94.90 a 95.20, Banconote ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.45 a 117.85, Banconote germ. 117.45 a 117.85, Rend. austriaca in carta 83.40 a 83.80, Rendita ungherese in oro 4% 100.10 a 100.50, Rendita austr. in cor. 83.75 a 84.15, Rend. ung. in cor. 83.20 a 83.60, Credit 640.— a 642.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 717.50 a 719.50, Lombarde 104.25 a 106.25, Lotti turchi 226.— a 229.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.40, Azioni Credit 643.50, Lloyd a. 626.—, Ferrov. dello Stato 719.50, Lombarde 106.75, Alpine 845.75, Lotti turchi 227.50, Chèques Parigi 95.35. fermo

MILANO. Cambio 100.32, Rendita 97.37, Meridionali 531.—, Mediterranee 240.50, Edison 571.—, Commerciali 835.00, Terni 1532.

GENOVA. Commerciali 836.50, Mediterranee 241.50, Rubattino 401.50, Eridania 611.—, Terni 1532.—, Ansaldo 272.50, Elba 169.—.

Oggi aumento capitale Banca Commerciale infiacchì titolo.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.15, Rend. ital. 3 3/4% 96.62, Rend. aust. oro 91.—, Rend. ungh. oro 4% 84.50, Rend. spagnola 90.55, Cambio Londra 25.21, Rendita turca unif. 86.70, Azioni Banca ottom 644.—, Rio Tinto 17.68, Lotti turchi 205.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 110.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 16.71, Meridion. ital. 526.—. teso

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.50, Rendita ungh. oro 4% 84.—, Azioni Credit aust. 207.50, Lombarde 22.62, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.95, Parigi 81.05, Londra breve 20.43 1/2, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.25, Cambio Italia —.—, Laurahütte 163.37, Lotti turchi 169.87, Rubli in banconotte 215.80, Disconto Commandit 198.12. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.60, Rendita aust. oro 90.90, Azioni Credit 207.20, Banca nazion. 141.—, Ferrate Stato 156.75, Lombarde 22.50, Cambio su Vienna 84.92 1/2, Londra breve 20.44 1/2, Parigi 81.07 1/2. calmo

LONDRA. Consolidati 75 3/4, Lombarde 4 1/2, Argento 26 9/16, Rend. giappon. 99 1/2, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97 1/8, Baltimore and Ohio 91 3/4, Canadà Pacific 210 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102 1/8, Missouri Pacific 25 3/8, Northern Pacific 112 5/8, Pennsylvania 111 1/8, Philadelphia and Reading 165 5/8, Southern Pacific 94 3/4 ex, Southern Railway Com. 25 3/4, Union Pacific Com. 162 1/4, Amalgamated Copper 74 1/4, Anaconda 35 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 65 7/8. Tendenza fermiss.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average p. marzo 48.25, per maggio 49.—, per settem. 50.25, per dicem. 50.75. staz.o
HAVRE 27. Santos good average p. dicem. (50 chilò) a 60.—, per marzo 60.75. staz.o
NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 8.89, per maggio 9.06, per luglio 9.28, per settem. 9.57. staz.o

Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per febbr. 9.30—, per marzo 9.27 1/2, per aprile 9.32 1/2, per maggio 9.42 1/2, per giugno 9.50—, per luglio 9.57 1/2. calmo
MAGDEBURGO 27 (Relazione F. O. Licht). Le notizie circa le seminagioni invernali sono più rassicuranti. Le prospettive per una diminuzione di qualche importanza della coltivazione delle barbabietole, svaniscono. Depositi visibili in tonnellate: 4.310.000 (1914); 4.226.000 (1913); 3.052.000 (1912); 3.813.000 (1911).
PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 29.—-29.50 calmo, bianco per mese corr. 32 1/2, per marzo 32 5/8, per marzo-giugno 32 7/8, per maggio-agosto 33 1/4, Raffin. 64.50 a 65.—. staz.o
LONDRA 27. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 3/16. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.70, febbraio-marzo 6.69, marzo-aprile 6.69, aprile-maggio 6.64, maggio-giugno 6.64, giugno-luglio 6.59, luglio-agosto 6.55, agosto-settembre 6.44, settembre-ottobre 6.32, ottobre-novembre 6.23, novembre-dicembre 6.19, dicembre-gennaio 6.18.

Metalli. LONDRA 27. Stagno (Straits) Apertura 175 1/2, Chiusa 177 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 64 3/8, per 3 mesi 64 7/8.

Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corr. 77.75, per marzo 77.—, p. marzo-giugno 76.50, per maggio-agosto 75.50. calmo

Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 26.55, per marzo 26.90, per marzo-giugno 27.15, per maggio-agosto 27.—. fiacco

Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.55, p. marzo 35.80, p. marzo-giugno 35.80, p. maggio-agosto 35.75.

Avena. PARIGI 27. Mese corr. 18.95, per marzo 19.20, per marzo-giugno 19.70, per maggio-agosto 20.25. calmo

Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 43.—, per febbr. 43.37, per maggio-agosto 44.75, per settem.-dicem. 43.25. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

DENARO O AMORE?

Proprietà dello Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(30)

Sebbene lieta della promessa, ella si sentì sola e abbattuta. La casa aveva un aspetto abbandonato e triste ed ella non aveva voglia d'informarsi se qualche sua amica si trovava eventualmente in città. Stava leggendo distrattamente i biglietti da visita portati durante la sua assenza, quando il suo volto si animò lietamente, e suonato il campanello chiese alla cameriera:

— Maria, quando è venuta la signora Powis?

— Un giorno dell'altra settimana. Le ho detto che la signora era in Iscozia e ha detto che le avrebbe scritto.

— La vedrei volontieri - disse Lady Ellen. Detto fatto; fece venir subito una automobile e l'andò a trovare.

— Se viene qualcuno - disse alla cameriera, - potete rispondere che mi trattengo in città una quindicina di giorni.

La signora Powis era una cugina di suo marito, una ragazza matura, buona, intelligente, cui ella voleva molto bene. Era infermiera diplomata, ma essendo abbastanza ricca per i suoi bisogni, esercitava la professione soltanto per carità e lavorava generalmente nei quartieri dei poveri.

L'auto condusse Lady Ellen in una strada di Holloway: la bella donnina rabbrividì un paio di volte, pensando:

— Vorrei avere l'altruismo di Nora, ma se dovessi vivere in questi luoghi, morrei.

Entrando però nell'appartamento della signorina Powis, lo trovò non solo allegro e comodo, ma addirittura elegante. Una cameriera aggraziata e ben vestita le disse che la sua padrona era assente e sarebbe tornata all'ora del tè.

— Aspetterò - disse Lady Ellen togliendosi la pelliccia e girando per la stanza guardando i ninnoli e le fotografie come a casa propria.

Poco dopo entrò la signorina Powis, vestita da infermiera. Al primo vederla si indovinava in lei la donna energica, ricca di risorse, ma anche di bontà e di tenerezza.

— Che piacere inaspettato! - diss'ella baciando Lady Ellen. - Credevo che rimaneste in Iscozia tutto l'inverno.

— Sono qui per pochi giorni - disse Lady Ellen, - ed appena veduto il tuo biglietto da visita, ho sentito il bisogno di correre da te, cara la mia Nora. Come si sta bene qui!

— Beviamo una tazza di tè e poi mi racconterai qualche cosa della tua vita. - disse la signorina Powis.

— Non ho nulla da raccontarti; la mia vita non è interessante come la tua - rispose Lady Ellen con una punta d'amarezza nella voce. - Non sono che una stupida ed inutile farfalla.

— Sai che le farfalle equivalgono al sole e ai fiori - disse la signorina Powis ridendo, mentre si toglieva il cappello e il mantello ed accendeva la macchinetta del tè.

Lady Ellen seguitò a chiacchierare per qualche tempo, ma si vedeva ch'era nervosa. Ad un tratto disse:

— Nora, non potresti aiutarmi a fare qualche cosa? Mi fa tanto piacere di vederti eppure quando sono con te mi sento sempre un po' più triste. La nostra vita è così diversa! ed il contrasto è tanto grande fra noi due!

— Sicuro; visto ch'io sarei in età da esserti mamma è naturale che il contrasto sia grande.

— Non volevo dir questo. Volevo dire che quando sono con te, comprendo che cosa significa spendere ogni ora, ogni minuto della propria vita a beneficio degli altri.

La signorina Powis guardò affettuosamente quel bel volto dall'espressione dolorosa.

— Ho sempre desiderato che tu avessi una famiglia, cara Nell, nell'intero significato della parola. Dio mi perdoni se dico male di un morto, ma Harvey era cattivo e non aveva diritto di sposarti, nè di trattarti come ti ha trattata. Se la tua vita fosse stata ciò che doveva essere, non avresti bisogno di venire da me a chiedere conforto. Ma eccoti una tazza di tè, coi miei biscotti preferiti. Raccontami qualche cosa del tuo soggiorno in Iscozia. A proposito, Nell, puoi darmi l'indirizzo di Adriano Dawney?

All'udir pronunciare quel nome, Lady Ellen si sentì battere il cuore, come sempre.

— Saprai già che è nel Kent dove dirigo un podere.

— Ma non viene mai a Londra?

— Oh sì, credo anzi che venga domani, me l'ha scritto oggi stesso. Vuoi che gli dica qualche cosa?

— Avrei bisogno di vederlo per pochi minuti. Devo parlare con lui d'un certo affare.

— Credevo che foste in corrispondenza - osservò Lady Ellen. Ma la signorina Powis si strinse nelle spalle.

— Dio mio, in fatto di lettere sono proprio vergognosa. Adriano dev'essere stato l'ultimo a scrivere, ma da allora è passato un secolo. Però penso spesso a lui. E' un uomo eccellente.

— Oh, sì - disse Lady Ellen bevendo in fretta il suo tè. Poi soggiunse: - Scrivigli una riga ed io gliela consegnerò.

Generalmente parlava volontieri di lui, ma in quel momento le dispiaceva che fosse venuto fuori il suo nome. Non comprendeva più i propri sentimenti a suo riguardo; sapeva cioè perfettamente che per lei egli era il più caro, il migliore, l'unico uomo che esistesse al mondo, ma avendo fatto certe supposizioni sul suo conto ed essendosi convinta di occupare un posto secondario nei suoi pensieri, si sforzava di abituarsi se non all'indifferenza, all'idea di dover vivere in avvenire senza la gioia d'una più intima relazione con l'uomo che amava. Al tempo stesso, faceva il possibile per rivolgere i suoi pensieri a Giuliano Bryant. Provava per lui una sincera simpatia e dava molta importanza alla buona opinione che di lui aveva la duchessa; inoltre s'era accorta benissimo che il giovane l'ammirava e si sentiva attratto verso di lei. Sentiva tutta la verità delle parole di Nora: ella era nata per diventare il centro d'una famiglia. Amava i bambini, era troppo semplice per essere veramente mondana, per vivere esclusivamente fra i divertimenti ed aspirava alle gioie tranquille destinate a quasi tutte le donne.

Doveva seguitare a cullarsi in una speranza morta prima di nascere o cercare il suo vero posto, passando a seconde nozze con Giuliano Bryant? Era quella la causa della sua inquietudine, della sua frequente tristezza. Rimase a lungo con la signorina Powis e pur non facendole alcuna confidenza, andò via confortata. Mentre l'auto la riconduceva verso il West End, la signorina Powis pensava a lei.

— Buona creatura! - disse fra sè. - Perchè Adriano non vuol farla felice?

Poco dopo la cameriera andò a dirle ch'era chiamata presso un ammalato, ma prima di uscire scrisse qualche riga al colonnello Dawney, dirigendo la lettera presso Lady Ellen.

«Caro Adriano. - Nell mi ha detto che dovete venire a Londra per un paio di giorni. Procurate di passare da me. Devo parlarvi di una cosa che m'interessa molto e sono troppo occupata per venire a cercarvi. Se vi è possibile, siate da me domani verso le sei».

Impostò la lettera da sè e si diresse speditamente verso la misera abitazione in cui il paziente l'aspettava.

— Darei qualunque cosa perchè Nell e Adriano si unissero, ma non so come potrei fare. Dopotutto, potrei commettere un errore. Nell ha un'indole troppo affettuosa per sciupare tutta la sua vita restando sola, e Adriano s'accorgerà forse di quanto ha perduto quando la vedrà impegnata con un altro.

CAP. XVI.

Quando Enid era tornata nell'appartamento in cui era stata così felice con Giuliano, aveva provato un senso di gioia ed insieme di dolore. Per qualche giorno non s'era occupata di nulla, riposandosi ed accettando le cure premurose della signora Chaplin. Questa la compiangeva sinceramente ed era la bontà in persona, ma Enid non tardò ad avvedersi che gli altri non erano altrettanto buoni, e comprese l'errore commesso tornando nei luoghi in cui era conosciuta. La gente è per natura curiosa ed anche s'ella aveva pregato la padrona di non nominarle suo marito, non poteva impedire agli altri di parlarne.

Ettie Adelaide Rowlands. *(Continua).*

Gli inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo, sono eliminati nell'Emulsione Scott!

L'olio di fegato di merluzzo comune, sebbene sia un ottimo ricostituente, offre così tanti inconvenienti, che spesso il suo uso si rende impossibile. Tanto gli adulti quanto i fanciulli, sentono, per i sapore dell'olio di fegato di merluzzo, non soltanto una giustificata ripugnanza, ma spesso non possono assimilarlo bene, a cagione delle sue difficili qualità digestive. Ben altro avviene con l'impiego dell'Emulsione Scott che è un olio di fegato di merluzzo reso digeribilissimo e gustoso.

Dopo i raffreddori, durante le prostrazioni e la dentizione, nei periodi di convalescenza, nei casi di una ossatura delicata dei bambini, di inappetenza e simili, la Emulsione Scott rende servizi eccellenti.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H. Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Vendesi a Gorizia

causa malattia, il ben conosciuto
Negozio specialità profumerie e guanti
PIAZZA GRANDE 12.
Esistente dal 1890, bene arredato, bene avviato, buonissima clientela.
Per informazioni rivolgersi al proprietario stesso ANTONIO MALNIG.

Stoffe finissime di Brünn (Moravia)

STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1914

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto:	un taglio Cor. 7.—
	» » » 10.—
	» » » 15.—
	» » » 17.—
	» » » 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.
Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).
ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

MACCHINE PER L'INCUBAZIONE

per pollame domestico e selvatico

Si erigono con criterio pratico e a buon prezzo **allevamenti di pollame, molto rendibili.** Pollame per razza di ogni specie, tutti gli utensili per l'allevamento spedisce la fabbrica specialità NICKERL & Co. G. m. b. H., Centrale. Vienna-Inzersdorf, Triesterstrasse 30, telef. 9120: Chiedere catalogo con prezzi N. 41.

Per Signori e Signore.

Senza iniezioni

si curano in pochi giorni anche i profluvi più trascurati, le **malattie dell'uretra,** a mezzo dell'

„Ursin-Tecton"

Una scatola (100 pillole) Cor. 5.—. Per una cura completa bastano due scatole. Produttore: The Ursin Chemichal Co., Londra. Commettere le ordinazioni al deposito gen. **E. Lederer, farmacista Budapest IV,** Muzeumring 21.

Come la concimazione, così il raccolto!

SCORIE THOMAS

Marca „Stella" brevettata

Concime a base di fosforo di efficacia esperimentata e a buon prezzo
per le seminagioni di primavera.

Effetto sicuro! Massimo raccolto!

Scorie Thomas marca «Stella» si vendono, originali e nel loro pieno valore, soltanto in sacchi piombati con indicazione del contenuto e muniti della marca di fabbrica. In deposito presso tutti i luoghi di vendita indicati negli affissi marca «Stella» oppure presso la

Thomasphosphatfabriken
S. a. g. l. Berlino W. 35.

Guardarsi da merce di minor pregio!

PIAZZA CARLO GOLDONI N. 1
(Edificio del „Piccolo")
Giornalmente NUOVI ARRIVI
GRANDE ASSORTIMENTO SCARPETTE DA BALLO.

VIOLINI

Cor. 8.50, 10.—, 12.— 15.—, 20.—, 24.— (copie di Antichi Autori) Archi da Cor. 3.— in più
Spedizioni franco di spese in Provincia, **anticipando** l'importo allo
Stabil. Musicale C. SCHMIDL & Co.
TRIESTE.

L'arma efficace

contro tutte le malattie degli alberi fruttiferi e delle viti, sono i nostri
SPRUZZATOI PER VIGNE
(contro la **peronospora**)

costruzione nuova, brevet. e premiata. (sistema Jessernigg). Doppio solforatore per viti „Exakt" con spruzzatoio finissimo che non abbisogna riparare, e per cui si garantisce una durata di **tre anni.**
Conveniente! Pratico! Risparmia fatica!
Chiedere l'invio gratuito del prospetto di tutte le innovazioni in merito a spruzzatoi ecc. Centinaia di lettere di elogio. Oltre 30,000 pezzi in uso.
Josef Jessernigg
Stockerau 12. presso Vienna.
CERCANSI RIVENDITORI

Disturbi sessuali

vengono curati radicalmente e duraturamente senza mercurio od altri veleni. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa a mezzo dell'**Ambulatorio per il sistema di cura del dott. Eberth, Francoforte s/Meno N.ro 91.**

NON PIÙ CANIZIE! „PUREZA"

Rimedio protetto dalla legge, garantito innocuo, che rappresenta una sensazionale invenzione nella tintura dei capelli. «Pureza» è stato esperimentato da molti anni; esso ridona ai capelli ed alla barba incanutita il colore primitivo. Tinge magnificamente bene anche in bruno, nero e biondo senza che il colore lasci traccie, nè che lavandosi il colore sbiadisca. Lettere di elogio di tutti i paesi stanno a disposizione di chi desidera prenderne nota. «Rinvigoritore dei capelli» favorisce in modo straordinario la cresciuta dei capelli, ne impedisce la caduta, allontana la forfora Una bottiglia Cor. 3.—. Fonte di ritiro: **Gustav Behrend, Vienna, I., Kärntnerstrasse 44/H.** Prezzo di una bottiglia Cor. 4.—, se spedito per posta verso rivalsa. 40 cent. in più. Deposito a Trieste: **E. Zernitz, Via Stadion 2**

BOA DI SALVATAGGIO

Come in mezzo al mare infuriato il naufrago si appiglia con tutte le sue forze alla boa o alla tavola della nave che può afferrare, così il disgraziato colpito da bronchite, catarro, asma, raffreddore persistente, ecc. deve attenersi al GOUDRON-GUYOT (Catrame Guyot) che lo guarirà certamente della sua malattia.

L'uso del Catrame-Guyot preso ad ogni pasto alla dose di un cucchiaino da caffè in un bicchiere d'acqua, basta, infatti, per fare sparire in poco tempo il più ostinato raffreddore e la bronchite la più inveterata. Talvolta si giunge perfino ad attenuare ed a guarire la tisi ben dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, uccidendo i cattivi microbi, cause di quella decomposizione.

Se cercano di spacciarvi tale o tal'altro prodotto invece del vero Catrame-Guyot, **DIFFIDATEVENE, LO FANNO PER INTERESSE.** E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri, vecchi raffreddori trascurati e **a fortiori** dell'asma e della tisi, di chiedere ben esplicitamente in tutte le farmacie il vero **GOUDRON-GUYOT** (Catrame-Guyot).

Per evitare qualsiasi errore, guardate l'etichetta; quella del vero Catrame-Guyot porta il nome di «Guyot» stampato in grandi lettere e **la sua firma in tre colori: violetto, verde, rossi, e scritta a traverso,** nonchè l'indirizzo: **Maison Frere, 19, rue Jacob, Parigi.** La cura viene a costare **10 CENTESIMI AL GIORNO,** e guarisce. Vendesi in tutte le migliori farmacie e drogherie. Prezzo d'una bottiglia cor. 2.50.

P. S. Le persone che non possono assuefarsi al gusto dell'acqua di catrame, potranno sostituirne l'uso con quello delle Capsule-Guyot al catrame di Norvegia di **PINO MARITTIMO PURO,** prendendone due o tre capsule a ciascun pasto. Con questo mezzo otterranno gli stessi effetti salutiferi ed una guarigione altrettanto sicura. **Le vere Capsule-Guyot sono bianche e la firma «Guyot» è stampata in nero su ciascuna capsula.**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per rendorne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA Hotel offresi per città o fuori. - Indirizzo Piccolo. 3701 A

CUOCA perfetta con buoni attestati, raccomandabile offresi in casa signorile. Offerte «Stephi» Piccolo. 3648 A

CUOCA abile offresi per casa signorile. Offerte «Albina» Piccolo. 3615 A

CUOCA capacissima, cucina tedesca, italiana e dolci, offresi presso distinta famiglia. - Via Gioachino Rossini 28, latteria. 11450 A

CAMERIERA, sa anche cucire, offresi a giornata, presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3777 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
6 cent. la parola - minimo 50 cent. B -

BAMBINAIA friulana 16-20 anni, cercasi. Presentarsi 1-3, Miramar 29, porta 11. 11057 B

CAMERIERA giovane, svelta, con buoni attestati, per la giornata, cercasi prontamente. Piazza Verdi 1, secondo. 11506 B

CAMERIERA brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3781 B

CUOCA o prestaservizi non vecchia, capace, a giornata, stabile, buone referenze, cercasi prontamente per piccola famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 3649 B

CAMERIERA tedesca che sappia servire a tavola cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3672 B

DOMESTICA friulana, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Pietà N. 37, III, porta 12. 11519 B

DONNA per pulizia, pratica fornello, cercasi. Caffè Réclame, Barriera. 3653 B

DOMESTICA friulana cercasi. Via Nuova 18, II piano. 3773 B

DOMESTICA o cuoca con ottimi certificati cercasi. Valdirivo 27, mezzanino. 3766 B

DONNA servizio cercasi. Anastasio 20, porta 8. 11558 B

DONNA servizio, mattina e dopopranzo cercasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 11553 B

DONNA o ragazza cercasi, dopopranzo. Zovenzoni 6. 11449 B

DONNA servizio 5 ore al giorno, o ragazzetta stabile. Molin piccolo 9, quarto. 3682 B

DOMESTICA per famiglia di operai cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3722 B

DONNA seria, per faccende domestiche cercasi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3712 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati cercasi. Gatteri 6, primo. 11487 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con attestati via Pierluigi da Palestrina N. 5, terzo piano, sinistra, dalle 9 ant. alle 4 pom. 3669 B

DOMESTICA preferita friulana, cercasi prontamente, piccola famiglia. via Gaspara Stampa N. 5, I, sinistra. 11476 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Tiziano Vecellio N. 1, II, porta 10. 11470 B

DOMESTICA friulana, piccola famiglia con bambino cercasi prontamente. Alfieri 8, p. 15. 3512 B

GIOVANE prestaservizi cercasi alcune ore corone 24. Vasari 2, porta 19. 11394 B

MEZZA cameriera, buoni attestati, cercasi prontamente, piccola famiglia. Acquedotto 24, III sinistra. 5673 B

PRESTASERVIZI cercasi soltanto alla mattina. Via Kandler 11, I. 3703 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, con attestati, cercasi mattina. Barriera 27, IV. 3691 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi, tre ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3780 B

PRESTASERVIZI per camere, soltanto la mattina, corone 16 mensili, cercasi. Crociera 8, II p. 11557 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cercasi per mattina. Gatteri 5, porta 11. 3658 B

PRESTASERVIZI cercasi per le ore mattutine. Via Acque 22, terzo piano, porta 12. 11420 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore giornalmente, 10 corone mensili. Acquedotto 59, III, destra. 11411 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno da piccolissima famiglia. Presentarsi dalle 4-5 via della Galleria 6, porta 11. 11400 B

PRESTASERVIZI o ragazzetta, cercasi. Galileo 10, primo, destra, (Giardino Pubblico). 11540 B

RAGAZZETTA quattordicenne, cercasi per lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 3737 B

RAGAZZA 16-18 anni, per piccola famiglia, cercasi. Via Gatteri 19, porta 16. 11585 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11451 B

RAGAZZETTA dai 15-18 anni cercasi per piccola famiglia. Indirizzo: via S. Antonio 3, pianoterra, negozio fiori. 11458 B

RAGAZZETTA friulana, pratica bambini cercasi. Indirizzo: Franovich, via Giulia 23, III. 11299 B

SERVETTA di 14 o 15 anni cercasi. Goldoni 11, I, Vergna. 11471 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, perfetto stenografo e dattilografo cerca occupazione per le ore serali. Offerte «Perfekt» al Piccolo. 3601 C

CANCELLISTA giudiziario, pensionato, trentasettenne, cerca posto presso avvocato, notaio, anche fuori città, parla e scrive italiano, sloveno, serbo-croato, tedesco. Indirizzo Piccolo. 3338 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, offresi provetto impiegato durante ore libere. Ottimo ausilio per piccola, buona azienda. Scrivere «Ausilio» fermo posta. 3323 C

CAMERIERE con buoni attestati, 20 anni, offresi. Indirizzo Piccolo. 3704 C

CUCITRICE esperta, offresi per roulets casa. Offerte «Roulets» Piccolo. 11526 C

CORRISPONDENTE tedesco, indipendente, perfetta conoscenza lingua italiana, si occuperebbe per singole ore. Offerte «Capace 11485» Piccolo. 11485 C

FARMACISTA italiano, giovane, espertissimo, occuperebbesi subito presso farmacia in Trieste. Referenze ottime. Massime onorificenze e attestati conseguiti nella direzione di importanti farmacie. Scrivere: Giusto Sicherl, Piazza Goldoni 10, Trieste. 3686 C

FABBRO meccanico, installazioni elettriche, cerca lavoro, miti pretese. Scrivere «Installatore» Piccolo. 11523 C

GIARDINIERE ventottenne, capace tutta agricoltura offresi. Scrivere «Agrario» posta centrale. 11569 C

GIOVANE offresi, riscuotitore, fattorino od altro. Richieste «Ferruccio» al Piccolo. 3679 C

GUARDIA P. S., ammogliato, cerca posto portinaio, possibilmente in villa. Offerte «Guardia» Piccolo. 11493 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

Gli addolorati genitori **Lucia** e **Pietro**, la sorella **Amelia mar. Müller**, il cognato **Romano Müller** (assente) e la nipotina **Anna** partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

ERMINIA DEBEGNAC

avvenuto oggi nel pomeriggio.

I funerali della cara estinta seguiranno Domenica 1. Marzo alle ore 4 pom., movendo dalla via Amerigo Vespucci N. 8.

TRIESTE, 27 Febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

BIANCA ROSSO

d'anni 20, dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri nel pomeriggio.

Gli addolorati genitori **Antonio** e **Ida**, il fratello **Romano**, a nome anche degli altri congiunti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 1. marzo, alle ore 3.30 pom., dalla casa N. 1 di via dell'Industria.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria della loro amatissima

ROSA ved. MARTELLANZ

ringraziano tutti quei gentili che con l'invio di fiori, intervenendo ai funerali od in qualsiasi altra guisa vollero onorarla.

Famiglie MARTELLANZ, BARICH, CIDRICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MARITO e moglie, offronsi quali portinai. Rivolgersi: Stadion 10, portinaia. 11478 C

QUARANTENNE, da molti anni occupato posto fiducia, conoscenza italiano-tedesco cerca posto. Eventualmente cauzione 3 mila. Offerte «Referenze 45» Piccolo. 3602 C

RAPPRESENTANZE. Persona attempata, in buone condizioni, domiciliata nella Carinzia, esperta negli affari, finora occupò posti di fiducia, assumerebbe rappresentanze di primarie ditte, eventualmente posto stabile, adatto. Praticissimo ramo legnami. Offerte sub «Ignotus» Piccolo. 13142 C

RISCUOTITORE capace, con relativi attestati, adatto lavoro con distinte ditte, offresi; depositando all'uopo cor. 400, quale titolo di cauzione. Rivolgersi: Caffè Olimpo, ore 10-11 ant. 3694 C

SARTA italiana, brava, offresi a giornata. Via S. Zaccaria N. 3, II, sinistra. 2685 C

SARTA biancheria donna, bambini, abitini, rimodernare vestiti, cerca aumentare clientela. Offerte «Attiva 11527» Piccolo. 11527 C

SARTA capacissima vestiti signora, offresi a giornata. Richieste sub «Luigia» al Piccolo. 11581 C

SARTA semplice offresi a giornata. Via Gatteri 10, II, 5. 3718 C

SIGNORINA, perfetta tedesco, italiano, tenitura libri, dattilografia, cerca posto. Fiorentini, Guardiella Farneto 1239. 3605 C

TAGLIATORE provetto, onesto, primarie referenze, cerca seria ditta, scopo miglioramento. Offerte «Tessera 010881» posta Roma. 13145 C

VEDOVA offresi, stirare, cucire, anche lavori cameriera, in giornata. Stadion 25, quinto, sinistra. Sel. 11554 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI per Trieste, Istria, Dalmazia, Tirolo, Friuli, Austria, 2 per Egitto, per vendita a pagamento rateale lotti e Buoni di premio, forte provvigione, cercansi. Rivolgersi: Eugenio Bucchetti, direttore generale Ceska Banka di Praga, Commerciale 11, primo, dalle 9 alle 12 ant., Trieste. 3586 D

APPALTATORE cercasi, oppure conduttore per trattoria, buonissime condizioni, lavoro sicuro; con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3753 D

APPRENDISTA fabbro artistico cercasi. Via Foscolo 19. 11408 D

A giovanotto dabbene, bella presenza, momentaneamente disoccupato offro lavoro molto lucroso. Indirizzo Piccolo. 3616 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 11509 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3677 D

BALIA per allattare bambina a suo domicilio cercasi. Offerte «Bambina» al Piccolo. 3716 D

BRAZZATORE autogeno, capace per riparazioni di caldaie in generale, cercasi. Offerte con referenze allo Stabilimento Lazarus, Fiume. 13148 D

CONTABILE provetto, con bella calligrafia cercasi, pronta entrata. Offerte dettagliate con pretese sub «Società anonima» al Piccolo. 7000 D

CASSIERA per restaurant, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3763 D

DONNA per allattare ogni tre ore bambino cercasi. Piazza Barriera 2, terzo. 3627 D

GARZONA stiratrice cercasi. Fabio Severo 15, terzo. 11489 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Via Valdirivo 33, primo. 3676 D

GARZONE modiste cerca salone mode. Via S. Giovanni N. 6, I. 11574 D

GIOVANE sedicenne, robusto, cercasi per magazzino; paga iniziale 8-10 corone settimanali. Offerte «Prontamente 11514» Piccolo. 11514 D

IMPIEGATO con conoscenza lingue italiana, tedesca, cercasi per industria in Provincia. Offerte «Serietà 3613» al Piccolo. 3613 D

IMPIEGATO serio e capace, ramo legnami da filo, corrispondente italiano, tedesco, cercasi da primaria ditta per la Rumenia. Offerte sub «A. F. 80» al Piccolo. 11126 D

LAVORANTE o mezzo lavorante orefice cercasi. Indirizzo Piccolo. 3692 D

MODELLA pettinatrice cercasi. Piazza San Giovanni, Maddalena. 3727 D

MODISTE, abili lavoranti, cercansi, viaggio, alloggio, vitto, franco. Salario convenirsi. Modes Lunazzi, Spalato. 13149 D

PIAZZISTA conosciuto commestibili, verso paga, provvigione, cercasi. Offerte «Referenzeit» Piccolo. 11332 D

PORTINAIA giovane, senza figli, cercasi. Rivolgersi Acquedotto 12, primo piano. 11448 D

PIAZZISTA attivo, introdotto privati, trattori, cercasi per articolo di fortissimo consumo. Indirizzo Piccolo. 3758 D

PIAZZISTA capace, bene introdotto, cercasi da seria ditta, versa provvigione. Offerte «Energico 11513» Piccolo. 11513 D

RAGAZZA cercasi per latteria Iris, Cavana N. 7. 3621 D

RAGAZZO cercasi, negozio frutta. Via S. Francesco 17, angolo Donizetti. 3768 D

RAGAZZO robusto cercasi per pasticceria. Via Madonna del mare 10. 11576 D

RAGAZZI dai 8 ai 14 anni, per raccogliere palle giuoco tennis, corone 15 mensili, assumonsi. Via G. Murat N. 6. 3705 D

RAGAZZE per lavoro d'impaccatura cerca il Pastificio Triestino. Rivolgersi al magazzino. 11443 D

SIGNORINA tedesca istruita, cercasi per conversazione a due ragazzetti, eventualmente passeggio, due dopopranzi settimanalmente. Indirizzo Piccolo. 3640 D

SIGNORINE (2) stenografe, dattilografe, pratiche affari scrittoio, e che possano tradurre lettere italiane in tedesco, cercansi. Offerte sub «R. C. 17» al Piccolo. 3745 D

STIRATRICI brave e una per inamidare camicie, colli, cercansi. Rosin, Chiozza 18. 11511 D

SIGNORA o ragazza fidata, con piccola cauzione, cercasi per piccolo buffet. Pistoria, Piazza S. Francesco 7. 3767 D

STENODATTILOGRAFA che conosca perfettamente tedesco, francese, cercasi. Offerte «Legnami» al Piccolo. 3786 D

SIGNORE o signora per suonare piano cercasi. Restaurant Campo Belvedere N. 3. 3655 D

SIGNORINA tedesca, condurre passeggio, sorvegliare compiti scolastici, ragazzina tredicenne, bambino decenne, cercasi ore pomeridiane. Offerte dettagliatissime, pretese, dirigere: Stadion, Casella 93. 11438 D

STIRATRICE cercasi prontamente, buna paga. Sette fontane 8, in corte. 3717 D

SIGNORINA tedesca, colta, cercasi per pomeriggi per bambini frequentanti scuola. Acquedotto 16, primo piano. 3723 D

VENDITRICI (due), già pratiche confezioni da signora, trovano pronto collocamento presso la ditta Steiner, Pola. Eventuali concorrenti possono presentarsi alla locale ditta Ignazio Steiner, Corso 4. 11462 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO e vitto troverebbero 2 impiegati presso piccola distinta famiglia. Tintore 5, IV, 19. 11484 E

ALLOGGIO, vitto, trova giovane dabbene presso distinta famiglia. Ireneo 5, porta 8. 3689 E

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Canova N. 11. mezzanino. 11483 E

CAMERA elegante, due finestre, buon vitto, offre distinta famiglia, corone 80. Soussa 6, III. 11199 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Rossetti 15, mezzanino. 11505 E

CAMERA con due letti, comodo cucina. Foscolo 22. Rivolgersi portinaio. 11504 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Conti 6, terzo, destra. 11492 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Foscolo 30, secondo piano. 11520 E

CAMERA vuota, ingresso libero, sul davanti, affittasi. Via Artisti 11, III. 3755 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 43, II, porta 16. 11388 E

CAMERINO chiaro, con letto, offresi cambio servizi domestici. Gatteri 10, III, 7. 11390 E

CAMERA vuota in corte affittasi corone 14. Curet, Sette fontane 1. 3623 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ottimo vitto, affittasi prezzo mite. Madonna del mare 19, IV, destra. 11296 E

CAMERE (due) uso scrittoio affittansi dal 24 agosto in via delle Poste 12, primo piano. 11423 E

CAMERE (due), comodo cucina, affittansi prontamente in campagna, uso giardino. Inoltre camera ammobiliata a signora, signorina. Via Guardiella 673, vicino scuola italiana. 3637 E

CAMERETTA quieta affittasi prontamente. Via Nuova 5, secondo piano, sinistra. 3635 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Felice Venezian 14, II, sinistra. 3656 E

CAMERA, camerino ammobiliato affittasi. Stadion 53, III, porta 10. 3645 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Farneto 27, porta 8 (angolo Gatteri). 11421 E

CAMERA ingresso libero, con vitto, affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 3762 E

CAMERA ammobiliata, due letti, pulita, affittasi. Ferriera 31, quarto, 10. 11551 E

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Gaspare Gozzi 3, porta 22. 3764 E

CAMERA con comodo cucina affittasi prontamente, anche uso lavoratorio. Nuova 51, IV. 11566 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Foscolo 46, IV, porta 11. 11572 E

CAMERA ammobiliata, grande, chiara, netta, ingresso libero, presso distinta famiglia. Via Pintore 5, primo. 3772 E

CAMERA bene ammobiliata, con gas, affittasi Corso 25, I, destra. 11562 E

CAMERA ammobiliata, vuota, affittasi, signora, signorina. Vasari 17, porta 19. 3785 E

CAMERA ammobiliata affittasi a coniugi, eventualmente comodo cucina. Caserma 14, IV, porta 19. 3776 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovanotto, presso coniugi soli. Via Pondares 4, terzo, sinistra. 11584 E

CAMERA benissimo ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Francesco Assisi 15, II. 11522 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente, unico subinquilino. Tiziano Vecellio 4, pianoterra. 11502 E

CAMERA o cameretta, perfettamente ammobiliata, affittasi. Madonnina 27, secondo 6. 3743 E

CAMERA ammobiliata, camerino, affittansi con vitto. Boschetto 40, porta 2. 11524 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Belvedere N. 57, quarto. 11478 E

CAMERA elegante, ingresso scale, affittasi subito a signore, studente. Chiozza 41, secondo. 11463 E

CAMERINO con letto disobbligato affittasi prontamente. Istituto 28, III. 11475 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima affittasi a distinto impiegato. Coroneo 9, terzo, porta 12. 11447 E

CAMERA splendida, ammobiliata, con pogginolo, affittasi 15 marzo, eventualmente prima. Sanità 4, I piano. 10829 E

CAMERA due letti, volendo uno, ingresso libero, vitto. Torre bianca 15, porta 12. 11118 E

CAMERA vuota ammobiliata affittasi a una, due persone. Poste 12, II. 11008 E

LETTO affittasi a giovane pulito. Istituto 13, pianoterra, destra. 11404 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 3769 E

PENSIONE, trattamento famigliare offresi a signorina impiegata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3730 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, presso Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 3574 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, comfort, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 3533 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Coroneo 9, I p. 11278 E

STANZA bene ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Salita al Promontorio N. 7, I, porta 1. 11262 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Galvani 3, porta 5. 11129 E

STANZA pulita, elegantemente ammobiliata, gas, affittasi a unico subinquilino. Giotto 11, porta 4. 11000 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I, porta 5. 12351 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, luce elettrica, bagno, affitta piccola famiglia, distinto signore, unico subinquilino. Chiozza 42, II, sinistra. 11444 E

STANZA comodo cucina, due finestre, affittasi. Sette fontane 30, 15. 3687 E

STANZA o camerino, vitto, darebbesi a distinta persona. Via Pietro Nobile 2, I, p. 4. 3702 E

STANZA o camerino ammobiliato affittasi. Via F. Venezian 24, I. 11469 E

STANZA bene ammobiliata, gas, affittasi presso persona sola. Belvedere 65, III, porta 6. 3706 E

STANZETTA vuota affittasi persona sola. Madonnina 13, porta 8. 11479 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 14. 11457 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Via Belpoggio 5, porta 1. 11456 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 9. 11461 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Molino piccolo 14, I, sinistra. 11425 E

STANZA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Via Galleria 6, I, sinistra. 3736 E

STANZA completa, elegantemente ammobiliata, sul davanti, affittasi. Piazza Borsa 9, IV p., porta 14. 12357 E

STANZA vuota, affittasi. Via Gatteri 34, quarto piano. 3740 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Torre bianca 18, primo. 3741 E

STANZA bella, stanzetta, elegantemente ammobiliate, affittansi. Via Toro 11, III. 3742 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista strada, compreso vitto ottimo, cor. 76 mensili, affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 11536 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Piazza Grande 3, porta 12. 3748 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Barriera 25, II, porta 14. 11537 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Belvedere 2, porta 11. 3746 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa, due finestre, affittasi. Ireneo 10, p. 9. 3757 E

STANZA, oppure per scrittoio, gas, quasi ingresso libero, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 11549 E

STANZA uno, due letti, luce elettrica, vitto fine, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11564 E

STANZA vuota, davanti, affittasi. Madonnina 27, I, porta 5. 3770 E

STANZA vuota, lucida, ariosa, affittasi prontamente, cor. 12, Montecucco 6. 3749 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vuota, affittasi. Via Nuova 45, primo. 3775 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, uno, due amici. Corso N. 39, p. 15. 11552 E

STANZA bella, grande, due finestre, bene ammobiliata affittasi. Valdirivo 11, I, destra. 11393 E

STANZE (2), elegantemente ammobiliate, una ingresso libero affittasi. Tiziano 9, porta 9. 3611 E

STANZA vuota, comodo cucina, anche ingresso libero, affittasi, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 3733 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via G. B. Tiepolo N. 6, III, sinistra, ex via San Michele 40. 3732 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con finissimo vitto, affittasi. Caserma 8, III. 3729 E

STANZA bella, ariosa, per una, altra per due persone, affittansi, volendo comodo cucina. Gatteri 34, II. 11547 E

STANZA grande, davanti, vista sul porto, affittasi. Via Geppa 6, III. 11590 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ascensore, casa signorile, cedesi soltanto a distinto signore stabile, quale unico subinquilino. Valdirivo 42, porta 22. 3771 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, cor. 20; volendo vitto 68. Zovenzoni 3, pianoterra. 11465 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 11403 E

STANZA ammobiliata, bella, tranquilla, affittasi prontamente. Via Boschetto 1, secondo. 3629 E

STANZA bella, grande, bene ammobiliata affittasi per 1-2 signori. Via Canova 21, I, porta 10. 3633 E

STANZETTA ammobiliata e vitto affittasi corone 90 per 10 marzo. Salita Promontorio 8, pianoterra. 3632 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per due amici. Rivolgersi: via del Toro N. 16, I. 11416 E

STANZA ammobiliata, volendo 2 letti affittasi. Maurizio 3, II. 11435 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affitta distinta famiglia a distinto signore. Gioachino Rossini 10, terzo, sinistra. 3619 E

STANZETTA ammobiliata affitasi prontamente. Via Canova 9, I piano, 9. 3667 E

STANZA con due letti affittasi. Via Madonnina 5, porta 4. 11486 E

STANZE due, cucina, acqua, d'affittare, 24 marzo. Via del Monte 19. 3674 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, volendo vitto, pure una piccola affittansi prontamente. Commerciale 5, terzo, porta 8. 11508 E

STANZA elegante, soleggiata, gas, eventualmente bagno, piano, affittasi. Via Giulia 12, II, destra. 11496 E

STANZETTA ammobiliata, vitto affittasi a giovane. Torre bianca 23, terzo. 3724 E

STANZE due, matrimoniali, ed una piccola affittansi. Chiozza 32, II. 3681 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Torre bianca 14, III p., destra, vicino la posta. 3680 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, parchettata affittasi prontamente. Solitario 14, I sinistra. 11442 E

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi prezzo mite. Salita Promontorio 23, I, destra. 11436 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Piccardi 56, secondo, porta 13. 11422 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Farneto 6, primo, sinistra. 3647 E

STANZA ammobiliata affittasi. Chiozza 25, porta 1. 11417 E

STANZA elegante, tranquilla, nettissima, gas, affittasi distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 3661 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 3665 E

VITTO, cibi variati, prezzo modico, offre vedova. Via Lavatoio N. 1, III, porta 10. 11512 E

VITTO darebbesi a signorina per bene. Scala Belvedere 4, porta 16. 3778 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO ammobiliato, con pranzo solo, cerca giovane civile. Scrivere indicando prezzo sub «Camerino 456» Piccolo. 11396 F

STANZA vuota nei dintorni di Trieste, presso signora disposta esserle amica, cercasi per signorina stabile. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 13136 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AVVERTENZA!!! Col 15 marzo il professore Vieillemar inizierà un corso francese per bambini il mercoledì e il sabato dalle 5 alle 6. Referenze di primo ordine. Berlitz-School. 11428 G

AVVERTENZA! Imparate le lingue moderne nel nostro premiato Istituto. Cambiamento di direzione. Miglioramenti apportati nello statuto e onorario. Magnifica sala di lettura a disposizione degli alunni. Lezioni a domicilio. Professori delle rispettive nazionalità. Lezione di prova gratuita. Berlitz School. 10474 G

AVVERTENZA!! Col 2 marzo il professore Regnier, il noto conferenziere «des Matinées et Soirées parisiennes», inizia le sue lezioni di Française, e «Causeries littéraires». Berlitz-School. 11432 G

AVVERTENZA!!!! Col 15 marzo il professore Schuepf riprende le sue lezioni di tedesco: Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Berlitz-School. 11429 G

ALPHA, metodo patentato, moderno, dilettevole col quale qualunque persona (anche non colta) apprende con meravigliosa facilità perfettamente conversazione, corrispondenza tedesca, soltanto in 24 lezioni. Tale invenzione risolve eminentemente il problema di eliminare completamente le finora esistenti insormontabili difficoltà tecniche della lingua tedesca. Successo mondiale, giornalmente confermato. Provare una lezione per convincersi. Madonnina 9, III, «Minerva». 3698 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completissima) apprende chiunque (anche non colto) con sorprendente facilità soltanto in 6 lezioni. Provare una lezione per convincersi. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 3697 G

APERTURA nuovi corsi di tedesco, inizio, perfezionamento. Mensile corone sei. Iscrizioni: via Machiavelli 18, primo. 11426 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio 2 marzo; durata un mese. Scuola perfezionata di vestiti e biancheria. Lezioni particolari singole e riunite a domicilio. Fanny Luzzatto, via Fontana 11, primo. 11415 G

APERTURA mercoledì 4 marzo, lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita. Corone otto mensili, due lezioni settimanalmente; corone venti mensili, giornalmente lezione una o tutte materie. Studio Cernè, Stadion 11. 3634 G

ASSOLTO tecnico, istruisce ragazzi principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. Otto corone mensili. Richieste «Tecnico 3532» Piccolo. 3532 G

BAMBINI! Sabato-Martedì ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7: Modugno. 11072 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 8863 G

BERLITZ SCHOOL. 400 filiali. Premiato Istituto linguistico mondiale. Inglese, Francese, Tedesco, Italiano, Spagnuolo, Russo, Croato, Sloveno ecc. Esito garantito in breve e poca spesa. Ufficio Traduzioni. Contabilità. Stenografia. Sanità 10. 10473 G

BERLITZ-SCHOOL!!! Conferenze: Francese, ogni mercoledì; Italiano: ogni lunedì; Inglese: ogni sabato, alle 6 pomeridiane. Ingresso libero e gratuito per chiunque. Sanità 10. 11427 G

BERLITZ-SCHOOL!! Lezioni a domicilio impartite da professori di nazionalità, con primarie referenze. Chiedete una lezione di prova a domicilio. Grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza commerciale. Dr. Vieillemar. Sanità 10. 11431 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 11468 G

GRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento segna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 6726 G

FRANCESE perfetto per lezioni corrispondenza, cercasi. Offerte «Luisa» al Piccolo. 3744 G

ITALIANO-francese dà lezioni singole e riunite distinta signorina che conosce pure tedesco. Offerte «Maestra diplomata» Piccolo. 3614 G

LOQUI loquendo disciturl!!! Durante il mese di marzo, soltanto, si ha diritto a 3 mesi di lezioni gratuite per l'Inglese, l'Italiano, il Francese e il Tedesco; ciò è fatto nello scopo di constatare i numerosi miglioramenti. Berlitz-School. 11430 G

LEZIONI d'inglese: Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Onorario modico. Sig. F. W. Hayward, Acquedotto 3, I. 11445 G

LAUREANDO dà lezioni latino a ragazzi ginnasio inferiore con seconda latino primo semestre, ottime referenze per antecedenti risultati. Offerte sub «Dottore» Piccolo. 3289 G

MAESTRA d'inglese inizia corso per giovanette, 6 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3458 G

MAESTRA coscienziosa dà ripetizione tutte materie scolastiche. Offerte sub «Ripetizione» Piccolo. 11405 G

MAESTRA tedesca istruisce adulti e bambini. Anche materie scolastiche. Maurer, Gatteri 28, secondo. 11006 G

MAESTRA conservatorista, pianoforte, canto, istruzione italiana, tedesca, accetta allievi, domicilio, fuori, Zovenzoni 3, pianoterra. 11464 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni madrelingua. Offerte «Volonterosa 3693» Piccolo. 3693 G

MAESTRE provette, insegnano francese, italiano, tedesco. Via Rossetti 20, I. 3719 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 11958 G

SLOVENO-tedesco istruisce maestra, diploma scuole medie. Offerte «Progresso» al Piccolo. 3751 G

SIGNORINA distinta diplomata, offresi per conversazione tedesca e lezioni pianoforte. Offerte «Maestra 11397» Piccolo. 11397 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana apprendesi in 12 lezioni. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 3662 G

VIOLINISTA diplomata conservatorio Bologna, dà lezioni casa propria e fuori. Offerte «Studio» Piccolo. 3020 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BUSTINA rosa contenente 34 corone smarrita da povera ragazza. L'onesto rinvenitore la porti indirizzo Piccolo, verso mancia. 3624 H

FERMAGLIO ferro cavallo, smarrito la sera del 16 corr., dinanzi guardaroba Sala Fenice. Pregasi persona che l'avesse rinvenuto, di portarlo indirizzo Piccolo. Generosa mancia. 3734 H

ORECCHINO con brillante, smarrito la scorsa settimana. Trattandosi cara memoria, darebbesi generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3369 H

OMBRELLO lasciato pasticceria Pitschen. Persona che lo rinvenne, viene pregata portarlo indirizzo Piccolo. 3750 H

QUELLA persona vista raccogliere martedì nel salone del Palace Hotel, durante il veglione, catena d'oro e medaglione contenente fotografia è invitata consegnare al Piccolo, ove troverà generosa mancia. 3596 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, posizione centrica, cercasi pel 24 agosto. Offerte «Centro 11570» Piccolo. 11570 I

APPARTAMENTO di 5 stanze, accessori, villa città con giardino cercasi. Massimo 1500. Offerte «Appartamento 3626» Piccolo. 3626 I

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, camerino, cucina, acqua, gas cercasi per agosto. Offerte con prezzo sub «Centro 11389» Piccolo. 11389 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, prontamente oppure 24 marzo, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo, posizione, sub «Impiego regio» Piccolo. 11441 I

VEDOVA distinta cercasi per coabitare appartamento (già pronto) con signora sola. Offerte «Compagnia» Piccolo. 3607 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, camerino, poggiuoli, affittasi prontamente. San Marco 13, secondo. 3410 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Media 50, III. Rivolgersi: Montegani, via S. Francesco 54. 11271 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, cantina affittasi. Via Kandler 7, III, Montegani. 11268 L

APPARTAMENTI 3-4 camere ecc. affittasi 24 agosto. Gatteri 18. 11025 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, accessori, affittasi prontamente, prezzo modico, campagna. Via Montecucco 11. 10910 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 camerini, bagno completo, closet, subaffittasi prontamente. Pietà 35, II. Rivolgersi portinaio. 3639 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Dante Alighieri 12, I. 3693 L

APPARTAMENTI bellissimi, prospettanti giardino, di due camere, camerino, cucina e cantina affittasi prontamente corone 620. Via Tiger N. 8. 11452 L

APPARTAMENTO 3 camere e cucina affittasi prontamente. Via dell'Olmo 3, IV, porta 20. 3666 L

APPARTAMENTO cinque camere, due camerini, cucina, cantina affittasi. Via Kandler 7, I. Montegani. 11269 M

APPARTAMENTI quattro stanze, con giardino, affittasi agosto. Madonna mare 5. 11550 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina affittansi prontamente, via Galleria 11. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11580 L

APPARTAMENTO soleggiato, III, comfort moderno, tre stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente, via Vasari. Indirizzo Piccolo. 3774 L

APPARTAMENTI (2) ognuno 4 camere, camerino, cucina, terrazza eventualmente bagno, pezzetto giardinetto soleggiati, vista mare affittansi. Besenghi 19. 11434 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, ripostiglio, cucina affittasi marzo. Acquedotto 102. 11414 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, villa città affittasi prontamente, soltanto a coniugi. Indirizzo Piccolo. 3612 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino, splendida posizione, modico prezzo, affittasi prontamente. Rivolgersi: Appalto via Fontana. 11391 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzetta, bagno, luce elettrica, affittasi prontamente o per agosto, centro. Indirizzo Piccolo. 3738 L

APPARTAMENTI di due grandi stanze, camerino, ripostiglio, cucina; inoltre appartamenti di tre stanze, ripostiglio, cucina, cor. 600, 700, 730, tutto compreso, acqua separata, affittansi per il 24 agosto o prontamente. Via Vittorino Feltre 7, casa civile, vicinanza assoluta piazza e pescheria del Perugino, linea tram, scuola comunale Donadoni. 3728 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, stanza da bagno subaffittasi prontamente metà prezzo, causa partenza, stabile nuovo, Scorcola Coroneo 686, situato fra i numeri 28-30 della via Fabio Severo. Venderebbesi anche mobilio. 3654 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, corridoio affittasi pel 15 marzo. Scorcola Coroneo 724. 11491 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, cor. 39; tre stanze, stanzino, cucina, cantina, cor. 57 mensili, compreso accessori affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 3715 L

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, terrazza, giardino, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Pasquale Besenghi 16. Informazioni: Zonta 5. 10139 L

BOTTEGA un foro, adatta qualunque negozio, magazzino tre fori, rione popolato, indicatissimo osteria, lavoratorio affittasi prontamente. Risorta 5. 11406 L

LOCALI splendida posizione uso trattoria, drogheria, negozi, grande passaggio, affittansi prontamente, prezzo modico. Via San Marco 45. 11022 L

LOCALE, ora caffè e cucina popolare avviatissimo, in casa di cantone, soleggiata, affittasi. Rivolgersi: banco caffè «Casa Rossa». 12555 L

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Torre bianca N. 41. Rivolgersi: via Nuova 37, negozio. 3628 L

MAGAZZINO affittasi al N. 8 di Scorcola S. Pietro (v. Apiari) Roiano. 3636 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Androna Eufemia 5, corte. Rivolgersi: signor Kohn. 3638 L

MAGAZZINI due, grandissimi, uso garage, affittansi buon prezzo; acqua compresa. Gatteri N. 16. 11069 L

MAGAZZINO vastissimo, 9 fori, chiaro, alto, affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 3230 L

MAGAZZINO corte, alto, chiaro, affittasi prontamente, corone 600. Cologna 9. 3414 L

NEGOZIO grande, Barriera 24, affittasi per qualunque articolo, affitto corone 2500, contratto lungo. Rivolgersi sopra luogo, Cillo. 11459 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico 9 per 12, autore cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Fotografia» al Piccolo. 3668 M

BOLLITORE bellissimo, quasi nuovo, cor. 22; étagèr triangolare, vendonsi. Paduina 5, I, sinistra. 3714 M

BORSA argento, splendida finissima, usata vendesi, sole corone 50. Indirizzo Piccolo. 3603 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi entro oggi, qualunque prezzo. Campanile 21, portinaio. 11556 M

BICICLETTA gomme nuove, vendesi cor. 45. Via Stadion 10. 11545 M

BOTTAME da 200 a 400 acquistasi. Via Donadoni 16. 11333 M

CANAPE' Club, due tamburini pelle, vendonsi. Acque 20, porta 22. 3750 M

CAMERA matrimoniale, singoli pezzi, vendonsi; vera occasione. Paduina 13, II. 11518 M

CAMERA una persona, opaca, oscura, nuova; camera matrimoniale; singoli pezzi, vendonsi causa partenza. Via Bosco 10, quinto, scala seconda. 11482 M

CAMERA matrimoniale, splendida, nuova, suste, materassi, vendonsi causa partenza. Maiolica 4, III, porta 10. 11480 M

CREDENZA per camera pranzo vendesi. Esclusi rivenditori. Foscolo 30, primo. 11419 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi prontamente, annullato matrimonio. Venezian 16, primo. 11430 M

CUCINA completa, laccata, bianca, prezzo mitissimo vendesi, occasione. Manzoni 18, I, porta 11. 11498 M

CALDAIETTA a vapore quasi nuova vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3713 M

CARRETTO leggero, con quattro ruote, da vendere. Via della Fabbrica 5, corte. 3684 M

DIVANO, tavolino, letto bambini, vendonsi. Fabio Severo 17, terzo, porta 18. 11501 M

DENTIERE vecchie o anche spezzate, acquistansi. Artisti 10, secondo, destra. 8957 M

DOG-CART, fabbrica inglese, prezzo di costo cor. 1000, ora cor. 400. Buggy, fabbrica milanese, prezzo di costo franchi 3000, ora cor. 600, vendonsi. Via Chiozza 69, villino. 3536 M

PORTE, portiere vendonsi. Via S. Francesco 54, Montegani. 11268 M

FRANCOBOLLI Albania, prima emissione unica serie 7 valori, garanzia iscritto, vendesi corone 400. Indirizzo Piccolo. 3641 M

GRAMMOFONO con dischi e scrivania vendonsi causa partenza. Gatteri 26, porta 9. 3710 M

GRAMMOFONO (senza tromba) moderno, 34 pezzi grandi, voce chiarissima, 45 corone. Due grandi pile «Grenet», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3731 M

LAMPADA a gas, 3 fiamme vendesi. S. Nicolò 9, IV piano. 11418 M

LENZUOLA tela e cotone, federe, incasso pizzo, tutto nuovo vendonsi. Via Istituto N. 9, p. 8. 3683 M

LASTRE di cristallo, per vetrine, 1.83×1.90, cercansi. Offerte con prezzi e misura sub «Cristallo» Piccolo. 11579 M

LETTI due, suste, materassi, nuovo, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 11534 M

MOBILI usati, vendonsi. Rivolgersi: via Soussa 7, pianoterra. 11454 M

MOBILI nuovi, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 3699 M

MOTOCICLETTA funzionamento perfetto, partenza da fermo, scambio velocità, vendesi, unica occasione. Via Stadion 10. 11544 M

MOTORE a nafta, 10 cavalli, ottimo stato, cedesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3765 M

MANDOLINO buona voce, vendesi; rara occasione. Via Farneto 6, pistoria. 11546 M

MOBILI quattro stanze, cucina, vendonsi, cedendo anche appartamento. Visitare dalle 10-12. Via Tivarnella 3, primo, porta 5. 11488 M

MOBILI camera letto, nuovi, vendonsi metà prezzo. Trattoria via Cologna 11. 11490 M

MACCHINA Singer nuovissima, testa rientrante, apparati ricamare, rammendare, vendesi, corone 160. Geppa 12, I, destra. 11500 M

MACCHINA da scrivere nuova, Pittsburg ed usata «Yost», vendonsi a prezzi d'occasione, presso lo speditore Exner, via Stazione 17. 10895 M

OGGETTI chinesi vendonsi. Via Valdirivo N. 12, terzo piano, porta 11. 3747 M

PATTINI, rotelle gomma, pallini, cercansi. Offerte sub «Borsa» al Piccolo. 12356 M

PIANOFORTE (Schnabl), vendesi. Visitare dalle 10-11. Indirizzo Piccolo. 3670 M

PIANO coda, adatto club, cinematografo, vendesi. Scambiasi pianino. Indirizzo Piccolo. 3652 M

PIANINO pochissimo usato vendesi corone 500 anche a rate. Offerte sub «Pianino 500» al Piccolo. 3610 M

PIANINO corde incrociate, moderatore (nuovissimo) vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 3642 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, garantito, vendesi prezzo conveniente. Farneto 42. 11365 M

PIANO corto, buonissimo, nero, vendesi prezzo d'occasione. Tiziano Vecellio 9, pianoterra. 11555 M

PALETOTS moderno, occasione, cor. 35, vendesi. Gatteri 26, porta 9. 3711 M

SOPRABITO, vestito uomo, poco adoperati, vendonsi. Solitario 25, quarto. 3739 M

STANZE 2, bellissime, di gran lusso, splendide, una pranzo, una matrimoniale, e singoli pezzi, vendonsi. Rarissima occasione. Barriera 33, I. 11481 M

SCRIVANIE due, uso scrittoio, usate, in buono stato, cercansi. Offerte sub «Occasione S.» Piccolo. 11560 M

STANZA da visita, splendida, drappi quattro finestre, prezzo originale 5000, vendesi completa 1700, anche parzialmente, compreso tappeto. Indirizzo Piccolo. 3721 M

SPECCHIO grandissimo, bellissima camera da letto, molti altri oggetti, vendonsi in giornata. Dalle 8 a mezzogiorno. Chiadino in Monte 68 (via Rossetti). 11510 M

UTENSILI commestibili, «brente», banco lavoro, banco olio, vendonsi. Sette fontane 483, drogheria. 11542 M

VESTITI signore, sacchetti, gonne vendonsi. Chiozza 36, Bologna. 11477 M

VESTITO inglese da signora vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3688 M

VESTITI, cappotti moderni uomo, signora, bluse, stola grande con manicotto vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 11395 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA merci, primissima necessità, accertato gradagno annuo 7000 corone, vendesi prontamente per 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 11543 N

AZIENDA merce primissima necessità, utile netto corone 7600 annue, vendesi corone 1600. Petronio, Caffè Olimpo. 11588 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione, vicino Pescheria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3730 N

BUFFET-Trattoria, birra Puntigam, grandioso smercio bevande, appaltasi in giornata, corone 175 mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 11429 N

CUCINA economica vendesi, oppure cedesi in affitto causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3726 N

CUCINA economica, bene avviata, vendesi causa impossibilità nell'attenderla. Indirizzo Piccolo. 12354 N

CARTOLERIA, chincaglie, posizione centrica, vendesi causa malattia, ottimo affare d'occasione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3690 N

CAFFE' popolare, due decreti, con appartamento, vendesi prontamente, prezzo conveniente. Rosa, Caffè Olimpo. 11587 N

CALZOLERIA posizione centrica, da vendere, corone 300. Indirizzo Piccolo. 3787 N

LATTERIA, caffè popolare avviatissima, bella, vendesi prontamente. Machiavelli n. 8. 3292 N

LATTERIA bene avviata, buona posizione, vendesi causa questioni particolari. Indirizzo al Piccolo. 3759 N

LATTERIA vicinanza Stazione, accertato guadagno 300 mensili, vendesi, corone 2400. Rosa, Caffè Olimpo. 11531 N

LATTERIA affittasi prontamente. Via Piccardi N. 47. 11521 N

LIQUORERIA centro, accertato guadagno netto corone 1500 mensili, vendesi per 16.000. Petronio, Caffè Olimpo. 11533 N

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi causa altri impegni, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3386 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa, appaltasi prontamente, corone 130 mensili. Rosa, caffè Olimpo. 11528 N

TRATTORIA-Restaurant, avviatissimo, consumo birra 600 ettolitri annui, vendesi, corone 40.000, pagamento condizionato. Petronio, Caffè Olimpo. 11530 N

TRATTORIA vendesi prontamente causa partenza. Via Rivo 17. 11407 N

TRATTORIA, incasso cantina corone 100 giornaliere, vendesi per 1700, decreto in affitto, corone 50 mensili. Rosa, Caffè Olimpo. 11532 N

TRATTORIA affittasi, corone 5 giornaliere, tutto compreso. Petronio, Caffè Olimpo. 11559 N

TRATTORIA affittasi o vendesi prontamente. Rivolgersi: Molino piccolo 8, I, sinistra, (dalle 4—6). 11424 N

15.000, 20.000, 24.000, 30.000, 40.000, 50.000, 60.000 corone, disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 3625 N

3000 corone disponibili in primo rango, città, territorio. Indirizzo al Piccolo. 3754 N

500 corone cercansi urgentemente, per 6 mesi; offro due garanti, interessi da convenirsi. Offerte «Cesare» al Piccolo. 11503 N

4000 corone cercansi verso restituzione di corone 100 settimanali, massima garanzia, buon interesse. Esclusi mediatori. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 11433 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O

BARCOLA! Vendesi villetta 6 locali corone 20.000 eventualmente affittasi appartamento vuoto stagione. Inforamazioni: Commerciale 328, terzo. 3631 O

CASA città permutasi con fondi qui, fuori Trieste. Kraiter, caffè Réclame. 3617 O

CASETTA nuova, grande occasione, cinque locali, terreno, vendesi immediatamente, cor. 10.000. Indirizzo Piccolo. 3678 O

FONDO a Opicina di tese quadrate 250 sul quale si trova casa nuova con sei locali vendesi. Rivolgersi: alla «Maria Gogola». 11399 O

PORTOROSE, villa pensione Bristol, 19 stanze, salone, vasto giardino, metri 850, vendesi corone 60.000. Villa Valeria, 11 stanze, giardino, metri 500, corone 50.000. Villa Amalia, 6 stanze, annessi altri due locali, giardino, metri 650, corone 20.000, prezzi trattabili, metà cassa. Rivolgersi villa Emilia, Portorose-Pirano, Willmitzer, oppure Acquedotto 9, Kremser. 11561 O

STABILE nuovo, rendita 12.000, vendesi saldo 20.000, anche in merci, carte di valore o gioie. Offerte sub «Alfa» Piccolo. 3768 O

TENUTA campestre: vigna, orto e frutteto, estensione 32000 m. q. con casa colonica e palazzina vicinanza Capodistria e stazione ferroviaria confinante strada maestra e mare vendesi. Rivolgersi: Giuseppe D'Andri, Capodistria. 11412 O

VILLINO magnifica posizione città, tre appartamenti, adatto una, due famiglie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3700 O

VILLINO posizione saluberrima, tutto comfort moderno, vista incantevole al mare, vendesi con saldo. Indirizzo al Piccolo. 3657 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici, pathefoni, binoccoli in assortimento, rivoltelle e compassi vendonsi a piccole rate; cinque giorni a prova. Per ordinazioni scrivere Spadaro, caffè Tommaso. 3515 P

AMMOBILIERETE soddisfattissimi, convinti raccomandabilissima rettitudine, visitando deposito mobili Giovanni Zanchi. Acquedotto 33. 10963 P

AMMOBILIAMENTI completi e singoli mobili a prezzi riconosciuti da tutti i clienti del 20% più bassi di qualsiasi concorrenza! Deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, (fianco palazzo postale). Previo accordo facilitazione pagamento. 11507 P

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 11472 P

CAMERA letto, matrimoniale, nuova, suste, materassi, marmi, specchio, corone 290. Fonderia 12, primo, destra. 11535 P

CUCINA completa, laccata, bianca, rara occasione, vende falegname. Massimo d'Azeglio 9. 11497 P

CAMERA matrimoniale, completa, nuova vendesi, occasione. Rivolgersi: Foscolo 15, appalto. 11495 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMERIERA giovane, per distinta famiglia, Durazzo; e cassiera di cucina, raccomandabili per qui, cercansi prontamente. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11578 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13875 P

GRAMMOFONI «Columbia», «Helvetia», fama mondiale, arrivati ultimi perfettissimi modelli! Grammofoni «Angelo», grande scelta. Dischi, grandioso assortimento: «Columbia», «Angelo», «Favorit», «Odeon», «Pathè», ecc. Attualità: «Parsifal», «Fanciulla West», «Don Pasquale», «Traviata», ecc., cantate celebri artisti, corone 3. Novità canzonette, «Tango», musica, 2.50. «Helvetia», Barriera 19. 11539 P

INDIRIZZI e fonti di ritiro, qualunque ramo e qualunque luogo, fornisce a buon prezzo: Internationales Adressen-Bureau «Germania», Salisburgo. 13147 P

LATTE genuino; garantito, prezzo irrisorio, non teme concorrenze, posto domicilio offresi caffè, gelatieri, latterie, rivenditori, famiglie. Rivolgersi latteria, Tesa 1. 11466 P

MELE da tavola, pacchi postali corone 2.30, funghi cor. una al chilo, uova da te fornisce franco F. Pinter, Halbenrain. 11410 P

NUOVO negozio da tappezziere, via Cecilia Rittmejer 9. Assumonsi ordinazioni di qualsiasi importanza, prezzi buoni. Riparazioni. Vendesi poltrona inglese, fornimento salotto, suste. 11402 P

PRIMAVERA! I nuovi magazzini Confezioni signori, «Alle grandi fabbriche», Barriera 10, ricevono ormai giornalmente arrivi vestiti pronti, soprabiti, calzoni singoli ecc., uomo, ragazzi; tagli recentissimi e disegni colori moderni. Specialità costumini d'ogni forma e genere per fanciulli. Merce freschissima, prezzi reali di fabbrica. 11494 P

PIANINI, pianoforti, vendonsi; buona occasione, liquidazione volontaria. Piazza Goldoni 12. 3779 P

STANZA matrimoniale, bellissima, chiara, intarsiata, cristalli molati, vende falegname. Donato Bramante 8. 11471 P

SCARPETTE donna, pelle, finissime, (Massa Loy) da corone 3.50 in più; tutte le altre merci manifatture a prezzi bassissimi. Cillo, Barriera 24. 11460 P

STANZE moderne, matrimoniali, cucine, vende falegname, garanzia. Riceve ordinazioni, riparazioni, Ferriera 30. 3671 P

STANZA matrimoniale, chiara, moderna, nuova, vendesi; occasione sposi. Manzoni 3, primo, destra. 11548 P

TAPPETI originali persiani, nuova partita, vendonsi a prezzi straordinariamente bassi, presso Speditore Exner via Stazione 17. 10766 P

UOVA friulane a centesimi 7, 8, 9 l'uno. Carducci 39. 2828 P

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera 4. 11141 P

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere: Tosolini, Via Rivo 4. 3664 P

VESTITI novità recentissime, stoffe fine, moderne, per signora, grandiosa scelta, prezzi bassi. Esclusivamente Jess, Barriera 15. 11525 P

VINO Opollo da Castelli, primissima qualità, spediamo a qualunque, da 100 litri in più, prezzo di réclame, a cor. 45 per 100 litri, franco bordo Trieste verso rivalsa. Fratelli Tranfich, Castelvecchio, Dalmazia. 13115 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

DILETTANTI lotta box cercansi per formazione Club. Scrivere «Lotta» Piccolo. 3707 R

TESA 6. Maria perchè non sei venuta? Ti attendo oggi ore 8. Tuo Pieruccio. 11575 R

VIENNA. Mi avete burlato non ci sono lettere. Se non ho risposta, vi scriverò martedì a casa. E. 11589 R

QUELLA persona che mi invia frequenti cartoline chiuse, firmate A, pregata darmi suo indirizzo. G. V. 3784 R

RAGAZZINA 8-11 anni per viaggiare cercano marito moglie. Offerte «Consenso genitori» Piccolo. 11577 R

DOMINO Stampa. Ricevei lettera. Impossibile partire, t'amo. Comprendi tutto l'amore che avvincemi a te. Attraverso lo spazio miei occhi lissano tuoi, mie labbra imprimono b... ardentissimi tua adorata fronte. Con tutto lo spasimo dell'amore, del dolore, tutti i miei b... per te sola. Post box. 11573 R

DANTE. Unico pensiero mio! Prelevi lettera posta Barriera, sub nome sua città natia. 3760 R

E. B. 18. Esprimo vivo rincrescimento.... al l'angelo mio custode. Settimana prossima annuncierò lettera. Distinti saluti. 3708 R

MARGHERITA bianca, incontrata via Pietà, ultimo carnovale, scuserà mancanza appuntamento mercoledì. Pregata gentilmente accordarmi un altro, mezzo diversi Piccolo. Apaches. 3725 R

SPERANZA.... Quanto mi sei mancata in questi due lunghissimi giorni! Come stai oggi dolce amica mia? 11538 R

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente operaio, vedovo, con bimbo, con donna povera, quarantasottenne. Scrivere sub «Silvio» posta restante Piazza Giuseppina. 3606 R

QUANDO altre colpe non esistono, che puro amore, vile è colui che mette in ridicolo e per ricolo l'essere amato, per difendere sè stesso! Ingannata. 3618 R

SINCERITA' 100. Prego scusare ritardo involontario. Potete ritirare lettera, come chiestomi. Gino. 3604 R

GATTINA. Per te c'è alla posta una copiosità di cartoline. 11409 R

VEGLIONE Fiori: Maschera nominata Bianca è pregata di scrivere sotto «Felicità 100» posta Stadion, se avvicinamento sarebbe possibile. Giuseppe W....f. 11392 R

NERINA 10. Prelevate lettera fermo posta centrale. G. W. 11437 R

CHIESUOLA. Ringrazio gradite Tue notizie. Rammento e sempre ricordo. Tantissimi. 3646 R

MASCHERA vecchia, che parlò con S. nella Trattoria Tamburini, via Carlo Ghega, pregata farsi conoscere. Scrivere «S. B.» posta centrale. 3663 R

MANON 100. Ritira lettera, urge, manda tue Edi. B.... infuocati. 3643 R

DOMINO Stampa. Ormai il core mio è ferito, tu sola, angelo adorato, puoi guarirlo, perciò scrivi presto, onde trovarci. Post box. 11455 R

C. Sei un angelo, un vero angelo di bontà, di grazia, di profumo. Sii benedetta! Scrivimi ancora. Ardentissimi, fedelissimi. M. 11453 R

GIOVANNI: Lunedì ad ora da voi stabilita mi è impossibile, pregovi venire alla sera 7.15. Cordiali saluti, Domino nero Stampa. 11446 R

BARCOLA 22. Visita indovinata, mettiti in pace, avrai quello cui pensi. Ritorna per presto. Cari, Scrivi abitazione. 11467 R

SERVOLA. Cinematografo. Oggi: «La banda nera», emozionante dramma d'amore. 11571 R

ZIA e nipote che accaparrarono appartamento, sono pregati di ripassare. 3735 R

SALA «Réclame», ex Labirinto, via Molino a vento 72, ogni domenica ballo, dalle 4-10. 11583 R

LINEA (mezza) telefonica cedesi prontamente. Rivolgersi pistoria, Stadion 24. 3782 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 28 corr. dalle 3-4 pom.

Cassaforte, pulti, tavolino, berrette, cappelli, lana, percali, zephir.